



OMAGGIO AGLI AUTORI DELLA FOTOGRAFIA  
DEL CINEMA ITALIANO

Le giornate della luce

8 > 16 GIUGNO 2019

SPIILIMBERGO

Fotografia di scena | Emmauel Scarp  
Foto: Il ragazzo invisibile - Seconda giornata

# RASSEGNA STAMPA

Studio Immedia SV

# Le Giornate della Luce tra Spilimbergo e Casarsa

► Prime anticipazioni annunciate ieri al festival di Cannes

## CINEMA

Dopo il successo delle quattro prime edizioni, torna a Spilimbergo - con incursioni anche a Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento - il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Le Giornate della Luce è in programma quest'anno tra l'8 e il 16 giugno sempre a cura di Gloria De Antoni con Donato Guerra. Dopo la presenza al Salone del libro di Torino, il festival è stato presentato al Festival di Cannes, all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival con Rai Cinema.

Confermata la formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano

dell'ultima stagione, insieme ai premi dei Giovani e del Pubblico. Il riconoscimento principale verrà assegnato da una giuria formata dal regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice-icona degli anni '70 Stefania Casini ora regista impegnata, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'autore della fotografia Francesca Amitrano e Chiara Omero, direttore artistico di ShorTS festival.

La quinta edizione de Le Giornate della Luce si aprirà a Spilimbergo con una serie di mostre a contenuto cinematografico e con gli Incontri di 8 ½, con noti esponenti del cinema italiano. Il 12 giugno a Casarsa una serata festeggerà i 60 anni dal primo ciak de "La Dolce Vita" di Federico Fellini presenti con l'attrice Valeria Ciangottini. Atteso il ritorno al festival del regista Pupi Avati. Quella di Cannes è stata anche l'occasione per presentare in anteprima la sigla che accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando a cui hanno risposto numerosi autori. Vincitori di questa edizione è risultato il lavoro firmato da Sara Beinat, Federica Pagnucco e Matteo Sabbadini, che aprirà tutti gli eventi del Festival a giugno.



Al festival di Cannes presentata ieri la manifestazione di Spilimbergo Premi alla fotografia nel cinema e tra gli ospiti Valeria Ciangottini

## Winspeare, Casini e Bonaiuto in giuria alle Giornate della luce

**DALL'8 AL 16 GIUGNO**

**D**opo il successo delle quattro prime edizioni, torna a Spilimbergo – con incursioni anche a Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento – il festival

che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. “Le Giornate della Luce”, una realtà ormai consolidata nel panorama delle manifestazioni festivaliere della regione, è in programma quest’anno tra l’8 e il 16 giugno sempre con l’ideazione e la curatela artistica di Gloria De Antoni con Do-

nato Guerra. Un’anticipazione del programma è stata data ieri al Festival di Cannes, all’interno del Padiglione Italia, nell’ambito degli incontri di Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.

Il festival conferma anche quest’anno la sua formula con proiezioni dei film in concor-



Gloria De Antoni a Cannes alla presentazione delle Giornate della luce

so, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell’attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato al-

la migliore fotografia di un film italiano dell’ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

Il riconoscimento principa-

le verrà come sempre assegnato da una giuria formata da nomi di spicco nel panorama cinematografico: il regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l’attrice-icona degli anni Settanta Stefania Casini, ora regista, l’attrice Anna Bonaiuto, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l’Autore della fotografia Francesca Ametrano e Chiara Omero, direttore artistico di ShorTs festival.

La quinta edizione de “Le Giornate della Luce” si aprirà a Spilimbergo. Attesa per mercoledì 12 giugno a Casarsa, una serata che festeggia i 60 anni dal primo ciak de “La Dolce Vita” di Federico Fellini presente l’attrice Valeria Ciangottini. —

LA MANIFESTAZIONE

## Le Giornate della luce illuminano Spilimbergo

La quinta edizione celebra i 60 anni del primo ciak di 8½. La rassegna presentata al Festival del cinema di Cannes

**SPILIMBERGO.** Dopo il successo delle quattro prime edizioni, torna a Spilimbergo, - con incursioni anche a Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito, Codroipo e Pinzano - "Le Giornate della luce" il festival nato a Spilimbergo nel 2015 per celebrare il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo.

Una realtà ormai consolidata nel panorama delle manifestazioni festivaliere della regione, in programma quest'anno tra l'8 e il 16 giugno sempre con l'ideazione e la cura artistica di Gloria De Antoni e Donato Guerra, storico referente delle stagioni del grande cinema a Spilimbergo con l'associazione Il Circolo.

Dopo la presenza del curatorial Salone del libro di Torino, alcuni "highlight" del programma 2019 del festival sono stati presentati al Festival di Cannes, all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.

Il festival conferma anche quest'anno la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei giovani e premio del pubblico.

Il riconoscimento principale verrà come sempre assegnato da una giuria formata



La presentazione delle "Giornate della luce" a Cannes

da nomi di spicco nel panorama cinematografico: il regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice icona degli anni Settanta Stefania Casini, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'autore della fotografia Francesca Ambrano e Chiara Ormero, direttore artistico di Short's festival.

La quinta edizione de Le Giornate della luce si aprirà anche quest'anno a Spilimbergo con una serie di mostre a contenuto cinematografico e con gli incontri di 8½, con noti esponenti del cinema ita-

liano. Attesa per mercoledì 12 giugno a Casarsa una serata che festeggia i 60 anni dal primo ciak de "La Dolce vita" di Federico Fellini.

A tre anni dalla sua presenza come presidente di Giuria e docente alla Masterclass che ogni anno offre un momento con maestri della cinematografia nazionale e internazionale, è atteso quest'anno il ritorno al festival di Pupi Avati. Vincitori di questa edizione è risultato il lavoro firmato da Sara Beinat, Federica Pognucchio e Matteo Sabbadini. -

G.Z.



# Messaggero Veneto

## “Giornate della luce” Première d’eccezione al Festival di Cannes



**SPILIMBERGO.** Première d’eccezione per “Le giornate della luce”, il festival nato a Spilimbergo nel 2015. Oggi, alle 11.30, gli ideatori della manifestazione, Gloria De Antoni e Donato Guerra, saranno ospiti del Padiglione Italia alla 72ª edizione del Festival del cinema di Cannes. Una vetrina di alto livello per la rassegna spilimberghese, che rappresenta una realtà consolidata all’interno del ricco panorama delle manifestazioni culturali e cinematografiche della regione, in calendario quest’anno tra sabato 8 e domenica 17 giugno, sempre firmata dalla curatela artistica di Gloria De Antoni, con Donato Guerra, storico referente delle stagioni del grande cinema a Spilimbergo con l’associazione Il Circolo.

# Messaggero Veneto

De Antoni e Guerra oggi a Cannes presenteranno a un pubblico di esperti alcuni highlights della passata edizione nell'ambito degli incontri di Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival assieme a Rai cinema. Il festival, il cui programma è in via di definizione, confermerà la formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio "Il quarzo di Spilimbergo-Light award", assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme con il consueto premio dei giovani e quello del pubblico. Il riconoscimento principale sarà assegnato sulla base delle votazioni di una giuria di esperti. La vetrina di oggi sarà pure l'occasione per proiettare in anteprima assoluta la sigla ufficiale del festival spilimberghese, vincitrice del concorso promosso dagli organizzatori: gli autori sono Sara Beinat, Federica Pagnucco e Matteo Sabbadini. Sarà la loro opera ad aprire tutti gli eventi della kermesse a giugno.

Il programma, le ulteriori presenze esclusive di questa edizione e i tre film finalisti in concorso saranno presentati a breve per ricomporre l'intero calendario che animerà la quinta edizione delle "Giornate della luce". —



## **A Cannes presentate 'Le Giornate della Luce'**

Il festival è in programma tra l'8 e il 16 giugno con l'ideazione e la curatela artistica di Gloria De Antoni con Donato Guerra



21 maggio 2019

Dopo il successo delle quattro prime edizioni, torna a Spilimbergo - con incursioni anche a Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento - il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Le Giornate della Luce, una realtà ormai consolidata nel panorama delle manifestazioni festivaliere della regione, è in programma quest'anno tra l'8 e il 16 giugno sempre con l'ideazione e la curatela artistica di Gloria De Antoni con Donato Guerra. Dopo la presenza dei curatori al Salone del libro di Torino, alcuni "highlights" del programma 2019 del festival sono stati adesso presentati al Festival di Cannes, all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.

# *il* **FRIULLI.it**

Il festival conferma anche quest'anno la sua riuscita formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico. Il riconoscimento principale verrà come sempre assegnato da una giuria formata da nomi di spicco nel panorama cinematografico: il regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice-icona degli anni Settanta Stefania Casini, ora regista impegnata e di talento, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'Autore della fotografia Francesca Amitrano e Chiara Omero, direttore artistico di ShortTS festival.

La quinta edizione de Le Giornate della Luce si aprirà anche quest'anno a Spilimbergo con una serie di mostre a contenuto cinematografico e con gli Incontri di 8 ½, con noti esponenti del cinema italiano. Attesa per mercoledì 12 giugno a Casarsa della Delizia una serata che festeggia i 60 anni dal primo ciak de "La Dolce Vita" di Federico Fellini presenti con l'attrice Valeria Ciangottini: la camerierina miraggio di un'impossibile redenzione, ricorda quella primavera del 1959 sul set del capolavoro di Federico Fellini. A tre anni dalla sua presenza come presidente di Giuria e docente alla Masterclass che ogni anno offre un momento con maestri della cinematografia nazionale ed internazionale, è atteso quest'anno il ritorno al festival del regista Pupi Avati, in assoluto tra i maggiori protagonisti del nostro cinema di sempre.

Quella di Cannes è stata anche l'occasione per presentare in anteprima la sigla che accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando a cui hanno risposto numerosi autori. Vincitori di questa edizione è risultato il lavoro firmato da Sara Beinat, Federica Pagnucco e Matteo Sabbadini. E sarà proprio la loro opera che aprirà tutti gli eventi del Festival a giugno

L'intero programma, le ulteriori presenze esclusive di questa edizione e i tre film finalisti in concorso saranno presentati a breve per ricomporre l'intero calendario che animerà la quinta edizione delle Giornate della Luce.



# Messaggero Veneto

## Winspeare, Casini e Bonaiuto in giuria alle Giornate della luce



Al festival di Cannes presentata ieri la manifestazione di Spilimbergo Premi alla fotografia nel cinema e tra gli ospiti Valeria Ciangottini

**Dall'8 al 16 giugno**

Dopo il successo delle quattro prime edizioni, torna a Spilimbergo - con incursioni anche a Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento - il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. "Le Giornate della Luce", una realtà ormai consolidata nel panorama delle manifestazioni festivaliere della regione, è in programma quest'anno tra l'8 e il 16 giugno sempre con l'ideazione e la curatela artistica di Gloria De Antoni con Donato Guerra. Un'anticipazione del programma è stata data

# Messaggero Veneto

ieri al Festival di Cannes, all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.

Il festival conferma anche quest'anno la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

Il riconoscimento principale verrà come sempre assegnato da una giuria formata da nomi di spicco nel panorama cinematografico: il regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice-icona degli anni Settanta Stefania Casini, ora regista, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'Autore della fotografia Francesca Amitrano e Chiara Omero, direttore artistico di ShorTs festival.

La quinta edizione de "Le Giornate della Luce" si aprirà a Spilimbergo. Attesa per mercoledì 12 giugno a Casarsa, una serata che festeggia i 60 anni dal primo ciak de "La Dolce Vita" di Federico Fellini presente l'attrice Valeria Ciangottini. —



## Festival Le Giornate della Luce (5° edizione)

Dall'8 al 16 giugno a Spilimbergo (PN)

By Redazione - 21 Maggio 2019

179 0



Dopo il successo delle quattro prime edizioni, torna a **Spilimbergo** – con incursioni anche a Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento – il festival che celebra il ruolo degli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo. **Le Giornate della Luce**, una realtà ormai consolidata nel panorama delle manifestazioni festivaliere della regione, è in programma quest'anno tra l'8 e il 16 giugno sempre con l'ideazione e la curatela artistica di **Gloria De Antoni** con **Donato Guerra**. Dopo

la presenza dei curatori al Salone del libro di Torino, alcuni "highlights" del programma 2019 del festival sono stati adesso presentati al **Festival di Cannes**, all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di **Istituto Luce Cinecittà**, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.

Il festival conferma anche quest'anno la sua riuscita formula con **proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi**, per culminare nell'attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico. Il riconoscimento principale verrà come sempre assegnato da una **giuria** formata da nomi di spicco nel panorama cinematografico: il regista, sceneggiatore e interprete **Edoardo Winspeare**, l'attrice-icona degli anni Settanta **Stefania Casini**, ora regista impegnata e di talento, l'attrice **Anna Bonaiuto**, i critici cinematografici **Oreste De Fornari**, **Fabio Ferzetti** e **Fulvia Caprara**, l'Autore della fotografia **Francesca Amitrano** e **Chiara Omero**, direttore artistico di ShorTS festival.

# Teatrionline BETA 2.0

IL PORTALE ITALIANO DELL'INFORMAZIONE TEATRALE

La quinta edizione de **Le Giornate della Luce** si aprirà anche quest'anno a Spilimbergo con una serie di mostre a contenuto cinematografico e con gli **Incontri di 8 ½**, con noti esponenti del cinema italiano. Attesa per **mercoledì 12 giugno** a **Casarsa della Delizia** una serata che festeggia i **60 anni dal primo ciak** de **"La Dolce Vita"** di Federico Fellini presenti con l'attrice **Valeria Ciangottini**: la camerierina miraggio di un'impossibile redenzione, ricorda quella primavera del 1959 sul set del capolavoro di Federico Fellini. A tre anni dalla sua presenza come presidente di Giuria e docente alla Masterclass che ogni anno offre un momento con maestri della cinematografia nazionale ed internazionale, è atteso quest'anno il ritorno al festival del regista **Pupi Avati**, in assoluto tra i maggiori protagonisti del nostro cinema di sempre.

Quella di Cannes è stata anche l'occasione per **presentare in anteprima la sigla** che accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando a cui hanno risposto numerosi autori. Vincitori di questa edizione è risultato il lavoro firmato da Sara Beinat, Federica Pagnucco e Matteo Sabbadini. E sarà proprio la loro opera che aprirà tutti gli eventi del Festival a giugno

L'intero programma, le ulteriori presenze esclusive di questa edizione e i tre film finalisti in concorso saranno presentati a breve per ricomporre l'intero calendario che animerà la quinta edizione delle Giornate della Luce.





**friuli online**<sup>®</sup>  
le notizie della tua regione a portata di mouse

3 Giugno 2019

## Le Giornate della Luce in arrivo a Spilimbergo

SPILIMBERGO. Dopo il successo delle quattro prime edizioni, torna a Spilimbergo – con incursioni anche a Sequais, Casarsa, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano – il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Le Giornate della Luce, una realtà ormai consolidata nel panorama delle manifestazioni festivaliere della regione, è in programma quest'anno tra l'8 e il 16 giugno sempre con l'ideazione e la curatela artistica di Gloria De Antoni con Donato Guerra.



*La presentazione a Cannes*

Dopo la presenza dei curatori al Salone del libro di Torino, alcuni "highlights" del programma 2019 del festival sono stati anche presentati al Festival di Cannes, all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.

Il festival conferma anche quest'anno la sua riuscita formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio del Giovani e premio del Pubblico. Il riconoscimento principale verrà come sempre assegnato da una giuria formata da nomi di spicco nel panorama cinematografico: il regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice-icona degli anni Settanta Stefania Casini, ora regista impegnata e di talento, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici cinematografici Oreste De Fomari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'Autore della fotografia Francesca Amitrano e Chiara Ornero, direttore artistico di ShortTS festival.



**friuli online**®  
le notizie della tua regione a portata di mouse



*Stefania Casini*

La quinta edizione de Le Giornate della Luce si aprirà anche quest'anno a Spilimbergo con una serie di mostre a contenuto cinematografico e con gli Incontri di 8 1/2, con noti esponenti del cinema italiano. Attesa per mercoledì 12 giugno a Casarsa una serata che festeggia i 60 anni dal primo ciak de "La Dolce Vita" di Federico Fellini presenti con l'attrice Valeria Ciangottini: la camerierina miraggio di un'impossibile redenzione, ricorda quella primavera del 1959 sul set del capolavoro di Federico Fellini. A tre anni dalla sua presenza come presidente di Giuria e docente alla Masterclass che ogni anno offre un momento con maestri della cinematografia nazionale ed internazionale, è atteso quest'anno il ritorno al festival del regista Pupi Avati, in assoluto tra i maggiori protagonisti del nostro cinema di sempre.

Quella di Cannes è stata anche l'occasione per presentare in anteprima la sigla che accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando a cui hanno risposto numerosi

autori. Vincitori di questa edizione è risultato il lavoro firmato da Sara Beinart, Federica Pagnucco e Matteo Sabbadini. E sarà proprio la loro opera che aprirà tutti gli eventi del Festival a giugno. L'intero programma, le ulteriori presenze esclusive di questa edizione e i tre film finalisti in concorso saranno presentati a breve per ricomporre l'intero calendario che animerà la quinta edizione delle Giornate della Luce.



In programma dall'8 al 16 giugno

## Le Giornate della Luce si presentano a Cannes

Prime anticipazioni per il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo



**CULTURA E SPETTACOLO**  
21 maggio  
2019 di  
redazione  
(fonte Le Giornate della Luce)

spilimbergo  
cinema



Torna a **Spilimbergo** - con incursioni anche a Sequais, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento - il festival che celebra il ruolo degli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo.

**Le Giornate della Luce** è in programma quest'anno tra l'8 e il 16 giugno sempre con l'ideazione e la curatela artistica di **Gloria De Antoni** con **Donato Guerra**. Dopo la presenza dei curatori al Salone del libro di Torino, alcuni "highlights" del programma 2019 del festival sono stati presentati al **Festival di Cannes**, all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di **Istituto Luce Cinecittà**, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.

Il festival conferma anche quest'anno la sua formula con **proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi**, per culminare nell'attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico. Il riconoscimento principale verrà come sempre assegnato da una **giuria** formata da nomi di spicco nel panorama cinematografico: il regista, sceneggiatore e interprete **Edoardo Winspeare**, l'attrice-icona degli anni Settanta **Stefania Casini**, l'attrice **Anna Bonaiuto**, i critici cinematografici **Oreste De Fornari**, **Fabio Ferzetti** e **Fulvia Caprara**, l'Autore della fotografia **Francesca Amitrano** e **Chiara Omero**, direttore artistico di ShortS festival.

# imagine.it

La quinta edizione de **Le Giornate della Luce** si aprirà anche quest'anno a Spilimbergo con una serie di mostre a contenuto cinematografico e con gli **Incontri di 8 1/2**, con esponenti del cinema italiano. Attesa per **mercoledì 12 giugno a Casarsa della Delizia** una serata che festeggia i **60 anni dal primo ciak** de "La Dolce Vita" di Federico Fellini presenti con l'attrice **Valeria Ciangottini**: la camerierina miraggio di un'impossibile redenzione, ricorda quella primavera del 1959 sul set del capolavoro di Federico Fellini. A tre anni dalla sua presenza come presidente di Giuria e docente alla Masterclass che ogni anno offre un momento con maestri della cinematografia nazionale e internazionale, è atteso quest'anno il ritorno al festival del regista **Pupi Avati**.

*Gloria De Antoni*



Quella di Cannes è stata anche l'occasione per **presentare in anteprima la sigla** che accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando a cui hanno risposto numerosi autori. Vincitore di questa edizione è risultato il lavoro firmato da **Sara Beinart, Federica Pagnucco e Matteo Sabbadini**. E sarà proprio la loro opera che aprirà tutti gli eventi del Festival a giugno.

L'intero programma, le ulteriori presenze esclusive di questa edizione e i tre film finalisti in concorso saranno presentati a breve per ricomporre l'intero calendario che animerà la quinta edizione delle Giornate della Luce.





La presentazione a Cannes

## Presentate a Cannes Le Giornate della Luce

in Pordenone · 21 Maggio 2019 · 0 · 163 Visite

Dopo il successo delle quattro prime edizioni, torna a Spilimbergo – con incursioni anche a Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento – il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Le Giornate della Luce, una realtà ormai consolidata nel panorama delle manifestazioni festivaliere della regione, è in programma quest'anno tra l'8 e il 16 giugno sempre con l'ideazione e la curatela artistica di Gloria De Antoni con Donato Guerra. Dopo la presenza dei curatori al Salone del libro di Torino, alcuni "highlights" del programma 2019 del festival sono stati adesso presentati al Festival di Cannes, all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.



Il festival conferma anche quest'anno la sua riuscita formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico. Il riconoscimento principale verrà come sempre assegnato da una giuria formata da nomi di spicco nel panorama cinematografico: il regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice-icona degli anni Settanta Stefania Casini, ora regista impegnata e di talento, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'Autore della fotografia Francesca Amitrano e Chiara Omero, direttore artistico di ShorTS festival.

La quinta edizione de Le Giornate della Luce si aprirà anche quest'anno a Spilimbergo con una serie di mostre a contenuto cinematografico e con gli Incontri di 8 ½, con noti esponenti del cinema italiano. Attesa per mercoledì 12 giugno a Casarsa della Delizia una serata che festeggia i 60 anni dal primo ciak de "La Dolce Vita" di Federico Fellini presenti con l'attrice Valeria Ciangottini: la camerierina miraggio di un'impossibile redenzione, ricorda quella primavera del 1959 sul set del capolavoro di Federico Fellini. A tre anni dalla sua presenza come presidente di





Giuria e docente alla Masterclass che ogni anno offre un momento con maestri della cinematografia nazionale ed internazionale, è atteso quest'anno il ritorno al festival del regista Pupi Avati, in assoluto tra i maggiori protagonisti del nostro cinema di sempre.

Quella di Cannes è stata anche l'occasione per presentare in anteprima la sigla che accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando a cui hanno risposto numerosi autori. Vincitori di questa edizione è risultato il lavoro firmato da Sara Beinat, Federica Pagnucco e Matteo Sabbadini. E sarà proprio la loro opera che aprirà tutti gli eventi del Festival a giugno. L'intero programma, le ulteriori presenze esclusive di questa edizione e i tre film finalisti in concorso saranno presentati a breve per ricomporre l'intero calendario che animerà la quinta edizione delle Giornate della Luce.



## Prime anticipazioni a Cannes della quinta edizione del festival “Le giornate della luce”, a Spilimbergo tra l’8 e il 16 giugno

MEDIA NEWS - 26/05/2019



Dopo il successo delle quattro prime edizioni, torna a Spilimbergo – con incursioni anche a Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento – il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Le Giornate della Luce, una realtà ormai consolidata nel panorama delle manifestazioni festivaliere della regione, è in programma tra l’8 e il 16 giugno 2019 sempre con l’ideazione e la curatela artistica di Gloria De Antoni con Donato Guerra. Dopo la presenza dei curatori al Salone del libro di Torino, alcuni “highlights” del programma 2019 del festival sono stati adesso presentati al Festival di Cannes, all’interno del Padiglione Italia, nell’ambito degli incontri di Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.



Il festival conferma anche quest'anno la sua riuscita formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio *Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award*, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico. Il riconoscimento principale verrà come sempre assegnato da una giuria formata da nomi di spicco nel panorama cinematografico: il regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice-icona degli anni Settanta Stefania Casini (foto sopra), ora regista impegnata e di talento, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'Autore della fotografia Francesca Amitrano e Chiara Omero, direttore artistico di ShorTS festival.



Gloria De Antoni

La quinta edizione de Le Giornate della Lucesi aprirà anche quest'anno a Spilimbergo con una serie di mostre a contenuto cinematografico e con gli Incontri di 8 ½, con noti esponenti del cinema italiano. Attesa per mercoledì 12 giugno a Casarsa della Delizia una serata che festeggia i 60 anni dal primo ciak de "La Dolce Vita" di **Federico Fellini** presenti con l'attrice Valeria Chiagottini: la camerierina miraggio di un'impossibile redenzione, ricorda quella primavera del 1959 sul set del capolavoro di Federico Fellini. A tre anni dalla sua presenza come presidente di Giuria e docente alla Masterclass che ogni anno offre un momento con maestri della cinematografia nazionale ed internazionale, è atteso quest'anno il ritorno al festival del regista Pupi **Avati**, in assoluto tra i maggiori protagonisti del nostro cinema di sempre.



#### Presentazione a Cannes

Quella di Cannes è stata anche l'occasione per presentare in anteprima la sigla che accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando a cui hanno risposto numerosi autori. Vincitori di questa edizione è risultato il lavoro firmato da Sara Beinat, Federica Pagnucco e Matteo Sabbadini. E sarà proprio la loro opera che aprirà tutti gli eventi del Festival a giugno

L'intero programma, le ulteriori presenze esclusive di questa edizione e i tre film finalisti in concorso saranno presentati a breve per ricomporre l'intero calendario che animerà la quinta edizione delle Giornate della **Luce**.



## Festival "Le giornate della luce": presentate nell'ambito del Festival di Cannes le prime anticipazioni

da Comunicato Stampa | Mag 21, 2019

FILM, MOSTRE, INCONTRI, SEMINARI

Spilimbergo 8 - 16 giugno 2019

PRESENTATE AL FESTIVAL DI CANNES LE PRIME ANTICIPAZIONI ALLA QUINTA EDIZIONE DEL FESTIVAL "LE GIORNATE DELLA LUCE", CHE CELEBRA I MAESTRI DELLA FOTOGRAFIA DEL NOSTRO CINEMA, IN PROGRAMMA A SPILIMBERGO - CON EVENTI DISTRIBUITI ANCHE IN ALTRE LOCALITÀ DELLA REGIONE (SEQUALS, CASARSA DELLA DELIZIA, SAN VITO AL TAGLIAMENTO, CODROIPO) - TRA L'8 E IL 16 GIUGNO PROSSIMI L'IDEAZIONE E LA CURA ARTISTICA DELL'EVENTO È SEMPRE FIRMATA DA GLORIA DE ANTONI CON DONATO GUERRA

TRA I GIURATI E GLI OSPITI DI QUESTA EDIZIONE L'ATTRICE STEFANIA CASINI, IL REGISTA E SCENEGGIATORE EDOARDO WINSPEARE E L'ATTESO RITORNO DEL GRANDE PUPPI AVATI



© Carlo Scarpone

Dopo il successo delle quattro prime edizioni, torna a **Spilimbergo** - con incursioni anche a Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento - il festival che celebra il ruolo degli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo. **Le Giornate della Luce**, una realtà ormai consolidata nel panorama delle manifestazioni festivaliere della regione, è in programma quest'anno tra l'**8 e il 16 giugno** sempre con l'ideazione e la curatela artistica di **Gloria De Antoni** con **Donato Guerra**. Dopo la presenza dei curatori al Salone del libro di Torino, alcuni "highlights" del programma 2019 del festival sono stati adesso presentati al **Festival di Cannes**, all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di **Istituto Luce Cinecittà**, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.

Il festival conferma anche quest'anno la sua riuscita formula con **proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi**, per culminare nell'attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, assegnato

alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico. Il riconoscimento principale verrà come sempre assegnato da una **giuria** formata da nomi di spicco nel panorama cinematografico: il regista, sceneggiatore e interprete **Edoardo Winspeare**, l'attrice-icona degli anni Settanta **Stefania Casini**, ora regista impegnata e di talento, l'attrice **Anna**

**Bonaluto**, i critici cinematografici **Oreste De Fornari**, **Fabio Ferzetti** e **Fulvia Caprara**, l'Autore della fotografia **Francesca Amitrano** e **Chiara Omero**, direttore artistico di ShortS festival.

La quinta edizione de **Le Giornate della Luce** si aprirà anche quest'anno a Spilimbergo con una serie di mostre a contenuto cinematografico e con gli **Incontri di 8 ½**, con noti esponenti del cinema italiano. Attesa per **mercoledì 12 giugno** a **Casarsa della Delizia** una serata che festeggia i **60 anni dal primo ciak** de **"La Dolce Vita"** di Federico Fellini presenti con l'attrice **Valeria Ciangottini**: la camerierina miraggio di un'impossibile redenzione, ricorda quella primavera del 1959 sul set del capolavoro di Federico Fellini. A tre anni dalla sua presenza come presidente di Giuria e docente alla Masterclass che ogni anno offre un momento con maestri della cinematografia nazionale ed internazionale, è atteso quest'anno il ritorno al festival del regista **Pupi Avati**, in assoluto tra i maggiori protagonisti del nostro cinema di sempre.

Quella di Cannes è stata anche l'occasione per **presentare in anteprima la sigla** che accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando a cui hanno risposto numerosi autori. Vincitori di questa edizione è risultato il lavoro firmato da Sara Beinart, Federica Pagnucco e Matteo Sabbadini. E sarà proprio la loro opera che aprirà tutti gli eventi del Festival a giugno.

L'intero programma, le ulteriori presenze esclusive di questa edizione e i tre film finalisti in concorso saranno presentati a breve per ricomporre l'intero calendario che animerà la quinta edizione delle Giornate della Luce.



CULTURA > ARTE > 21 MAGGIO 2019

## Le Giornate della Luce a Spilimbergo

Pordenone (PN) - Dopo il successo delle quattro prime edizioni, torna a Spilimbergo - con incursioni anche a Sequais, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento - il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo.

Le Giornate della Luce, una realtà ormai consolidata nel panorama delle manifestazioni festivaliere della regione, è in programma quest'anno tra l'8 e il 16 giugno sempre con l'ideazione e la curatela artistica di Gloria De Antoni con Donato Guerra. Dopo la presenza dei curatori al

Salone del libro di Torino, alcuni "highlights" del programma 2019 del festival sono stati adesso presentati al Festival di Cannes, all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.

Il festival conferma anche quest'anno la sua riuscita formula con proiezioni del film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico. Il riconoscimento principale verrà come sempre assegnato da una giuria formata da nomi di spicco nel panorama cinematografico: il regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice-icona degli anni Settanta Stefania Casini, ora regista impegnata e di talento, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'Autore della fotografia Francesca Amitrano e Chiara Omero, direttore artistico di ShorTS festival.



La quinta edizione de Le Giornate della Luce si aprirà anche quest'anno a Spilimbergo con una serie di mostre a contenuto cinematografico e con gli Incontri di 8 ½, con noti esponenti del cinema italiano. Attesa per mercoledì 12 giugno a Casarsa della Delizia una serata che festeggia i 60 anni dal primo ciak de "La Dolce Vita" di Federico Fellini presenti con l'attrice Valeria Ciangottini: la camerierina miraggio di un'impossibile redenzione, ricorda quella primavera del 1959 sul set del capolavoro di Federico Fellini. A tre anni dalla sua presenza come presidente di Giuria e docente alla Masterclass che ogni anno offre un momento con maestri della cinematografia nazionale ed internazionale, è atteso quest'anno il ritorno al festival del regista Pupi Avati, in assoluto tra i maggiori protagonisti del nostro cinema di sempre.

Quella di Cannes è stata anche l'occasione per presentare in anteprima la sigla che accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando a cui hanno risposto numerosi autori. Vincitori di questa edizione è risultato il lavoro firmato da Sara Beinat, Federica Pagnucco e Matteo Sabbadini. E sarà proprio la loro opera che aprirà tutti gli eventi del Festival a giugno

L'intero programma, le ulteriori presenze esclusive di questa edizione e i tre film finalisti in concorso saranno presentati a breve per ricomporre l'intero calendario che animerà la quinta edizione delle Giornate della Luce.





Dopo il successo delle quattro prime edizioni, torna a **Spilimbergo** – con incursioni anche a Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento – il festival che celebra il ruolo degli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo. **Le Giornate della Luce**, una realtà ormai consolidata nel panorama delle manifestazioni festivaliere della regione, è in programma tra l'**8 e il 16 giugno 2019** sempre con l'ideazione e la curatela artistica di **Gloria De Antoni con Donato Guerra**. Dopo la presenza dei curatori al Salone del libro di Torino, alcuni "highlights" del programma 2019 del festival sono stati adesso presentati al **Festival di Cannes**, all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di **Istituto Luce Cinecittà**, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.

Il festival conferma anche quest'anno la sua riuscita formula con **proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi**, per culminare nell'attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico. Il riconoscimento principale verrà come sempre assegnato da una **giuria** formata da nomi di spicco nel panorama cinematografico: il regista, sceneggiatore e interprete **Edoardo Winspeare**, l'attrice-icona degli anni Settanta **Stefania Casini** (foto sopra), ora regista impegnata e di talento, l'attrice **Anna Bonaiuto**, i critici cinematografici **Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara**, l'autore della fotografia **Francesca Amitrano** e **Chiara Omero**, direttore artistico di Short5 festival.



La quinta edizione de **Le Giornate della Luce** si aprirà anche quest'anno a Spilimbergo con una serie di mostre a contenuto cinematografico e con gli **incontri di 8 ½**, con noti esponenti del cinema italiano. Attesa per **mercoledì 12 giugno a Casarsa della Delizia** una serata che festeggia i **60 anni dal primo ciak** de "La Dolce Vita" di Federico Fellini presenti con l'attrice **Valeria Golino**: la cameriera miraggio di un'impossibile redenzione, ricorda quella primavera del 1959 sul set del capolavoro di Federico Fellini. A tre anni dalla sua presenza come presidente di Giuria e docente alla Masterclass che ogni anno offre un momento con maestri della cinematografia nazionale ed internazionale, è atteso quest'anno il ritorno al festival del regista **Pupi Avati**, in assoluto tra i maggiori protagonisti del nostro cinema di sempre.



*Prestazione a Cannes*

Quella di Cannes è stata anche l'occasione per **presentare in anteprima la sigla** che accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando a cui hanno risposto numerosi autori. Vincitori di questa edizione è risultato il lavoro firmato da Sara Beinart, Federica Pagnucco e Matteo Sabbadini. E sarà proprio la loro opera che aprirà tutti gli eventi del Festival a giugno

L'intero programma, le ulteriori presenze esclusive di questa edizione e i tre film finalisti in concorso saranno presentati a breve per ricomporre l'intero calendario che animerà la quinta edizione delle Giornate della Luce.



# IL POPOLO

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE

## Spilimbergo tornano le Giornate della luce

Le Giornate della Luce, una realtà ormai consolidata nel panorama delle manifestazioni festivaliere della regione, è in programma quest'anno tra l'8 e il 16 giugno sempre con l'ideazione e la curatela artistica di Gloria De Antoni con Donato Guerra.



30/05/2018 di N.Na

Dopo il successo delle quattro prime edizioni, torna a Spilimbergo - con incursioni anche a Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codrolopo e Pinzano al Tagliamento - il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo.

Le Giornate della Luce, una realtà ormai consolidata nel panorama delle manifestazioni festivaliere della regione, è in programma quest'anno tra l'8 e il 16 giugno sempre con l'ideazione e la curatela artistica di Gloria De Antoni con Donato Guerra.

Dopo la presenza dei curatori al Salone del Libro di Torino, alcune anticipazioni del programma 2019 del festival sono state presentate al Festival di Cannes, all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.

Il festival conferma anche quest'anno la sua riuscita formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del pubblico.

Il riconoscimento principale verrà come sempre assegnato da una giuria formata da nomi di spicco nel panorama cinematografico: il regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice-icona degli anni Settanta Stefania Casini, ora regista impegnata e di talento, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'Autore della fotografia Francesca Amitrano e Chiara Omero, direttore artistico di ShortS festival.

La quinta edizione de Le Giornate della Luce si aprirà anche quest'anno a Spilimbergo con una serie di mostre a contenuto cinematografico e con gli incontri di B 1%, con noti esponenti del cinema italiano.

Attesa per mercoledì 12 giugno a Casarsa della Delizia una serata che festeggia i 60 anni dal primo ciak de "La Dolce Vita" di Federico Fellini presenti con l'attrice Valeria Ciangottini: la camerierina miraggio di un'impossibile redenzione, ricorda quella primavera del 1959 sul set del capolavoro di Federico Fellini. A tre anni dalla sua presenza come presidente di Giuria e docente alla Masterclass che ogni anno offre un momento con maestri della cinematografia nazionale ed internazionale, è atteso quest'anno il ritorno al festival del regista Pupi Avati, in assoluto tra i maggiori protagonisti del nostro cinema di sempre.

Quella di Cannes è stata anche l'occasione per presentare in anteprima la sigla che accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando a cui hanno risposto numerosi autori. Vincitori di questa edizione è risultato il lavoro firmato da Sara Beinart, Federica Pagnucco e Matteo Sabbadini. E sarà proprio la loro opera che aprirà tutti gli eventi del Festival a giugno.

L'intero programma, le ulteriori presenze esclusive di questa edizione e i tre film finalisti in concorso saranno presentati a breve per ricomporre l'intero calendario che animerà la quinta edizione delle Giornate della Luce.

DAL 1887

# IL GAZZETTINO

## Pordenone

IL GAZZETTINO Sabato 8,  
Dicembre 2018

**ANCHE IL REGISTA  
GREENWAY  
OSPITE DEL FESTIVAL  
LE GIORNATE  
DELLA LUCE**

Pilotto a pagina XXV





Cultura  
& Spettacoli



CLAUDIA DI ANTONO  
-PER IL FESTIVAL  
SARÒ BELLO  
COLLABORARE  
MAGGIORMENTE  
CON IL CINEFEST-

6 Venerdì 4 giugno 2010  
www.gazzettino.it



VENERDI 4 GIUGNO Il regista Peter Greenaway presenterà il suo documentario sull'Ulisse come

Al via oggi il festival Le giornate della luce dedicato ai grandi direttori della fotografia nel mondo del cinema

## A Spilimbergo anche Greenway

### CINEMA

Peter Greenaway racconta Leonardo Da Vinci. Il grande autore inglese, regista di film come "Il delfino e il re", "Il corno", il ladro, sua moglie, l'assassino" e "Il sogno dell'architetto", sarà infatti ospite a Spilimbergo de La Giamaica della Luce. Il festival che celebra il ruolo dei maestri della fotografia, organizzato da il Cinesco per la promozione artistica di Gloria De Amico e Duano Guerra. Una decina di anni fa, l'artista che è anche pittore) fece del Cinema un veicolo l'oggetto di un'installazione multimediale di luci e colori basata su sofisticate tecnologie. Nell'anno in cui si celebra il cinquecentenario dalla scomparsa di Da Vinci, il regista presenterà al Cinema Miorio (venerdì 14 giugno) "L'ultima cosa secondo Peter Greenaway", documentario che racconta la realizzazione di quel progetto. Se Greenaway è la guest star, non sarà l'unico ospite di interesse in questa quarta edizione del festival, che dall'8 al 14 giugno, propone incontri, proiezioni, seminari e mostre tra Spilimbergo, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Casarsa della Dolina.

### IL PREMIO

Quest'anno, in linea per il Quaresimo di Spilimbergo, come miglior fotografia di un film italiano, ci sono Michele D'Antonio per il film di Maria Marseo Capri nevrotico, Roberto Parisi per il film di Paolo Rando Tiro e gli attori e Daniele Cipri per il film di Claudio Geronzi La parata dei bambini. In gara il regista Riccardo Misasi, l'attore-icona degli anni '70 Stefano Cassari con regista, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici cinematografici Oreste De Fenucci, Fabio Perotti e Fabio Capra, l'autore della fotografia Francesca Annino e la direttrice di Sher TS Po-

stival Chiara Orsini. Il 10 giugno, al Miorio, si terrà la cerimonia di consegna del Quaresimo di Spilimbergo, del Quaresimo del Giovane (a cui giuria è presieduta dall'attrice Anna Bonaiuto) e del Quaresimo del Pubblico, cui si aggiunge il premio Giustino per i maestri del cinema e l'artigianato (che andrà a Massimo Ferraro). Sarà anticipato dall'omaggio a Michael, regista di Spilimbergo inteso di Immatricolato, con la partecipazione di Simona Cristofari.

### IL PROGRAMMA

Aperto festosissimo oggi Dante Spiretti, protagonista di un in-

### Life Ball



### Ballerina udinese danza a Vienna

L'udinese Modeste Ceron sarà tra le ballerine che danzano alla Life Ball di Vienna, oggi, sul tema "Uniti nella Diversità/United in Diversity". L'evento, presentato da una star internazionale, è uno dei più grandi eventi benefici a sostegno della lotta contro l'Aids. Il Municipio di Vienna espone lo spettacolo di apertura e una collana di compagnie di circo si fa metafora di un viaggio sopra l'arcobaleno su un mondo multicolore. Le coreografie hanno coinvolto danzatori da tutta Europa coordinati da Marina Tsch,

contro alle 17.30 a Palazzo Tada, seguito la sera dalla proiezione al Miorio di "Art-Blue and The Wasp". Una serie di proiezioni seguirà la prima settimana di rassegna, tra cui si segnala, a Codroipo, l'aggiornamento del 12 giugno per celebrare i 60 anni dal primo ciak de La Dolce Vita (ospite, l'attrice Valeria Chiapponi), l'aggiunta estemporanea che suggerisce il finale della pellicola a leggere, il documentario "Noi che abbiamo fatto la dolce vita" di Gianfranco Minguzzi. Da non perdere l'evento del 13 al teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento, con il cantautore Sini Staiger negli anni d'oro del "Mussicella", cui seguirà il documentario di Steve Della Casa "Storiami ci più giuliano". Il 14, stesso luogo, invece, ospite il regista Pupi Avati. In dialogo con Valentina Gasparri (il giorno precedente saranno presentati i suoi "Gli amici del bar magnifico" e "La cura delle fiandre che rubano"). Sabato 15, alle 10, a Spilimbergo sarà ospite Enrico Vazzano per l'aggiornamento "Fotografie e pannocchie. Luci e colori nel film di Carlo e Enrico Vazzano". Tra gli ospiti anche Sebastiano Scenna (11, alle 11 al Miorio), in programma anche seminari e incontri di approfondimento.

### NESTI

A Palazzo Tada un tributo ad Antonio Pietrangeli. Il regista che amava le donne e "Il Cinema che legge", alla Spina Lenti, "Immaginare il futuro", omaggio alla documentazione storica e cinematografica, e una esposizione dedicata alle armi dell'artigianato Fulvia Del Tin, sono nei film di Hollywood. Inviato alla presentazione del programma De Antono ha lanciato un invito al Cinesco-Spilimbergo - la donna - la città del cinema e della fotografia, una città in cui c'è il Cinefest e nel piacere poter collaborare maggiormente.

Nicola Piletto  
www.gazzettino.it

IL FESTIVAL DI SPILIMBERGO

## Gloria De Antoni cala l'asso: Peter Greenaway ospite alle "Giornate della luce"

GABRIELE FRANCO

"Le Giornate della Luce" sono nate per illuminare il ruolo di chi, come l'autore della fotografia, rende possibile la magia del cinema. Da oggi al 16 giugno tornerà a Spilimbergo (e a Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codrolopo e Pinzano al Tagliamento) la quinta edizione del festival dedicato ai maestri della fotografia del cinema italiano contemporaneo.

Come sempre un cartellone ricchissimo: dal concorso alle proiezioni, passando per incontri, seminari e ben tre

mostre, con ospiti e giurati tra i quali Edoardo Winspeare, Enrico Vanzina, Sebastiano Somma, Shel Shapiro, Simone Cristicchi, Valeria Ciangottini e, assai nella manica di Gloria De Antoni, la curatrice: il regista e sceneggiatore inglese Peter Greenaway.

Presentato ieri al palazzo della Regione a Udine, alla presenza dell'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli, del sindaco di Spilimbergo Enrico Sarcinelli e dei curatori Gloria De Antoni, appunto, e Donato Guerra, il festival è organizzato da "Il Circolo" e gode del sostegno della Regione Pvg, del Comune

di Spilimbergo e della Fondazione Friuli.

Si parte oggi a Spilimbergo con Laura Delli Colli e il maestro della fotografia Dante Spinotti (in collaborazione con Istituto Luce-Cinecittà e Rivista 8 1/2), la proiezione del corto d'autore "Sogni" di Angelo Longoni e l'omaggio a Dante Spinotti con il film "Ant-Man and the Wasp".

Da non perdere tra le altre proiezioni: il 12 giugno a Casarsa l'evento per i 60 anni dal primo ciak de "La Dolce Vita" di Fellini con Valeria Ciangottini (in collaborazione con il centro studi Pasolini). Il 13 giugno a San Vito al



Peter Greenaway sarà a Spilimbergo per presentare il suo progetto "L'ultima cena secondo Greenaway"

Tagliamento toccherà a Steve Della Casa e Shel Shapiro parlare degli anni d'oro dei "Musicarelli" del cinema italiano degli anni Sessanta (a seguire il documentario "Nessuno ci può giudicare"); e poi il ritorno del regista Pupi Avati con Valentina Gasparet e

Gloria De Antoni il 14 (in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge e Pro San Vito). Tra i momenti clou quello del 14 giugno dedicato a Leonardo con la star internazionale Peter Greenaway a presentare "L'ultima cena secondo Peter Greenaway",

nello stesso giorno anche l'incontro "Lucie contro luce nella città. Puglia e Friuli Vg, sguardo sui set più suggestivi del territorio italiano" e il corso "Dai vostri inviati, Quando i mezzi di informazione raccontano il cinema". —

48



# IL PICCOLO

36 CULTURA E SPETTACOLI

2014  
L'ESCLUSIVA

RASSEGNA

## Peter Greenaway a Spilimbergo accende le Giornate della Luce

Da oggi al 16 giugno torna il festival che celebra gli autori della fotografia del cinema italiano. Il regista britannico porta la sua "Ultima cena"

SPILIMBERGO. Parte la quinta edizione della kermesse che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Torna a Spilimbergo (con incursioni anche a Segusia, Casma della Delizia, San Vito al Tagliamento e Codroipo) da oggi e fino a domenica 16 giugno il festival Le Giornate della Luce. Ideato e curato dall'autrice, regista e conduttrice Gloria De Antoni con Donato Guerra. La manifestazione prevede proiezioni dei film in concorso, incontri con direttori della fotografia e fotografi d'isera, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo - Light Awards, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al premio del Pubblico. Il riconoscimento principale viene assegnato da una giuria formata da nomi di spicco nel panorama cinematografico: il regista, sceneggia-



Il regista Peter Greenaway ospite d'onore alle Giornate della Luce

tore e interprete Edoardo Girelli, l'attrice-icona degli anni Settanta Stefania Giusti, ora regista impegnata e di talento, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici Oreste De Fornari, Fabio Perzani e Fulvio Caprara, l'Autore della fotografia Francesco Ardituro e Chiara Ottone, direttore artistico di Short/TS festival. A presiedere

Tre film in corsa per il premio "Quarzo" con D'Atanasio, Forza e Daniele Cipri

quest'anno la Giuria del Giovani l'attrice Anka Kravos. La giuria ha selezionato tra i film italiani dell'ultimo anno la tema dei finalisti: Michele D'Atanasio per il film di Mario Martone Forza e gli altri e Daniele Cipri per il film di Claudio Gora La paranza dei bambini.

Nel programma di questa quinta edizione spiccano due nomi ormai entrati nel mito della settima arte, a partire da Peter Greenaway che sarà al festival per presentare in occasione del cinquantenario della morte di Leonardo da Vinci il suo "L'ultima cena secondo Peter Greenaway" dove luci e colori di uno dei dipinti più celebri del mondo vengono raccontati dal più virtuoso dei registi europei degli ultimi trent'anni (venerdì 14 al Cinema Miotto di Spilimbergo alle 17.00). Attesa poi per la presenza di Valeria Ciangottini: a

sessant'anni da l' inizio delle riprese, la bionda, arguta cameriera che suggerisce il finale de La dolce vita, ricorda la primavera del 1959 sul set del capolavoro di Federico Fellini. Ma ci saranno anche Pupi Avati, del quale sarà riproposto "La casa dalle finestre che risonano", che dialogherà con Marco Risi e Enrico Vanzina, delle luci nelle commedie natalizie, mentre su un tema dei cosiddetti "musicarelli" - fenomeno cinematografico degli anni Sessanta - interverranno Shai Shapira e Steve Della Cava. Il festival incentrato sull'importanza della luce nel cinema offrirà spunti per incontri, visioni e riflessioni, a partire dalla serata di oggi, in cui Laura Del Colli parlerà con il maestro italiano hollywoodiano Dante Spinotti. Tra gli eventi in apertura oggi anche la mostra fotografica su Antonio Pietrangeli, "Il regista che amava le donne", autore del fondamentale "Io la conosco bene". Nelle serate di giovedì 13, venerdì

14 e sabato 15 giugno spazio al concorso vero e proprio con la proiezione dei tre film che si contenderanno la vittoria di quest'edizione. Gran finale domenica 16 giugno con il ricordo che il festival rinnova a Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio: a coraggiarla l'attrice Simona Cristicchi (21.00 al Cinema Miotto). In chiusura di serata l'assegnazione del Quarzo di Spilimbergo - Light Awards, al miglior Autore della Fotografia del cinema italiano. —

CINEMA

### Cinquant'anni di film balneari in mostra a Lignano

Cinca cinquant'anni di cinema balneare, filone della commedia all'italiana che ha offerto uno spaccato del nostro Paese, visto attraverso le abitudini e vacanze degli italiani; e un'immersione panoramica sulla evoluzione della comunicazione cinematografica, esponendo un centinaio di manifesti, locandine, foto-buste, molte delle quali portano la firma di veri «giganti del cinema». È il senso della mostra «Cinema in bikini. Italiani al mare: manifesti 1949-1999», che sarà inaugurata alla Terrazza a Mare di Lignano Sabbiadoro oggi alle 19 e che resterà aperta da domani al 17 luglio.



<https://www.youtube.com/watch?v=BEGKwz5M3g4>



TG NEWS 24 | 07 Giugno 2019 | ore 17



TG NEWS 24 | 07 Giugno 2019 | ore 17





<https://www.youtube.com/watch?v=I3gfnOibGfQ>



TG TPN 07 GIUGNO 2019



TG TPN 07 GIUGNO 2019

## Cinema: 'Giornate luce' celebra Fotografia, al via festival

Da domani a Spilimbergo con Greenaway, Ciangottini e Avati


Redazione ANSA

📍 TRIESTE

07 giugno 2019

18:41

NEWS

 Suggestisci

 Facebook

 Twitter

 Altri

 Stampa

 Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER  
INGRANDIRE



(ANSA) - TRIESTE, 7 GIU - Ai nastri di partenza il festival che celebra gli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo, da domani a Spilimbergo da domani "Le Giornate della Luce", ideato da Gloria De Antoni con proiezioni dei film in concorso, incontri con direttori della fotografia, registi e attori. Prevista anche l'attribuzione del premio "Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award", assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione: nella terna Michele D'Attanasio per Capri revolution, Roberto Forza per Tito e gli alieni e Daniele Ciprì per La paranza dei bambini. Attesi al festival Peter Greenaway e Valeria Ciangottini: la bionda, angelica camerierina che suggella il finale de La dolce vita ricorda il set del capolavoro di Fellini a 60 anni dall'inizio delle riprese. In arrivo anche Pupi Avati con Marco Risi e Enrico Vanzina; Shel Shapiro e Steve della Casa. Ad aprire il festival domani l'incontro con il maestro friulano hollywoodiano Dante Spinotti. Chiude il 16 giugno Simone Cristicchi.





## notizie dalla giunta

07.06.2019 14:40

### **Cultura: Gibelli, "Le giornate della luce" premia autori fotografia**

Per l'assessore è un festival che aumenta l'attrattività di Spilimbergo

Udine, 7 giu - Dante Spinotti, Peter Greenaway, Pupi Avati, Enrico Vanzina, Simone Cisticchi: sono alcuni dei grandi ospiti de "Le Giornate della Luce", il festival che celebra il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo in programma quest'anno tra l'8 e il 16 giugno a Spilimbergo.

Il festival, organizzato dall'associazione culturale "Il Circolo" con il sostegno della Regione, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli, ha confermato anche per la quinta edizione la formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con direttori della fotografia e fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al premio dei Giovani e premio del Pubblico.

Il programma è stato illustrato oggi a Udine, alla presenza dell'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli e del sindaco di Spilimbergo Enrico Sarcinelli, dai curatori artistici Gloria De Antoni e Donato Guerra.

"Il festival - ha commentato Gibelli - centra tre obiettivi: è tematicamente originale perché rende merito e tributo a una figura, quella dell'autore della fotografia, che ha grande parte nella riuscita e nel successo di un film ma che molto spesso è negletta; riesce ad essere interessante non solo per i soli 'addetti ai lavori' perché ospita nomi molto noti e amati dal grande pubblico e, infine, aumenta l'attrattività turistica e ricettiva di Spilimbergo e del territorio dimostrando ancora una volta che cultura e turismo si integrano e possono alimentarsi a vicenda".



Il festival aprirà sabato 8 giugno alle 17.30 a Palazzo Tadea con la conversazione con il maestro della fotografia Dante Spinotti. Poi una serie di proiezioni segneranno la prima settimana, dove spicca, mercoledì 12 giugno, a Casarsa della Delizia, una serata organizzata in collaborazione con il Centro Studi Pier Paolo Pasolini che festeggia i 60 anni dal primo ciak de "La Dolce Vita" di Federico Fellini con una vera e propria icona del cinema italiano, l'attrice Valeria Ciangottini: a sessant'anni dall'inizio delle riprese, la bionda, angelica camerierina che suggella il finale de "La dolce vita" ricorda quella primavera del 1959 sul set del capolavoro di Federico Fellini.

Venerdì 14 giugno i protagonisti saranno Pupi Avati, a tre anni dalla sua presenza come presidente di Giuria e docente alla Masterclass del festival, e Peter Greenaway: il grande regista e sceneggiatore inglese in occasione del cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci racconterà le luci e i colori di uno dei dipinti più celebri del mondo.

Gran finale domenica 16 alle 21.00 al Cinema Miotto di Spilimbergo con l'omaggio che il festival rinnova al ricordo di Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono tre anni dalla tragica morte proprio nelle giornate del festival. L'omaggio suggellerà questa edizione con la presenza d'eccezione di Simone Cristicchi.

Tutto il programma su [www.legiornatedellaluce.it](http://www.legiornatedellaluce.it) ARC/EP/ppd

### **Cultura: Gibelli, "Le giornate della luce" premia autori fotografia**



📄 scarica il video | durata 3 min | [20MB]





L'assessore regionale alla Cultura con i curatori artistici de Le giornate della Luce di Spilimbergo Gloria De Antoni e Donato Guerra *Foto ARC Montenero*

## Cinema: 'Giornate luce' celebra Fotografia, al via festival



**Da domani a Spilimbergo con Greenaway, Ciangottini e Avati**

(ANSA) - TRIESTE, 7 GIU - Ai nastri di partenza il festival che celebra gli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo, da domani a Spilimbergo da domani "Le Giornate della Luce", ideato da Gloria De Antoni con proiezioni dei film in concorso, incontri con direttori della fotografia, registi e attori. Prevista anche l'attribuzione del premio "Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award", assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione: nella terna Michele D'Attanasio per Capri revolution, Roberto Forza per Tito e gli alieni e Daniele Cipri per La paranza dei bambini. Attesi al festival Peter Greenaway e Valeria Ciangottini: la bionda, angelica camerierina che suggella il finale de La dolce vita ricorda il set del capolavoro di Fellini a 60 anni dall'inizio delle riprese. In arrivo anche Pupi Avati con Marco Risi e Enrico Vanzina; Shel Shapiro e Steve della Casa. Ad aprire il festival domani l'incontro con il maestro friulano hollywoodiano Dante Spinotti. Chiude il 16 giugno Simone Cristicchi.



## Giornate della luce a Spilimbergo con Peter Greenaway



 07/06/2019 /  redazione



Torna a Spilimbergo (città del mosaico e di antica tradizione fotografica, in provincia di Pordenone) da domani, sabato 8, fino a domenica 16 giugno il festival **Le Giornate della Luce**, ideato e curato dalla dall'autrice, regista e conduttrice Gloria De Antoni con Donato Guerra.

Il festival conferma la formula che alterna le proiezioni dei film in concorso, incontri con direttori della fotografia, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio il Quarzo di **Spilimbergo-Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Il riconoscimento viene assegnato da una giuria formata da personalità di spicco nel panorama cinematografico, tra gli altri il regista, sceneggiatore e interprete **Edoardo Winspeare**, l'attrice-icona degli anni Settanta **Stefania Casini**, ora regista di talento, l'attrice **Anna Bonaiuto**, i critici **Oreste De Fornari**, **Fabio Ferzetti** e **Fulvia Caprara**.

A presiedere quest'anno la Giuria del Giovani l'attrice **Anita Kravos**. La giuria ha selezionato tra i film italiani dell'ultimo anno la terna dei finalisti che si contenderanno di questa edizione: **Michelo D'Attanasio** per il film di Mario Martone *Capri revolution*, **Roberto Forza** per il film di Paola Randi *770 e gli altri* e **Daniele Cipri** per il film di Claudio Giovannesi *La paranza dei bambini*. Spiccano nel programma due nomi ormai entrati nel mito della settima arte, a partire da **Peter Greenaway** che sarà al festival per presentare, in occasione del cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci, il suo *L'ultima cena secondo Peter Greenaway* dove le luci e i colori di uno dei dipinti più celebri del mondo vengono raccontati secondo lo sguardo del più visionario dei registi europei degli ultimi trent'anni (venerdì 14 giugno al Cinema Mietto di Spilimbergo alle 17.00).



# CINECITTÀ NEWS

Grande attesa poi per Valeria Ciangottini: a sessant'anni dall'inizio delle riprese, la bionda, angelica camerierina che suggella il finale de *La dolce vita*, ricorda quella primavera del 1959 sul set del capolavoro di Federico Fellini. Presente anche il maestro Pupi Avati, del quale sarà riproposto il cult movie "La casa dalle finestre che ridono", che con Marco Risi e Enrico Vanzina parlerà delle luci nelle commedie natalizie (e in quelle balneari), mentre sul tema dei cosiddetti "musicarelli" - fenomeno cinematografico degli anni Sessanta - intervorranno Shel Shapiro e Steve della Casa.

Il tema della luce nel cinema offrirà spunti per incontri, visioni e riflessioni, a partire dalla serata di apertura domani, sabato 8 giugno, in cui **Laura Delli Colli** parlerà con il maestro friulano hollywoodiano Dante Spinotti. Tra gli eventi in apertura domani anche la mostra fotografica su Antonio Pietrangeli, "Il regista che amava le donne", autore del fondamentale "Io la conosco bene". Gran finale domenica 16 giugno con il ricordo che il festival rinnova a Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio: a omaggiarla il cantante e attore **Simone Cristicchi** (ore 21.00 al Cinema Miotto di Spilimbergo). Nella serata l'assegnazione del Quarzo di Spilimbergo - Light Award, al miglior Autore della Fotografia del cinema italiano per il 2019.





## Al via "Le giornate della luce". Con Peter Greenaway, Pupi Avati e Bookciak, Azione!

GIUGNO 2019 | IN EVENTI | DI REDAZIONALE



Al via "Le giornate della Luce", dall'8 al 16 giugno a Spilimbergo (Pordenone) per celebrare il lavoro dei maestri della fotografia del nostro cinema. Proiezioni, masterclass, incontri. Tra gli ospiti Peter Greenaway, Pupi Avati, Dante Spinotti, Wilma Labate con le "Stars". E il nostro premio "Bookciak, Azione!" ...



È Peter Greenaway l'ospite più atteso di questa V edizione de "Le giornate della luce", il festival dedicato ai grandi maestri della fotografia che si svolgerà dall'8 al 16 giugno a Spilimbergo (Pordenone), per attraversare varie località della regione (Segusio, Casarsa della delizia, San Vito al Tagliamento e Codroipo) con incontri, proiezioni, mostre, sotto la direzione artistica di Gloria De Antoni e Donato Guerra.

Greenaway sarà protagonista venerdì 14 giugno (ore 17) al cinema Miotto (Spilimbergo) con la proiezione di *L'ultimo uomo*, sua personale rivisitazione del capolavoro di Leonardo da Vinci che sarà introdotto da Luca Pacilio, direttore de *Gli spietati*.

Nel segno della luce la giornata di apertura, l'8 giugno con Laura Delli Colli che dialogherà con il maestro friulano hollywoodiano Dante Spinotti. Sempre il 14, poi, sarà protagonista *Pupi Avati* che, a San Vito al Tagliamento (Teatro Arrigoni ore 18) si racconterà al pubblico intervistato da Gloria De Antoni. Il regista parlerà dei suoi tanti nuovi progetti tra cinema e letteratura, a cui il festival rende omaggio con la proiezione de *Gli amici del bar Magherita* (giovedì 13 ore 21, San Vito al Tagliamento) e *La casa delle finestre che ridono* (giovedì 13 ore 23, San Vito al Tagliamento).

Spazio poi anche al nostro concorso, Premio Bookciak, Azione! Giovedì 13 giugno (ore 19) proiezione dei corti vincitori de l'edizione 2018 del nostro premio veneziano e presentazione della nuova edizione. Con noi Wilma Labate, storica giurata del concorso (insieme a Teresa Marchesi e Gianluca Arcopinto) di cui sarà proiettato il suo ultimo film, *Arrividerci Saigon*, l'incredibile storia delle Stars, band di 5 ragazze toscane che finiscono per errore in Vietnam a succiare per le truppe americane. Le Stars, Viviana Tacchella, Rossella Conaccini, Daniele Senterini e Franca Deni dialogheranno col pubblico.

I film italiani dell'ultimo anno in gara per il Quozzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia, sono: *Capri revolution* di Mario Martone (fotografia di Michele D'Ambrosio), *Tito e gli elmi* di Paola Randi (fotografia di Roberto Forzà) e *La passione dei bambini* di Claudio Giovanni (fotografia di Daniele Cipri).

Nel ricco programma anche la mostra dedicata a Antonio Pietrangeli, il regista che amava le donne (a cura di Antonio Maragli - Centro Cinema Città di Cesena) nel centenario della nascita (Roma 19 gennaio 1919) dell'autore di capolavori come *Io la conosco bene*. In mostra anche *il cinema che legge*, con attori e registi "sorpresi" nell'atto di leggere.

Tra le presentazioni anche quella del libro, *Bambole perverse. Le ribelli che sconvolsero Hollywood* di Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri.

[Qui l'intero programma](#)





EVENTI

## Le Giornate della Luce a Spilimbergo

giugno 7, 2019  346  0

CONDIVIDI



Facebook



Twitter



Mi piace 6



Tweet

**Al via il festival che celebra gli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. In gara quest'anno per il Quarzo di Spilimbergo "Capri-Revolution", "Tito e gli alieni" e "La paranza dei bambini". Tra gli ospiti Peter Greenaway.**



Ai nastri di partenza la quinta edizione della kermesse che celebra il ruolo degli **Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo**. Torna a Spilimbergo (città del mosaico e di antica tradizione fotografica, in provincia di Pordenone) da domani, sabato 8 giugno, fino a domenica 16 giugno, il festival **Le Giornate della Luce**, ideato e curato dalla dall'autrice, regista e conduttrice **Gloria De Antoni** con **Donato Guerra**.



Il festival conferma la formula che alterna le proiezioni dei film in concorso, incontri con direttori della fotografia, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio **Quarzo di Spilimbergo – Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

Il riconoscimento viene assegnato da una giuria formata da personalità di spicco nel panorama cinematografico, tra gli altri il regista, sceneggiatore e interprete **Edoardo Winspeare**, l'attrice-icona degli anni Settanta **Stefania Casini**, ora regista di talento, l'attrice **Anna Bonaiuto**, i critici **Oreste De Fornari**, **Fabio Ferzetti** e **Fulvia Caprara**. A presiedere quest'anno la Giuria dei Giovani l'attrice **Anita Kravos**.

La giuria ha selezionato tra i film italiani dell'ultimo anno la terna dei finalisti che si contenderanno il premio di questa edizione: **Michele D'Attanasio** per il film "**Capri-Revolution**" di **Mario Martone**; **Roberto Forza** per il film "**Tito e gli alieni**" di **Paola Randi**; **Daniele Cipri** per il film "**La paranza dei bambini**" di **Claudio Giovannesi**.

Spiccano nel programma due nomi ormai entrati nel mito della settima arte, a partire da **Peter Greenaway** che sarà al festival per presentare, in occasione del cinquecentenario della morte di **Leonardo da Vinci**, il suo "**L'ultima cena secondo Peter Greenaway**" dove le luci e i colori di uno dei dipinti più celebri del mondo vengono raccontati secondo lo sguardo del più visionario dei registi europei degli ultimi trent'anni (venerdì 14 giugno al Cinema Miotto di Spilimbergo alle ore 17.00).

Grande attesa poi per **Valeria Ciangottini**: a sessant'anni dall'inizio delle riprese, la bionda, angelica camerierina che suggella il finale del film "**La Dolce Vita**", ricorda quella primavera del 1959 sul set del capolavoro di **Federico Fellini**.

Presente anche il maestro **Pupi Avati**, del quale sarà riproposto il cult movie "**La casa dalle finestre che ridono**", che con **Marco Risi** e **Enrico Vanzina** parlerà delle luci nelle commedie natalizie (e in quelle balneari), mentre sul tema dei cosiddetti "musicarelli" – fenomeno cinematografico degli anni Sessanta – intervengono **Shel Shapiro** e **Steve della Casa**.



Il tema della luce nel cinema offrirà spunti per incontri, visioni e riflessioni, a partire dalla serata di apertura domani, sabato 8 giugno, in cui **Laura Delli Colli** parlerà con il maestro friulano hollywoodiano **Dante Spinotti**. Tra gli eventi in apertura domani anche la mostra fotografica su **Antonio Pietrangeli**, "**Il regista che amava le donne**", autore del fondamentale "**Io la conoscevo bene**".

Gran finale domenica 16 giugno con il ricordo che il festival rinnova a **Michela**, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio: a omaggiarla il cantante e attore **Simone Cristicchi**. (Cinema Miotto di Spilimbergo alle ore 21.00). Nella serata l'assegnazione del **Quarzo di Spilimbergo – Light Award**, al migliore **Autore della Fotografia del cinema italiano per il 2019**.



FRIULI VENEZIA GIULIA

## Cinema: 'Giornate luce' celebra Fotografia, al via festival

08

Giù 2019



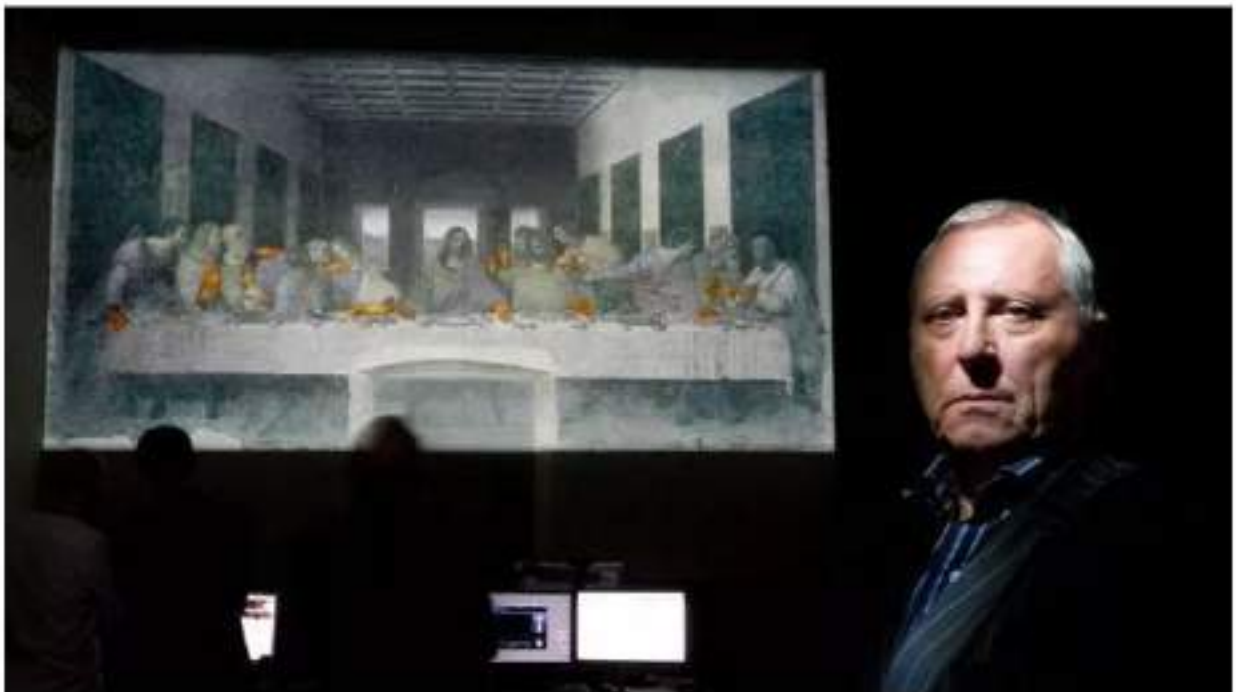
176



(ANSA) – TRIESTE, 7 GIU – Ai nastri di partenza il festival che celebra gli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo, da domani a Spilimbergo da domani "Le Giornate della Luce", ideato da Gloria De Antoni con proiezioni dei film in concorso, incontri con direttori della fotografia, registi e attori. Prevista anche l'attribuzione del premio "Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award", assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione: nella terna Michele D'Attanasio per Capri revolution, Roberto Forza per Tito e gli alieni e Daniele Ciprì per La paranza dei bambini. Attesi al festival Peter Greenaway e Valeria Ciangottini: la bionda, angelica camerierina che suggella il finale de La dolce vita ricorda il set del capolavoro di Fellini a 60 anni dall'inizio delle riprese. In arrivo anche Pupi Avati con Marco Risi e Enrico Vanzina; Shel Shapiro e Steve della Casa. Ad aprire il festival domani l'incontro con il maestro friulano hollywoodiano Dante Spinotti. Chiude il 16 giugno Simone Cristicchi.

# Messaggero Veneto

## Gloria De Antoni cala l'asso: Peter Greenaway ospite alle "Giornate della luce"



**Gabriele Franco**

“Le Giornate della Luce” sono nate per illuminare il ruolo di chi, come l'autore della fotografia, rende possibile la magia del cinema. Da oggi al 16 giugno tornerà a Spilimbergo (e a Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento) la quinta edizione del festival dedicato ai maestri della fotografia del cinema italiano contemporaneo.

# Messaggero Veneto

Come sempre un cartellone ricchissimo: dal concorso alle proiezioni, passando per incontri, seminari e ben tre mostre, con ospiti e giurati tra i quali Edoardo Winspeare, Enrico Vanzina, Sebastiano Somma, Shel Shapiro, Simone Cristicchi, Valeria Ciangottini e, asso nella manica di Gloria De Antoni, la curatrice: il regista e sceneggiatore inglese Peter Greenaway.

Presentato ieri al palazzo della Regione a Udine, alla presenza dell'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli, del sindaco di Spilimbergo Enrico Sarcinelli e dei curatori Gloria De Antoni, appunto, e Donato Guerra, il festival è organizzato da "Il Circolo" e gode del sostegno della Regione Fvg, del Comune di Spilimbergo e della Fondazione Friuli.

Si parte oggi a Spilimbergo con Laura Delli Colli e il maestro della fotografia Dante Spinotti (in collaborazione con Istituto Luce-Cinecittà e Rivista 8 ½), la proiezione del corto d'autore "Sogni" di Angelo Longoni e l'omaggio a Dante Spinotti con il film "Ant-Man and the Wasp".

Da non perdere tra le altre proiezioni: il 12 giugno a Casarsa l'evento per i 60 anni dal primo ciak de "La Dolce Vita" di Fellini con Valeria Ciangottini (in collaborazione con il centro studi Pasolini). Il 13 giugno a San Vito al Tagliamento toccherà a Steve Della Casa e Shel Shapiro parlare degli anni d'oro dei "Musicarelli" del cinema italiano degli anni Sessanta (a seguire il documentario "Nessuno ci può giudicare"); e poi il ritorno del regista Pupi Avati con Valentina Gasparet e Gloria De Antoni il 14 (in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge e Pro San Vito). Tra i momenti clou quello del 14 giugno dedicato a Leonardo con la star internazionale Peter Greenaway a presentare "L'ultima cena secondo Peter Greenaway"; nello stesso giorno anche l'incontro "Luci e controluce nella città. Puglia e Friuli Vg, sguardo sui set più suggestivi del territorio italiano" e il corso "Dai vostri inviati. Quando i mezzi di informazione raccontano il cinema". —



# IL PICCOLO

## Peter Greenaway a Spilimbergo accende le Giornate della Luce



Da oggi al 16 giugno torna il festival che celebra gli autori della fotografia del cinema italiano. Il regista britannico porta la sua “Ultima cena”

**SPLIMBERGO.** Parte la quinta edizione della kermesse che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Torna a Spilimbergo (con incursioni anche a Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento e Codroipo) da oggi e fino a domenica 16 giugno il festival Le Giornate della Luce, ideato e curato dall'autrice, regista e conduttrice Gloria De Antoni con Donato Guerra. La manifestazione prevede proiezioni dei film in concorso, incontri con direttori della fotografia e fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di

# IL PICCOLO

Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al premio dei Giovani e premio del Pubblico. Il riconoscimento principale viene assegnato da una giuria formata da nomi di spicco nel panorama cinematografico: il regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice-icona degli anni Settanta Stefania Casini, ora regista impegnata e di talento, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'Autore della fotografia Francesca Amitrano e Chiara Omero, direttore artistico di ShorTS festival. A presiedere quest'anno la Giuria dei Giovani l'attrice Anita Kravos. La giuria ha selezionato tra i film italiani dell'ultimo anno la terna dei finalisti: Michele D'Attanasio per il film di Mario Martone *Capri revolution*, Roberto Forza per il film di Paola Randi *Tito e gli alieni* e Daniele Ciprì per il film di Claudio Giovannesi *La paranza dei bambini*.

Nel programma di questa quinta edizione spiccano due nomi ormai entrati nel mito della settima arte, a partire da Peter Greenaway che sarà al festival per presentare in occasione del cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci il suo "L'ultima cena secondo Peter Greenaway" dove le luci e i colori di uno dei dipinti più celebri del mondo vengono raccontati dal più visionario dei registi europei degli ultimi trent'anni (venerdì 14 al Cinema Miotto di Spilimbergo alle 17.00). Attesa poi per la presenza di Valeria Ciangottini: a sessant'anni dall'inizio delle riprese, la bionda, angelica camerierina che suggella il finale de *La dolce vita*, ricorda la primavera del 1959 sul set del capolavoro di Federico Fellini. Ma ci saranno anche Pupi Avati, del quale sarà riproposto "La casa dalle finestre che ridono", che dialogherà con Marco Risi e Enrico Vanzina, delle luci nelle commedie natalizie, mentre su un tema dei cosiddetti "musicarelli" - fenomeno cinematografico degli anni Sessanta - intervverranno Shel Shapiro e Steve della Casa. Il festival incentrato sull'importanza della luce nel cinema offrirà spunti per incontri, visioni e riflessioni, a partire dalla

# IL PICCOLO

serata di oggi, in cui Laura Delli Colli parlerà con il maestro friulano hollywoodiano Dante Spinotti. Tra gli eventi in apertura oggi anche la mostra fotografica su Antonio Pietrangeli, "Il regista che amava le donne", autore del fondamentale "Io la conoscevo bene". Nelle serate di giovedì 13, venerdì 14 e sabato 15 giugno spazio al concorso vero e proprio con la proiezione dei tre film che si contendono la vittoria di questa edizione. Gran finale domenica 16 giugno con il ricordo che il festival rinnova a Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio: a omaggiarla l'artista Simone Cristicchi (21.00 al Cinema Miotto). In chiusura di serata l'assegnazione del Quarzo di Spilimbergo - Light Award, al miglior Autore della Fotografia del cinema italiano. —



## **Spilimbergo, ecco le Giornate della Luce**

Dall'8 al 16 giugno, la quinta edizione del Festival che celebra i maestri della fotografia del nostro cinema



07 giugno 2019

Dopo il successo delle quattro prime edizioni, torna a **Spilimbergo** - con incursioni anche a **Sequals**, **Casarsa della Delizia**, **San Vito al Tagliamento**, **Codroipo** e **Pinzano al Tagliamento** - il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. **Le Giornate della Luce**, in programma quest'anno tra l'**8 e il 16 giugno** sempre con l'ideazione e la curatela artistica di **Gloria De Antoni** con **Donato Guerra**.

# *il* **FRIULI.it**

Il festival organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo" che gode del sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli - conferma anche quest'anno la sua riuscita formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con direttori della fotografia e fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

Il riconoscimento principale verrà assegnato da una giuria come sempre formata da nomi di spicco nel panorama cinematografico: il regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice-icona degli anni Settanta Stefania Casini, ora regista impegnata e di talento, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'Autore della fotografia Francesca Amitrano e Chiara Omero, direttore artistico di ShorTS festival. A presiedere quest'anno la Giuria dei Giovani l'attrice Anita Kravos.

La giuria ha selezionato tra i film italiani dell'ultimo anno la terna dei finalisti che si contenderanno il titolo di questa edizione: Michele D'Attanasio per il film di Mario Martone Capri revolution, Roberto Forza per il film di Paola Randi Tito e gli alieni e Daniele Ciprì per il film di Claudio Giovannesi La paranza dei bambini.

La quinta edizione de Le Giornate della Luce si aprirà a Spilimbergo sabato 8 giugno alle 17.30 a Palazzo Tadea con la conversazione tra Laura Delli Colli e il maestro della fotografia Dante Spinotti (in collaborazione con Istituto Luce-Cinecittà e Rivista 8 ½). Seguirà la proiezione del corto d'autore "Sogni" (2019) di Angelo Longoni, alla presenza dell'attrice Claudia Conte, e l'inaugurazione delle mostre "Antonio Pietrangeli: il regista che amava le donne" e "Il Cinema che legge" a cura di Antonio Maraldi del Centro Cinema Città di Cesena. In serata al Cinema Miotto (alle 21.00) omaggio a Dante Spinotti con il film "Ant-Man and the Wasp" (2018) di Peyton Reed.

Fissata per domenica 9 giugno l'apertura di due ulteriori allestimenti: alle 12.00 allo Spazio Linzi inaugurazione di "Immaginare il futuro", a cura di Consuelo Ughi - in collaborazione con Istituto Luce-Cinecittà - e "Quando il cinema diventa duello e l'artigianato un'arte: le armi di Fulvio Del Tin" in collaborazione con Confartigianato Imprese Pordenone.



# *il* **FRIULI.it**

Una serie di proiezioni tra Spilimbergo e le altre città coinvolte, segneranno la prima settimana del festival, dove spicca, mercoledì 12 giugno, a Casarsa della Delizia una serata, organizzata in collaborazione con il Centro Studi Pier Paolo Pasolini, che festeggia i 60 anni dal primo ciak de "La Dolce Vita" di Federico Fellini con una vera e propria icona del cinema italiano, l'attrice Valeria Chiagottini: a sessant'anni dall'inizio delle riprese, la bionda, angelica camerierina che suggella il finale de La dolce vita, ricorda quella primavera del 1959 sul set del capolavoro di Federico Fellini.

Giovedì 13 giugno alle 17.00 al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento incontro con il critico Steve Della Casa e il cantante Shel Shapiro sugli anni d'oro dei "Musicarelli" del cinema italiano degli anni Sessanta a cui seguirà il documentario "Nessuno ci può giudicare" (2016) di Steve Della Casa con Shel Shapiro, Mal, Gianni Pettenati, Rita Pavone, Caterina Caselli e la fotografia di Roberto Forza.

A tre anni dalla sua presenza come presidente di Giuria e docente alla Masterclass del festival, è atteso quest'anno il ritorno del regista Pupi Avati, in assoluto tra i maggiori protagonisti di sempre del nostro cinema che sarà protagonista venerdì 14 giugno sempre al Teatro Arrigoni di San Vito di una conversazione pubblica con Valentina Gasparet e Gloria De Antoni, un appuntamento in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge e Pro San Vito. Nella serata precedente (giovedì 13 dalle 21.00) la proiezione dei film "Gli amici del bar margherita" e "La casa delle finestre che ridono", firmati da Pupi Avati con la fotografia di Pasquale Rachini.

Super ospite di questa edizione il regista e sceneggiatore inglese Peter Greenaway che venerdì 14 al Cinema Miotto di Spilimbergo (ore 17.00) presenta "L'ultima cena secondo Peter Greenaway": in occasione del cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci, le luci e i colori di uno dei dipinti più celebri del mondo vengono raccontati secondo lo sguardo del più visionario dei registi europei, ormai entrati nel mito della settima arte.

Sempre venerdì al Cinema Miotto di Spilimbergo l'incontro "Luci e controllo nella città. Puglia e Friuli Venezia Giulia, sguardo sui set più suggestivi del territorio italiano" il Film Fund Manager Roberto Corciulo di Apulia Film Commission, il direttore della Friuli Venezia Giulia Film Commission Federico Poillucci, il regista Edoardo Winspeare, il direttore della fotografia Giorgio Giannoccaro, l'attrice Anita Kravos. Nel pomeriggio (ore 14.00) a Villa Savorgnan a Lestans di Sequals il corso di formazione per giornalisti "Dai vostri inviati. Quando i mezzi di informazione raccontano il cinema" con





Andrea Crozzoli, Steve Della Casa, Fulvia Caprara, Ivana Godnik, l'introduzione del Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia Cristiano Degano e il coordinamento del critico cinematografico Gabriella Gallozzi.

La giornata di sabato 15 giugno si aprirà alle 10.00 alla Biblioteca civica di Spilimbergo con il critico Fabio Ferzetti che converserà Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri autori del libro "Bambole perverse. Le ribelli che sconvolsero Hollywood". I numerosi incontri della giornata saranno conclusi al Cinema Miotto alle 18.00 con l'appuntamento "Fotografare i panettoni. Luci e colori nei film di Carlo e Enrico Vanzina", conversazione pubblica di Masolino d'Amico con Enrico Vanzina, Marco Risi e Mauro Marchetti.

Nelle serate di giovedì 13, venerdì 14 e sabato 15 giugno saranno proiettati in sala i tre film finalisti di questa edizione. Gran finale domenica 16 alle 21.00 al Cinema Miotto di Spilimbergo con l'omaggio che il festival rinnova al ricordo di Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono tre anni dalla tragica morte proprio nelle giornate del festival. L'omaggio suggellerà questa edizione con la presenza d'eccezione di Simone Cristicchi. Sempre nella serata di domenica l'assegnazione del Quarzo di Spilimbergo - Light Award, Il Quarzo dei Giovani e Il Quarzo del Pubblico (Premi realizzati da Friul Mosaic) al miglior Autore della Fotografia del cinema italiano per il 2019. Sarà anche assegnato il Premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato Imprese Pordenone a Massimo Pieroni.

Tutte le proiezioni saranno precedute dalla sigla che ha vinto quest'anno il bando pubblico lanciato dal festival, il lavoro firmato da Sara Beinart, Federica Pagnucco e Matteo Sabbadini.

7 Giugno 2019

## Giornate della Luce apre incontrando Dante Spinotti

SPLIMBERGO. Dopo il successo delle quattro prime edizioni, torna a Spilimbergo – con incursioni anche a Sequais, Casarsa, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento – il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Le Giornate della Luce, in programma quest'anno tra l'8 e il 16 giugno sempre con l'ideazione e la curatela artistica di Gloria De Antoni con Donato Guerra. La giuria ha selezionato tra i film italiani dell'ultimo anno la terna dei finalisti che si contenderanno il titolo di questa edizione: Michele D'Attanasio per il film di Mario Martone *Capri revolution*, Roberto Forza per il film di Paola Randi *Tito e gli allenati* e Daniele Cipri per il film di Claudio Giovannesi *La paranza dei bambini*.



*Dante Spinotti*

La quinta edizione de Le Giornate della Luce si aprirà a Spilimbergo sabato 8 giugno alle 17.30 a Palazzo Tadea con la conversazione tra Laura Delli Colli e il maestro della fotografia Dante Spinotti (in collaborazione con Istituto Luce-Cinecittà e Rivista *8 ½*). Seguirà la proiezione del corto d'autore "Sogni" (2019) di Angelo Longoni, alla presenza dell'attrice Claudia Conte, e l'inaugurazione delle mostre "Antonio Pietrangeli: il regista che amava le donne" e "Il Cinema che legge" a cura di Antonio Maraldi del Centro Cinema Città di Cesena. In serata al Cinema Miotto (alle 21.00) omaggio a Dante Spinotti con il film "Ant-Man and the Wasp" (2018) di Peyton Reed.

Fissata per domenica 9 giugno l'apertura di due ulteriori allestimenti: alle 12 allo Spazio Linzi inaugurazione di "Immaginare il futuro", a cura di Consuelo Ughi – in collaborazione con Istituto Luce-Cinecittà – e "Quando il cinema diventa duello e l'artigianato un'arte: le armi di Fulvio Del Tin" in collaborazione con Confartigianato Imprese Pordenone. Una serie di proiezioni tra Spilimbergo e le altre città coinvolte, segneranno la prima settimana del festival, dove spicca, mercoledì 12 giugno, a Casarsa una serata, organizzata in collaborazione con il Centro Studi Pier Paolo Pasolini, che festeggia i 60 anni dal primo ciak de "La Dolce Vita" di Federico Fellini con una vera e propria icona del cinema italiano, l'attrice Valeria Chiappolini: a sessant'anni dall'inizio delle riprese, la bionda, angelica camerierina che suggella il finale de *La dolce vita*, ricorda quella primavera del 1959 sul set del capolavoro di Federico Fellini.





# LE GIORNATE DELLA LUCE

## PRESENTATE "LE GIORNATE DELLA LUCE", A SPILIMBERGO DALL'8 GIUGNO

Scritto da: dal corrispondente 2019-06-07 in Cinema, HOT, Pordenone e provincia, SLIDER  
Commenti disabilitatisu PRESENTATE "LE GIORNATE DELLA LUCE", A SPILIMBERGO DALL'8 GIUGNO



SPILIMBERGO- Dopo il successo delle quattro prime edizioni, torna a **Spilimbergo** – con incursioni anche a Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento – il festival che celebra il ruolo degli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo. **Le Giornate della Luce**, in programma quest'anno tra l'8 e il 16 giugno sempre con l'ideazione e la curatela artistica di **Gloria De Antoni** con **Donato Guerra**.



OMAGGIO AGLI AUTORI DELLA FOTOGRAFIA DEL CINEMA ITALIANO



Le giornate della luce  
8 > 16 GIUGNO 2019  
SPILIMBERGO

[www.legiornatedellaluce.it](http://www.legiornatedellaluce.it)  
seguiteci su 



# IL DISCORSO.IT

Il festival organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo" che gode del sostegno della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, del **Comune di Spilimbergo**, della **Fondazione Friuli** – conferma anche quest'anno la sua riuscita formula con **proiezioni dei film in concorso, incontri con direttori della fotografia e fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi**, per culminare nell'attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

Il riconoscimento principale verrà assegnato da una **giuria** come sempre formata da nomi di spicco nel panorama cinematografico: il regista, sceneggiatore e interprete **Edoardo Winspeare**, l'attrice-icona degli anni Settanta **Stefania Casini**, ora regista impegnata e di talento, l'attrice **Anna Bonaiuto**, i critici cinematografici **Oreste De Fornari**, **Fabio Ferzetti** e **Fulvia Caprara**, l'Autore della fotografia **Francesca Amitrano** e **Chiara Omero**, direttore artistico di ShorTS festival. A presiedere quest'anno la Giuria dei Giovani l'attrice **Anita Kravos**.

La giuria ha **selezionato tra i film italiani dell'ultimo anno la terna dei finalisti** che si contenderanno il titolo di questa edizione: **Michele D'Attanasio** per il film di Mario Martone **Capri revolution**, **Roberto Forza** per il film di Paola Randi **Tito e gli alieni** e **Daniele Ciprì** per il film di Claudio Giovannesi **La paranza dei bambini**.

La quinta edizione de **Le Giornate della Luce** si aprirà a **Spilimbergo sabato 8 giugno alle 17.30 a Palazzo Tadea** con la conversazione tra Laura Delli Colli e il maestro della fotografia **Dante Spinotti** (in collaborazione con Istituto Luce-Cinecittà e Rivista 8 ½). Seguirà la proiezione del corto d'autore **"Sogni"** (2019) di Angelo Longoni, alla presenza dell'attrice Claudia Conte, e l'inaugurazione delle mostre **"Antonio Pietrangeli: il regista che amava le donne"** e **"Il Cinema che legge"** a cura di Antonio Maraldi del Centro Cinema Città di Cesena. In serata al Cinema Miotto (alle 21.00) omaggio a Dante Spinotti con il film **"Ant-Man and the Wasp"** (2018) di Peyton Reed.

Fissata per **domenica 9 giugno** l'apertura di due ulteriori allestimenti: alle 12.00 allo Spazio Linzi inaugurazione di **"Immaginare il futuro"**, a cura di Consuelo Ughi – in collaborazione con Istituto Luce-Cinecittà – e **"Quando il cinema diventa duello e l'artigianato un'arte: le armi di Fulvio Del Tin"** in collaborazione con Confartigianato Imprese Pordenone.

*Una serie di proiezioni tra Spilimbergo e le altre città coinvolte, segneranno la prima settimana del festival, dove spicca, mercoledì 12 giugno, a Casarsa della Delizia una serata, organizzata in collaborazione con il Centro Studi Pier Paolo Pasolini, che festeggia i 60 anni dal primo ciak de "La Dolce Vita" di Federico Fellini con una vera e propria icona del cinema italiano, l'attrice **Valeria Ciangottini**: a sessant'anni dall'inizio delle riprese, la bionda, angelica camerierina che suggella il finale de *La dolce vita*, ricorda quella primavera del 1959 sul set del capolavoro di Federico Fellini.*



# IL DISCORSO.IT

**Giovedì 13 giugno** alle 17.00 al Teatro Arrigoni di **San Vito al Tagliamento** incontro con il critico **Steve Della Casa** e il cantante **Shel Shapiro** sugli anni d'oro dei **"Musicarelli"** del cinema italiano degli anni Sessanta a cui seguirà il documentario **"Nessuno ci può giudicare"** (2016) di Steve Della Casa con Shel Shapiro, Mal, Gianni Pettenati, Rita Pavone, Caterina Caselli e la fotografia di Roberto Forza.

A tre anni dalla sua presenza come presidente di Giuria e docente alla Masterclass del festival, è atteso quest'anno il ritorno del regista **Pupi Avati**, in assoluto tra i maggiori protagonisti di sempre del nostro cinema che sarà protagonista **venerdì 14 giugno** sempre al Teatro Arrigoni di San Vito di una conversazione pubblica con **Valentina Gasparet** e **Gloria De Antoni**, un appuntamento in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge e Pro San Vito. Nella serata precedente (giovedì 13 dalle 21.00) la proiezione dei film **"Gli amici del bar margherita"** e **"La casa delle finestre che ridono"**, firmati da Pupi Avati con la fotografia di Pasquale Rachini.

**Super ospite** di questa edizione il regista e sceneggiatore inglese **Peter Greenaway** che **venerdì 14 al Cinema Miotto di Spilimbergo (ore 17.00)** presenta **"L'ultima cena secondo Peter Greenaway"**: in occasione del cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci, le luci e i colori di uno dei dipinti più celebri del mondo vengono raccontati secondo lo sguardo del più visionario dei registi europei, ormai entrati nel mito della settimana arte.

Sempre venerdì al Cinema Miotto di Spilimbergo l'incontro **"Luci e controluce nella città. Puglia e Friuli Venezia Giulia, sguardo sui set più suggestivi del territorio italiano"** il Film Fund Manager **Roberto Corciulo** di Apulia Film Commission, il direttore della Friuli Venezia Giulia Film Commission **Federico Poillucci**, il regista **Edoardo Winspeare**, il direttore della fotografia **Giorgio Giannoccaro**, l'attrice **Anita Kravos**. Nel pomeriggio (ore 14.00) a Villa Savorgnan a Lestans di Sequals il corso di formazione per giornalisti **"Dai vostri inviati. Quando i mezzi di informazione raccontano il cinema"** con Andrea Crozzoli, Steve Della Casa, Fulvia Caprara, Ivana Godnik, l'introduzione del Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia **Cristiano Degano** e il coordinamento del critico cinematografico **Gabriella Gallozzi**.

La giornata di **sabato 15 giugno** si aprirà alle 10.00 alla Biblioteca civica di Spilimbergo con il critico **Fabio Ferzetti** che converserà **Mariuccia Ciotta** e **Roberto Silvestri** autori del libro **"Bambole perverse. Le ribelli che sconvolsero Hollywood"**. I numerosi incontri della giornata saranno conclusi al Cinema Miotto alle 18.00 con l'appuntamento **"Fotografare i panettoni. Luci e colori nei film di Carlo e Enrico Vanzina"**, conversazione pubblica di Masolino d'Amico con Enrico Vanzina, Marco Risi e Mauro Marchetti.

# IL DISCORSO.IT

Nelle serate di **giovedì 13**, **venerdì 14** e **sabato 15** giugno saranno **proiettati in sala i tre film finalisti** di questa edizione. Gran finale **domenica 16 alle 21.00** al **Cinema Miotto** di Spilimbergo con l'omaggio che il festival rinnova al **ricordo di Michela**, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono tre anni dalla tragica morte proprio nelle giornate del festival. L'omaggio suggerirà questa edizione con la



presenza d'eccezione di **Simone Cristicchi**. Sempre nella serata di domenica l'**assegnazione del Quarzo di Spilimbergo – Light Award**, Il Quarzo dei **Giovani** e Il Quarzo del **Pubblico** (Premi realizzati da Friul Mosaic) al **miglior Autore della Fotografia** del cinema italiano per il 2019. Sarà anche assegnato il Premio **Controluce** per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato Imprese Pordenone a **Massimo Pieroni**.

Tutte le proiezioni saranno precedute dalla **sigla** che ha vinto quest'anno il bando pubblico lanciato dal festival, il lavoro firmato da Sara Beinat, Federica Pagnucco e Matteo Sabbadini.



## Quinta edizione del festival "Le giornate della luce"

da Comunicato Stampa | Giu 7, 2019

FILM, MOSTRE, INCONTRI, SEMINARI

Spilimbergo 8 - 16 giugno 2019

QUINTA EDIZIONE DEL FESTIVAL "LE GIORNATE DELLA LUCE", CHE CELEBRA I MAESTRI DELLA FOTOGRAFIA DEL NOSTRO CINEMA, IN PROGRAMMA A SPILIMBERGO - CON EVENTI DISTRIBUITI ANCHE IN ALTRE LOCALITÀ DELLA REGIONE (SEQUALS, CASARSA DELLA DELIZIA, SAN VITO AL TAGLIAMENTO, CODROIPO) - TRA SABATO 8 E DOMENICA 16 GIUGNO L'IDEAZIONE E LA CURA ARTISTICA DEL FESTIVAL - CON IL CONCORSO PER IL MIGLIOR AUTORE DELLA FOTOGRAFIA, PROIEZIONI, MOSTRE, INCONTRI E SEMINARI - È FIRMATA DA GLORIA DE ANTONI CON DONATO GUERRA TRA I GIURATI E GLI OSPITI DI QUESTA EDIZIONE EDOARDO WINSPEARE, ENRICO VANZINA, SEBASTIANO SOMMA, SHEL SHAPIRO, SIMONE CRISTICCHI, VALERIA CIANGOTTINI E L'ATTESO RITORNO AL FESTIVAL DEL GRANDE PUPPI AVATI. OSPITE D'ONORE UNA VERA E PROPRIA STAR INTERNAZIONALE, IL REGISTA E SCENEGGIATORE INGLESE PETER GREENAWAY PER UN OMAGGIO A LEONARDO DA VINCI



Dopo il successo delle quattro prime edizioni, torna a Spilimbergo - con incursioni anche a Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento - il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Le Giornate della Luce, in programma quest'anno sempre con l'ideazione e la curatela artistica di Gloria De Antoni con Donato Guerra. Il festival organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo" che gode del sostegno della Regione Autonoma Friuli

Venezia Giulia, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli - conferma anche quest'anno la sua riuscita formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con direttori della fotografia e fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio *Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award*, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

Il riconoscimento principale verrà assegnato da una giuria come sempre formata da nomi di spicco nel panorama cinematografico: il regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice-icona degli anni Settanta Stefania Casini, ora regista impegnata e di talento, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'Autore della fotografia Francesca Amitrano e Chiara Omero, direttore artistico di ShortS festival. A presiedere quest'anno la Giuria dei Giovani l'attrice Anita Kravos.

La giuria ha selezionato tra i film italiani dell'ultimo anno la terna dei finalisti che si contenderanno il titolo di questa edizione: Michele D'Attanasio per il film di Mario Martone *Capri revolution*, Roberto Forza per il film di Paola Randi *Tito e gli alieni* e Daniele Cipri per il film di Claudio Giovannesi *La paranza dei bambini*.

La quinta edizione de Le Giornate della Luce si aprirà a Spilimbergo sabato 8 giugno alle 17.30 a Palazzo Tadea con la conversazione tra Laura Delli Colli e il maestro della fotografia Dante Spinotti (in collaborazione con Istituto Luce-Cinecittà e Rivista 8 ½). Seguirà la proiezione del corto d'autore "Sogni" (2019) di Angelo Longoni, alla presenza dell'attrice Claudia Conte, e l'inaugurazione delle mostre "Antonio Pietrangeli: il regista che amava le donne" e "Il Cinema che legge" a cura di Antonio Maraldi del Centro Cinema Città di Cesena. In serata al Cinema Miotto (alle 21.00) omaggio a Dante Spinotti con il film "Ant-Man and the Wasp" (2018) di Peyton Reed.

Fissata per domenica 9 giugno l'apertura di due ulteriori allestimenti: alle 12.00 allo Spazio Linzi inaugurazione di "Immaginare il futuro", a cura di Consuelo Ughi - in collaborazione con Istituto Luce-Cinecittà - e "Quando il cinema diventa duello e l'artigianato un'arte: le armi di Fulvio Del Tin" in collaborazione con Confartigianato Imprese Pordenone.

Una serie di **proiezioni** tra Spilimbergo e le altre città coinvolte, segneranno la prima settimana del festival, dove spicca, **mercoledì 12 giugno**, a Casarsa della Delizia una serata, organizzata in collaborazione con il Centro Studi Pier Paolo Pasolini, che festeggia i 60 anni dal primo ciak de "La Dolce Vita" di Federico Fellini con una vera e propria icona del cinema italiano, l'attrice Valeria Ciangottini: a sessant'anni dall'inizio delle riprese, la bionda, angelica camerierina che suggella il finale de *La dolce vita*, ricorda quella primavera del 1959 sul set del capolavoro di Federico Fellini.

Giovedì 13 giugno alle 17.00 al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento incontro con il critico Steve Della Casa e il cantante Shel Shapiro sugli anni d'oro dei "Musicarelli" del cinema italiano degli anni Sessanta a cui seguirà il documentario "**Nessuno ci può giudicare**" (2016) di Steve Della Casa con Shel Shapiro, Mal, Gianni Pettenati, Rita Pavone, Caterina Caselli e la fotografia di Roberto Forza.

A tre anni dalla sua presenza come presidente di Giuria e docente alla Masterclass del festival, è atteso quest'anno il ritorno del regista **Pupi Avati**, in assoluto tra i maggiori protagonisti di sempre del nostro cinema che sarà protagonista **venerdì 14 giugno** sempre al Teatro Arrigoni di San Vito di una conversazione pubblica con **Valentina Gasparet** e **Gloria De Antoni**, un appuntamento in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge e Pro San Vito. Nella serata precedente (giovedì 13 dalle 21.00) la proiezione dei film "**Gli amici del bar margherita**" e "**La casa delle finestre che ridono**", firmati da Pupi Avati con la fotografia di Pasquale Rachini.

Super ospite di questa edizione il regista e sceneggiatore inglese **Peter Greenaway** che **venerdì 14 al Cinema Miotto di Spilimbergo (ore 17.00)** presenta "**L'ultima cena secondo Peter Greenaway**": in occasione del cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci, le luci e i colori di uno dei dipinti più celebri del mondo vengono raccontati secondo lo sguardo del più visionario dei registi europei, ormai entrati nel mito della settima arte.

Sempre venerdì al Cinema Miotto di Spilimbergo l'incontro "Luce e controllo nella città. Puglia e Friuli Venezia Giulia, sguardo sui set più suggestivi del territorio italiano" il Film Fund Manager Roberto Corciulo di Apulia Film Commission, il direttore della Friuli Venezia Giulia Film Commission Federico Poillucci, il regista Edoardo Winspeare, il direttore della fotografia Giorgio Giannoccaro, l'attrice Anita Kravos. Nel pomeriggio (ore 14.00) a Villa Savorgnan a Lestans di Sequals il corso di formazione per giornalisti "Dai vostri inviati. Quando i mezzi di informazione raccontano il cinema" con Andrea Crozzoli, Steve Della Casa, Fulvia Caprara, Ivana Godnik, l'introduzione del Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia Cristiano Degano e il coordinamento del critico cinematografico Gabriella Gallozzi.



# instArt

webmagazine

La giornata di sabato 15 giugno si aprirà alle 10.00 alla Biblioteca civica di Spilimbergo con il critico Fabio Ferzetti che converserà Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri autori del libro "Bambole perverse. Le ribelli che sconvolsero Hollywood". I numerosi incontri della giornata saranno conclusi al Cinema Miotto alle 18.00 con l'appuntamento "Fotografare i panettoni. Luci e colori nei film di Carlo e Enrico Vanzina", conversazione pubblica di Masolino d'Amico con Enrico Vanzina, Marco Risi e Mauro Marchetti.

Nelle serate di giovedì 13, venerdì 14 e sabato 15 giugno saranno proiettati in sala i tre film finalisti di questa edizione. Gran finale domenica 16 alle 21.00 al Cinema Miotto di Spilimbergo con l'omaggio che il festival rinnova al ricordo di Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono tre anni dalla tragica morte proprio nelle giornate del festival. L'omaggio suggellerà questa edizione con la presenza d'eccezione di Simone Cristicchi. Sempre nella serata di domenica l'assegnazione del Quarzo di Spilimbergo - Light Award, il Quarzo dei Giovani e il Quarzo del Pubblico (Premi realizzati da Friul Mosaic) al miglior Autore della Fotografia del cinema italiano per il 2019. Sarà anche assegnato il Premio *Controluce* per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato Imprese Pordenone a Massimo Pieroni.

Tutte le proiezioni saranno precedute dalla sigla che ha vinto quest'anno il bando pubblico lanciato dal festival, il lavoro firmato da Sara Beinat, Federica Pagnucco e Matteo Sabbadini.

## Presentate “le giornate della luce”, da oggi A Spilimbergo

DI REDAZIONE · 8 GIUGNO 2019

[Mi piace](#) [Condividi](#) Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

Dopo il successo delle quattro prime edizioni, torna a Spilimbergo - con incursioni anche a Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al



Tagliamento - il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Le Giornate della Luce, in programma quest'anno tra l'8 e il 16 giugno sempre con l'ideazione e la curatela artistica di Gloria De Antoni con Donato Guerra.

Il festival organizzato dall'Associazione culturale “Il Circolo” che gode del sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli - conferma anche quest'anno la sua riuscita formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con direttori della fotografia e fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.



Il riconoscimento principale verrà assegnato da una giuria come sempre formata da nomi di spicco nel panorama cinematografico: il regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice-icona degli anni Settanta Stefania Casini, ora regista impegnata e di talento, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'Autore della fotografia Francesca Amitrano e Chiara Omero, direttore artistico di ShortS festival. A presiedere quest'anno la Giuria dei Giovani l'attrice Anita Kravos.

La giuria ha selezionato tra i film italiani dell'ultimo anno la terna dei finalisti che si contenderanno il titolo di questa edizione: Michele D'Attanasio per il film di Mario Martone *Capri revolution*, Roberto Forza per il film di Paola Randi *Tito e gli alieni* e Daniele Ciprì per il film di Claudio Giovannesi *La paranza dei bambini*.

La quinta edizione de *Le Giornate della Luce* si aprirà a Spilimbergo sabato 8 giugno alle 17.30 a Palazzo Tadea con la conversazione tra Laura Delli Colli e il maestro della fotografia Dante Spinotti (in collaborazione con Istituto Luce-Cinecittà e Rivista *8 1/2*). Seguirà la proiezione del corto d'autore "Sogni" (2019) di Angelo Longoni, alla presenza dell'attrice Claudia Conte, e l'inaugurazione delle mostre "Antonio Pietrangeli: il regista che amava le donne" e "Il Cinema che legge" a cura di Antonio Maraldi del Centro Cinema Città di Cesena. In serata al Cinema Miotto (alle 21.00) omaggio a Dante Spinotti con il film "Ant-Man and the Wasp" (2018) di Peyton Reed.

Fissata per domenica 9 giugno l'apertura di due ulteriori allestimenti: alle 12.00 allo Spazio Linzi inaugurazione di "Immaginare il futuro", a cura di Consuelo Ughi - in collaborazione con Istituto Luce-Cinecittà – e "Quando il cinema diventa duello e l'artigianato un'arte: le armi di Fulvio Del Tin" in collaborazione con Confartigianato Imprese Pordenone.

Una serie di proiezioni tra Spilimbergo e le altre città coinvolte, segneranno la prima settimana del festival, dove spicca, mercoledì 12 giugno, a Casarsa della Delizia una serata, organizzata in collaborazione con il Centro Studi Pier Paolo Pasolini, che festeggia i 60 anni dal primo ciak de "La Dolce Vita" di Federico Fellini con una vera e propria icona del cinema italiano, l'attrice Valeria Chiagottini: a sessant'anni dall'inizio delle riprese, la bionda, angelica camerierina che suggella il finale de La dolce vita, ricorda quella primavera del 1959 sul set del capolavoro di Federico Fellini.

Giovedì 13 giugno alle 17.00 al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento incontro con il critico Steve Della Casa e il cantante Shel Shapiro sugli anni d'oro dei "Musicarelli" del cinema italiano degli anni Sessanta a cui seguirà il documentario "Nessuno ci può giudicare" (2016) di Steve Della Casa con Shel Shapiro, Mal, Gianni Pettenati, Rita Pavone, Caterina Caselli e la fotografia di Roberto Forza.

A tre anni dalla sua presenza come presidente di Giuria e docente alla Masterclass del festival, è atteso quest'anno il ritorno del regista Pupi Avati, in assoluto tra i maggiori protagonisti di sempre del nostro cinema che sarà protagonista venerdì 14 giugno sempre al Teatro Arrigoni di San Vito di una conversazione pubblica con

Valentina Gasparet e Gloria De Antoni, un appuntamento in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge e Pro San Vito. Nella serata precedente (giovedì 13 dalle 21.00) la proiezione dei film “Gli amici del bar margherita” e “La casa delle finestre che ridono”, firmati da Pupi Avati con la fotografia di Pasquale Rachini.

Super ospite di questa edizione il regista e sceneggiatore inglese Peter Greenaway che venerdì 14 al Cinema Miotto di Spilimbergo (ore 17.00) presenta “L’ultima cena secondo Peter Greenaway”:



in occasione del cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci, le luci e i colori di uno dei dipinti più celebri del mondo vengono raccontati secondo lo sguardo del più visionario dei registi europei, ormai entrati nel mito della settima arte.

Sempre venerdì al Cinema Miotto di Spilimbergo l’incontro “Luci e controluce nella città. Puglia e Friuli Venezia Giulia, sguardo sui set più suggestivi del territorio italiano” il Film Fund Manager Roberto Corciulo di Apulia Film Commission, il direttore della Friuli Venezia Giulia Film Commission Federico Poillucci, il regista Edoardo Winspeare, il direttore della fotografia Giorgio Giannoccaro, l’attrice Anita Kravos. Nel pomeriggio (ore 14.00) a Villa Savorgnan a Lestans di Sequals il corso di formazione per giornalisti “Dai vostri inviati. Quando i mezzi di informazione raccontano il cinema” con Andrea Crozzoli, Steve Della Casa, Fulvia Caprara, Ivana Godnik, l’introduzione del Presidente dell’Ordine



dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia Cristiano Degano e il coordinamento del critico cinematografico Gabriella Gallozzi.

La giornata di sabato 15 giugno si aprirà alle 10.00 alla Biblioteca civica di Spilimbergo con il critico Fabio Ferzetti che converserà Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri autori del libro "Bambole perverse. Le ribelli che sconvolsero Hollywood". I numerosi incontri della giornata saranno conclusi al Cinema Miotto alle 18.00 con l'appuntamento "Fotografare i panettoni. Luci e colori nei film di Carlo e Enrico Vanzina", conversazione pubblica di Masolino d'Amico con Enrico Vanzina, Marco Risi e Mauro Marchetti.

Nelle serate di giovedì 13, venerdì 14 e sabato 15 giugno saranno proiettati in sala i tre film finalisti di questa edizione. Gran finale domenica 16 alle 21.00 al Cinema Miotto di Spilimbergo con l'omaggio che il festival rinnova al ricordo di Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono tre anni dalla tragica morte proprio nelle giornate del festival. L'omaggio suggerirà questa edizione con la presenza d'eccezione di Simone Cisticchi. Sempre nella serata di domenica l'assegnazione del Quarzo di Spilimbergo - Light Award, Il Quarzo dei Giovani e Il Quarzo del Pubblico (Premi realizzati da Friul Mosaic) al miglior Autore della Fotografia del cinema italiano per il 2019. Sarà anche assegnato il Premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato Imprese Pordenone a Massimo Pieroni.

Tutte le proiezioni saranno precedute dalla sigla che ha vinto quest'anno il bando pubblico lanciato dal festival, il lavoro firmato da Sara Beinat, Federica Pagnucco e Matteo Sabbadini.

Dall'8 al 16 giugno

## I maestri della fotografia illuminano il FVG

Presentata la quinta edizione del festival "Le giornate della luce". Ospite d'onore il regista inglese Peter Greenaway



■ **CULTURA E SPETTACOLO**  
07 giugno 2019  
di redazione  
(fonte Le giornate della luce)

le giornate della  
luce cinema  
spilimbergo

Torna a **Spilimbergo** - con incursioni anche a Sequais, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento - il festival che celebra il ruolo degli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo, **Le Giornate della Luce**, in programma quest'anno tra l'**8 e il 16 giugno** sempre con l'ideazione e la curatela artistica di **Gloria De Antoni** con **Donato Guerra**.

Il festival organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo" che gode del sostegno della **Regione Friuli Venezia Giulia**, del **Comune di Spilimbergo**, della **Fondazione Friuli** - conferma anche quest'anno la sua riuscita formula con **proiezioni dei film in concorso, incontri con direttori della fotografia e fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi**, per culminare nell'attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.



# imagine.it



Il riconoscimento principale verrà assegnato da una **giuria** formata dal regista, sceneggiatore e interprete **Edoardo Winspeare**, l'attrice-icona degli anni Settanta **Stefania Casini**, l'attrice **Anna Bonaiuto**, i critici cinematografici **Oreste De Fornari**, **Fabio Ferzetti** e **Fulvia Caprara**, l'Autore della fotografia **Francesca Amitrano** e **Chiara Omero**, direttore artistico di ShortS festival. A presiedere quest'anno la Giuria dei Giovani l'attrice **Anita Kravos**.

La giuria ha selezionato tra i film italiani dell'ultimo anno la terna dei finalisti che si contenderanno il titolo di questa edizione: **Michele D'Attanasio** per il film di Mario Martone **Capri revolution**, **Roberto Forza** per il film di Paola Randi **Tito e gli alieni** e **Daniele Cipri** per il film di Claudio Giovanni **La paranza dei bambini**.

*Peter Greenaway*



La quinta edizione de **Le Giornate della Luce** si **aprirà a Spilimbergo sabato 8 giugno alle 17.30 a Palazzo Tadea** con la conversazione tra Laura Delli Colli e il maestro della fotografia **Dante Spinotti** (in collaborazione con Istituto Luce-Cinecittà e Rivista 8 ½). Seguirà la proiezione del corto d'autore **"Sogni"** (2019) di Angelo Longoni, alla presenza dell'attrice Claudia Conte, e l'inaugurazione delle mostre **"Antonio Pietrangeli: il regista che amava le donne"** e **"Il Cinema che legge"** a cura di Antonio Maraldi del Centro Cinema Città di Cesena. In serata al Cinema Miotto (alle 21.00) omaggio a Dante Spinotti con il film **"Ant-Man and the Wasp"** (2018) di Peyton Reed.

Fissata per **domenica 9 giugno** l'apertura di due ulteriori allestimenti: alle 12 allo Spazio Linzi inaugurazione di **"Immaginare il futuro"**, a cura di Consuelo Ughi - in collaborazione con Istituto Luce-Cinecittà - e **"Quando il cinema diventa duello e l'artigianato un'arte: le armi di Fulvio Del Tin"** in collaborazione con Confartigianato Imprese Pordenone.



# imagine.it

Una serie di **proiezioni** tra Spilimbergo e le altre città coinvolte, segneranno la prima settimana del festival, dove spicca, **mercoledì 12 giugno**, a **Casarsa della Delizia** una serata, organizzata in collaborazione con il Centro Studi Pier Paolo Pasolini, che festeggia i **60 anni dal primo ciak** de **"La Dolce Vita"** di Federico Fellini con una vera e propria icona del cinema italiano, l'attrice **Valeria Ciangottini**: a sessant'anni dall'inizio delle riprese, la bionda, angelica camerierina che suggella il finale de *La dolce vita*, ricorda quella primavera del 1959 sul set del capolavoro di Federico Fellini.

**Giovedì 13 giugno** alle 17 al Teatro Arrigoni di **San Vito al Tagliamento** incontro con il critico **Steve Della Casa** e il cantante **Shel Shapiro** sugli anni d'oro dei **"Musicarelli"** del cinema italiano degli anni Sessanta a cui seguirà il documentario **"Nessuno ci può giudicare"** (2016) di Steve Della Casa con Shel Shapiro, Mal, Gianni Pettenati, Rita Pavone, Caterina Caselli e la fotografia di Roberto Forza.

A tre anni dalla sua presenza come presidente di Giuria e docente alla Masterclass del festival, è atteso quest'anno il ritorno del regista **Pupi Avati**, in assoluto tra i maggiori protagonisti di sempre del nostro cinema che sarà protagonista **venerdì 14 giugno** sempre al Teatro Arrigoni di San Vito di una conversazione pubblica con **Valentina Gasparet** e **Gloria De Antoni**, un appuntamento in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge e Pro San Vito. Nella serata precedente (giovedì 13 dalle 21.00) la proiezione dei film **"Gli amici del bar margherita"** e **"La casa delle finestre che ridono"**, firmati da Pupi Avati con la fotografia di Pasquale Rachini.

**Super ospite** di questa edizione il regista e sceneggiatore inglese **Peter Greenaway** che **venerdì 14 al Cinema Miotto di Spilimbergo (ore 17)** presenta **"L'ultima cena secondo Peter Greenaway"**: in occasione del cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci, le luci e i colori di uno dei dipinti più celebri del mondo vengono raccontati secondo lo sguardo del più visionario dei registi europei, ormai entrati nel mito della settima arte.

Sempre venerdì al Cinema Miotto di Spilimbergo l'incontro **"Luci e controluce nella città. Puglia e Friuli Venezia Giulia, sguardo sui set più suggestivi del territorio italiano"** il Film Fund Manager **Roberto Corciulo** di Apulia Film Commission, il direttore della Friuli Venezia Giulia Film Commission **Federico Poillucci**, il regista **Edoardo Winspeare**, il direttore della fotografia **Giorgio Giannoccaro**, l'attrice **Anita Kravos**. Nel pomeriggio (ore 14) a Villa Savorgnan a Lestans di Sequals il corso di formazione per giornalisti **"Dai vostri inviati. Quando i mezzi di informazione raccontano il cinema"** con Andrea Crozzoli, Steve Della Casa, Fulvia Caprara, Ivana Godnik, l'introduzione del Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia **Cristiano Degano** e il coordinamento del critico cinematografico **Gabriella Gallozzi**.

# **i**magazine.it

La giornata di **sabato 15 giugno** si aprirà alle 10.00 alla Biblioteca civica di Spilimbergo con il critico **Fabio Ferzetti** che converserà **Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri** autori del libro **"Bambole perverse. Le ribelli che sconvolsero Hollywood"**. I numerosi incontri della giornata saranno conclusi al Cinema Miotto alle 18.00 con l'appuntamento **"Fotografare i panettoni. Luci e colori nei film di Carlo e Enrico Vanzina"**, conversazione pubblica di Masolino d'Amico con Enrico Vanzina, Marco Risi e Mauro Marchetti.

Nelle serate di **giovedì 13, venerdì 14 e sabato 15 giugno** saranno **proiettati in sala i tre film finalisti** di questa edizione. Gran finale **domenica 16 alle 21.00** al **Cinema Miotto** di Spilimbergo con l'omaggio che il festival rinnova al **ricordo di Michela**, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono tre anni dalla tragica morte proprio nelle giornate del festival. L'omaggio suggellerà questa edizione con la presenza d'eccezione di **Simone Cristicchi**. Sempre nella serata di domenica **l'assegnazione del Quarzo di Spilimbergo - Light Award**, Il Quarzo dei **Giovani** e Il Quarzo del **Pubblico** (Premi realizzati da Friul Mosaic) al **miglior Autore della Fotografia** del cinema italiano per il 2019. Sarà anche assegnato il Premio **Controluce** per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato Imprese Pordenone a **Massimo Pieroni**.

Tutte le proiezioni saranno precedute dalla **sigla** che ha vinto quest'anno il bando pubblico lanciato dal festival, il lavoro firmato da Sara Beinat, Federica Pagnucco e Matteo Sabbadini.





**Comunicati  
Stampa  
FVG**



Pupi Avati

## Tornano “Le giornate della luce”: presentato il festival che celebrerà i maestri della fotografia del cinema italiano contemporaneo dal 8 al 16 giugno

07/06/2019 - Pordenone - Media News

**SPILIMBERGO-** Dopo il successo delle quattro prime edizioni, torna a **Spilimbergo** – con incursioni anche a Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento – il festival che celebra il ruolo degli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo. **Le Giornate della Luce**, in programma tra l'**8 e il 16 giugno 2019** sempre con l'ideazione e la curatela artistica di **Gloria De Antoni** con **Donato Guerra**.





**Comunicati  
Stampa  
FVG**



*Gloria De Antoni*

Il festival organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo" che gode del sostegno della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, del **Comune di Spilimbergo**, della **Fondazione Friuli** – conferma anche quest'anno la sua riuscita formula con **proiezioni dei film in concorso, incontri con direttori della fotografia e fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi**, per culminare nell'attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

Il riconoscimento principale verrà assegnato da una **giuria** come sempre formata da nomi di spicco nel panorama cinematografico: il regista, sceneggiatore e interprete **Edoardo Winspeare**, l'attrice-icona degli anni Settanta **Stefania Casini**, ora regista impegnata e di talento, l'attrice **Anna Bonaiuto**, i critici cinematografici **Oreste De Fornari**, **Fabio Ferzetti** e **Fulvia Caprara**, l'Autore della fotografia **Francesca Amitrano** e **Chiara Omero**, direttore artistico di **ShorTS festival**. A presiedere quest'anno la Giuria dei Giovani l'attrice **Anita Kravos**.



*Anita Kravos*



La giuria ha **selezionato tra i film italiani dell'ultimo anno la terna dei finalisti** che si contenderanno il titolo di questa edizione: **Michele D'Attanasio** per il film di Mario Martone **Capri revolution**, **Roberto Forza** per il film di Paola Randi **Tito e gli alieni** e **Daniele Cipri** per il film di Claudio Giovannesi **La paranza dei bambini**.

La quinta edizione de **Le Giornate della Luce** si **aprirà a Spilimbergo sabato 8 giugno alle 17.30 a Palazzo Tadea** con la conversazione tra Laura Delli Colli e il maestro della fotografia **Dante Spinotti** (in collaborazione con Istituto Luce-Cinecittà e Rivista 8 ½). Seguirà la proiezione del corto d'autore **"Sogni"** (2019) di Angelo Longoni, alla presenza dell'attrice Claudia Conte, e l'inaugurazione delle mostre **"Antonio Pietrangeli: il regista che amava le donne"** e **"Il Cinema che legge"** a cura di Antonio Maraldi del Centro Cinema Città di Cesena. In serata al Cinema Miotto (alle 21.00) omaggio a Dante Spinotti con il film **"Ant-Man and the Wasp"** (2018) di Peyton Reed.

Fissata per **domenica 9 giugno** l'apertura di due ulteriori allestimenti: alle 12.00 allo Spazio Linzi inaugurazione di **"Immaginare il futuro"**, a cura di Consuelo Ughi – in collaborazione con Istituto Luce-Cinecittà – e **"Quando il cinema diventa duello e l'artigianato un'arte: le armi di Fulvio Del Tin"** in collaborazione con Confartigianato Imprese Pordenone.

Una serie di **proiezioni** tra Spilimbergo e le altre città coinvolte, segneranno la prima settimana del festival, dove spicca, **mercoledì 12 giugno**, a **Casarsa della Delizia** una serata, organizzata in collaborazione con il Centro Studi Pier Paolo Pasolini, che festeggia i **60 anni dal primo ciak** de **"La Dolce Vita"** di Federico Fellini con una vera e propria icona del cinema italiano, l'attrice **Valeria Ciangottini**: a sessant'anni dall'inizio delle riprese, la bionda, angelica camerierina che suggella il finale de *La dolce vita*, ricorda quella primavera del 1959 sul set del capolavoro di Federico Fellini.

**Giovedì 13 giugno** alle 17.00 al Teatro Arrigoni di **San Vito al Tagliamento** incontro con il critico **Steve Della Casa** e il cantante **Shel Shapiro** sugli anni d'oro dei **"Musicarelli"** del cinema italiano degli anni Sessanta a cui seguirà il documentario **"Nessuno ci può giudicare"** (2016) di Steve Della Casa con Shel Shapiro, Mai, Gianni Pettenati, Rita Pavone, Caterina Caselli e la fotografia di Roberto Forza.





A tre anni dalla sua presenza come presidente di Giuria e docente alla Masterclass del festival, è atteso quest'anno il ritorno del regista **Pupi Avati**, in assoluto tra i maggiori protagonisti di sempre del nostro cinema che sarà protagonista **venerdì 14 giugno** sempre al Teatro Arrigoni di San Vito di una conversazione pubblica con **Valentina Gasparet** e **Gloria De Antoni**, un appuntamento in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge e Pro San Vito. Nella serata precedente (giovedì 13 dalle 21.00) la proiezione dei film **"Gli amici del bar margherita"** e **"La casa delle finestre che ridono"**, firmati da Pupi Avati con la fotografia di Pasquale Rachini.

**Super ospite** di questa edizione il regista e sceneggiatore inglese **Peter Greenaway** che **venerdì 14 al Cinema Miotto di Spilimbergo (ore 17.00)** presenta **"L'ultima cena secondo Peter Greenaway"**: in occasione del cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci, le luci e i colori di uno dei dipinti più celebri del mondo vengono raccontati secondo lo sguardo del più visionario dei registi europei, ormai entrati nel mito della settima arte.

Sempre venerdì al Cinema Miotto di Spilimbergo l'incontro **"Luci e controluce nella città. Puglia e Friuli Venezia Giulia, sguardo sui set più suggestivi del territorio italiano"** il Film Fund Manager **Roberto Corciulo** di Apulia Film Commission, il direttore della Friuli Venezia Giulia Film Commission **Federico Pollucci**, il regista **Edoardo Winspeare**, il direttore della fotografia **Giorgio Giannoccaro**, l'attrice **Anita Kravos**. Nel pomeriggio (ore 14.00) a Villa Savorgnan a Lestans di Sequals il corso di formazione per giornalisti **"Dal vostri inviati. Quando i mezzi di informazione raccontano il cinema"** con **Andrea Crozzoli**, **Steve Della Casa**, **Fulvia Caprara**, **Ivana Godnik**, l'introduzione del Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia **Cristiano Degano** e il coordinamento del critico cinematografico **Gabriella Gallozzi**.

La giornata di **sabato 15 giugno** si aprirà alle 10.00 alla Biblioteca civica di Spilimbergo con il critico **Fabio Ferzetti** che converserà **Mariuccia Ciotta** e **Roberto Silvestri** autori del libro **"Bambole perverse. Le ribelli che sconvolsero Hollywood"**. I numerosi incontri della giornata saranno conclusi al Cinema Miotto alle 18.00 con l'appuntamento **"Fotografare i panettoni. Luci e colori nei film di Carlo e Enrico Vanzina"**, conversazione pubblica di **Masolino d'Amico** con **Enrico Vanzina**, **Marco Risi** e **Mauro Marchetti**.

Nelle serate di **giovedì 13**, **venerdì 14** e **sabato 15 giugno** saranno proiettati in sala i tre film finalisti di questa edizione. Gran finale **domenica 16 alle 21.00 al Cinema Miotto** di Spilimbergo con l'omaggio che il festival rinnova al ricordo di **Michela**, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono tre anni dalla tragica morte proprio nelle giornate del festival. L'omaggio suggellerà questa edizione con la presenza d'eccezione di **Simone Cristicchi**. Sempre nella serata di domenica l'**assegnazione del Quarzo di Spilimbergo – Light Award**, Il Quarzo dei **Giovani** e Il Quarzo del **Pubblico** (Premi realizzati da Friul Mosaic) al **miglior Autore della Fotografia** del cinema italiano per il 2019. Sarà anche assegnato il Premio **Controluce** per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato Imprese Pordenone a **Massimo Pieroni**.



# EVENTI & TURISMO

*in Friuli Venezia Giulia*

## Le Giornate della luce – Spilimbergo (PN)

quando: da sabato 8 giugno a domenica 16 giugno 2019

dove: Spilimbergo (PN)

 [Stampa questa pagina](#) -  [Invia ad un amico](#)



Torna anche quest'anno con la **quinta edizione** il festival “**Le Giornate della Luce**”, che celebra i maestri della fotografia del nostro cinema, in programma a **Spilimbergo**, con incursioni anche a Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento, **da sabato 8 giugno a domenica 16 giugno 2019**.

Il festival conferma anche quest'anno la sua riuscita formula con **proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi**, per culminare nell'attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.





# EVENTI & TURISMO

*in Friuli Venezia Giulia*

Il **riconoscimento** principale verrà come sempre assegnato da una **giuria** formata da nomi di spicco nel **panorama cinematografico**: il regista, sceneggiatore e interprete **Edoardo Winspeare**, l'attrice-icona degli anni Settanta **Stefania Casini**, ora regista impegnata e di talento, l'attrice **Anna Bonaiuto**, i critici cinematografici **Oreste De Fornari**, **Fabio Ferzetti** e **Fulvia Caprara**, l'Autore della fotografia **Francesca Amitrano** e **Chiara Omero**, direttore artistico di ShortS festival.

La **quinta edizione** de **Le Giornate della Luce** si aprirà anche quest'anno a Spilimbergo con una serie di mostre a contenuto cinematografico e con gli **Incontri di 8 ½**, con noti esponenti del cinema italiano. Attesa per **mercoledì 12 giugno** a **Casarsa della Delizia** una serata che festeggia i **60 anni dal primo ciak** de "**La Dolce Vita**" di Federico Fellini presenti con l'attrice **Valeria Chiagottini**: la camerierina miraggio di un'impossibile redenzione, ricorda quella primavera del 1959 sul set del capolavoro di Federico Fellini. A tre anni dalla sua presenza come presidente di Giuria e docente alla Masterclass che ogni anno offre un momento con maestri della cinematografia nazionale ed internazionale, **è atteso quest'anno il ritorno al festival** del regista **Pupi Avati**, in assoluto tra i maggiori protagonisti del nostro cinema di sempre.

**Per il programma completo** [clicca qui](#)

**Info:** [Le Giornate della Luce](#)



## Le Giornate della Luce da oggi a Spilimbergo: il via con Dante Spinotti



GIUSEPPE LONGO 2019-06-08 UNCATEGORIZED LEAVE A COMMENT

di Gi Elle

**"Le Giornate della Luce"**, quinta edizione, al via oggi a **Spilimbergo**: alle 17.30 a palazzo Tadea conversazione tra Laura Delli Colli e il **maestro della fotografia Dante Spinotti** (in collaborazione con Istituto Luce-Cinecittà e Rivista 8½). Seguirà la proiezione del corto d'autore **"Sogni"** (2019) di Angelo Longoni, alla presenza dell'attrice Claudia Conte, e l'inaugurazione delle mostre **"Antonio Pietrangeli: il regista che amava le donne"** e **"Il Cinema che legge"** a cura di Antonio Maraldi del Centro Cinema Città di Cesena. In serata al Cinema Miotto (alle 21) omaggio a Dante Spinotti con il film **"Ant-Man and the Wasp"** (2018) di Peyton Reed. Fissata per domani, invece, l'apertura di due ulteriori allestimenti: alle 12 allo Spazio Linzi inaugurazione di **"Immaginare il futuro"**, a cura di Consuelo Ughi – in collaborazione con Istituto Luce-Cinecittà – e **"Quando il cinema diventa duello e l'artigianato un'arte: le armi di Fulvio Del Tin"** in collaborazione con Confartigianato Imprese Pordenone.

**Super ospite** di questa edizione – che è stata presentata ieri mattina a Udine, presente l'assessore regionale alla Cultura, **Tiziana Gibelli** – il regista e sceneggiatore inglese **Peter Greenaway** che **venerdì al Cinema Miotto di Spilimbergo (ore 17)** presenta **"L'ultima cena secondo Peter Greenaway"**: in occasione del cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci, le luci e i colori di uno dei dipinti più celebri del mondo vengono raccontati secondo lo sguardo del più visionario dei registi europei, ormai entrati nel mito della settima arte.

*Peter Greenaway con L'ultima cena.*



# FRIULIVG.COM

#Agroalimentare #Cultura #Turismo

Dopo il successo delle quattro prime edizioni, torna dunque a **Spilimbergo** – con incursioni anche a Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento – il festival che celebra il ruolo degli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo. **Le Giornate della Luce**, in programma da oggi al **16 giugno** sempre con l'ideazione e la curatela artistica di **Gloria De Antoni** con **Donato Guerra**.

Il festival organizzato dall'Associazione culturale "Il Circolo" che gode del sostegno della **Regione Fvg**, del **Comune di Spilimbergo**, della **Fondazione Friuli** – conferma anche quest'anno la sua riuscita formula con **proiezioni del film in concorso, incontri con direttori della fotografia e fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi**, per culminare nell'attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio del **Giovani** e premio del **Pubblico**.

Il riconoscimento principale verrà assegnato da una **giuria** come sempre formata da nomi di spicco nel panorama cinematografico: il regista, sceneggiatore e interprete **Edoardo Winspeare**, l'attrice-icona degli anni Settanta **Stefania Casini**, ora regista impegnata e di talento, l'attrice **Anna Bonaiuto**, i critici cinematografici **Oreste De Fornari**, **Fabio Ferzetti** e **Fulvia Caprara**, l'Autore della fotografia **Francesca Amitrano** e **Chiara Omero**, direttore artistico di **SHORTS festival**. A presiedere quest'anno la Giuria del **Giovani** l'attrice **Anita Kravos**.

La giuria ha **selezionato tra i film italiani dell'ultimo anno la terna dei finalisti** che si contenderanno il titolo di questa edizione: **Michele D'Attanasio** per il film di Mario Martone **Capri revolution**, **Roberto Forza** per il film di Paola Randi **Tito e gli alieni** e **Daniele Cipri** per il film di Claudio Giovannesi **La paranza dei bambini**.

Tutte le proiezioni saranno precedute dalla **sigla** che ha vinto quest'anno il bando pubblico lanciato dal festival, il lavoro firmato da **Sara Beinát**, **Federica Pagnucco** e **Matteo Sabbadini**.

*L'assessore Gibelli con a destra Gloria De Antoni e Donato Guerra.*





# IL POPOLO

settimanale della diocesi di Concordia - Pordenone

Redazione: via Revedole, 1 33170 Pordenone - tel: 0434-520662 - 0434-520332 - www.ilpopolo.pordenone.it

26 9 giugno 2010

CULTURA E SPETTACOLI

IL POPOLO

Saranno Michele D'Annunzio per il film di Marco Marone. Capri evoluta, Roberto Formis per il film di Paola Randi Tito e gli amici e Daniele Cipri per il film di Claudio Geronzi la memoria dei bambini i finalisti selezionati dalla giuria per l'edizione 2010 de **Le Giornate della Luce**, il festival curato da Guido De Antoni con Dora Gama, che per il quinto anno fa di Spilimbergo una piccola Cinecittà.

A Spilimbergo è tutto pronto per l'avvio, sabato 8 giugno, del festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo.

**Novità di questa edizione** - che si protrarrà fino a domenica 14 giugno - le **incontri** in altri centri: **Sosana, Casarsa della Dellida, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento**.

Confermati la formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi attori, scenaristi e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio **Il Quozzo di Spilimbergo-Light Award**, assegnato alla migliore fotografia



Peter Greenaway

di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al massimo premio dei Giovani e premio del Pubblico. Della giuria fanno parte il regista Edoardo Winspeare, l'attrice con regista Stefania Casini, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici cinematografici Chiara De Ferrari, Fabio Perotti e Paola Caporin, l'autore della fotografia Francesca Ambrino e Chiara Orsini, direttore artistico di Short's Festival. A presiedere quest'anno la Giuria dei Giovani l'attore Anita Kravos.

**Super ospite di questa edizione il regista e sceneggiatore inglese Peter Greenaway** che venerdì 14 giugno, nel Teatro Misto di Spilimbergo

**SPILIMBERGO** In Friuli dall'8 al 16 giugno

## Le Giornate della Luce dedicate ai maestri della fotografia Super ospite il regista inglese Peter Greenaway

(ore 17) presenterà l'ultima opera secondo Peter Greenaway: in occasione del cinquantenario della morte di Leonardo da Vinci, le luci e i colori di uno dei dipinti più celebri vengono raccontati secondo lo sguardo del più visionario dei registi europei. Seguirà la proiezione del celebre film di Greenaway del 1987 **Il ventre dell'architetto**.

**Le Giornate della Luce si apriranno con una serie di mostre a commento cinematografico e con gli incontri di 8-9**, con tutti esponenti del cinema italiano.

In particolare, dopo la inaugurazione a Palazzo Tadini con Laura Delli Colli (ore 17.30), saranno inaugurate le mostre Antonio Pietrangeli, il regista che amava le donne e il Cinema che legge a cura di Antonio Maraldi. Centro Cinema Città di Cesena. In serata, alle 21.00, nel



Peter Greenaway

Teatro Misto Tomaggio a Dante Spilimbergo con il film **Ant-Man and the Wasop**.

**Una serie di proiezioni tra Spilimbergo e gli altri centri coinvolti**, segneranno la settimana del festival, dove spiccano, **mercoledì 12 giugno, a Casarsa della Dellida** una serata per i 60 anni del primato di La dolce vita di Federico Fellini; l'attrice Valeria Golino; la cameriera a nudo di un film possibile e desiderata, cioccherà quella

primavera del 1950 sul set del capolavoro Felliniano. **Giovedì 13 giugno nell'Auditorium del Centro Civico di San Vito al Tagliamento** il critico Steve Della Casa e il cantante Stef Shapiro parleranno degli anni d'oro del "Muscardillo" del cinema italiano dagli anni Sessanta. Seguirà il documentario **Nessuno** di cui può giocare (2010) di Steve Della Casa con Stef Shapiro, Maf, Gianni Pettenati, Rita Pavone, Caterina Caselli e la fi-

tografia di Roberto Formis. **Torna al festival il regista Pupi Avati** giovedì 8 (ore 21) a San Vito proiezione del film Gli amici del Bar Margherita (2008) di Pupi Avati con Diego Abatantuono, Laura Chionti, Fabio De Luigi, Luigi Lo Cascio e la fotografia di Pasquale Rachini. A seguire (ore 23) la casa delle Sorelle che ridono, il celebre film firmato da Pupi Avati del 1978, ancora con la fotografia di Pasquale Rachini.

**Tra giovedì 13, venerdì 14 e sabato 15 giugno** saranno proiettati in sala a Spilimbergo i film finalisti.

**Gran finale domenica 16 con Passaggiato del premi** finalizzati da Pupi Avati. Tutte le proiezioni saranno precedute dalla sigla che ha vinto quest'anno il bando, il lavoro firmato da Sara Reina, Federica Pagnacco e Matteo Sabbadini.

## A SPILIMBERGO



De Antoni e Guerra i curatori

## Le Giornate della luce aspettando Greenaway

### Guglielmo Zisa

Entrano nel vivo a Spilimbergo "Le giornate della luce", festival alla quinta edizione. La kermesse ideata da Gloria De Antoni, che la dirige con Donato Guerra, presidente dell'associazione "Il Circolo" si articola in proiezioni di film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori. Momento clou il 14 quando Peter Greenaway racconterà a modo suo Leonardo Da Vinci.

Anche questa edizione culminerà nell'attribuzione del premio "Il quarzo di Spilimbergo-Light award", riconoscimento attribuito al miglior autore della fotografia di un film italiano dell'ultimo anno. La giuria, come sempre formata da nomi di spicco nel panorama cinematografico quali Edoardo Winspeare, l'attrice-icona degli anni Settanta Stefania Casini, Anna Bonaiuto, i critici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'autore della fotografia Francesca Amitrano e Chiara Omero, direttore artistico di ShorTs festival, ha selezionato la terna dei finalisti composta da Michele D'Atanasio per il film di Mario Martone "Capri revolution", Roberto Forza per il film di Paola Randi "Tito e gli alieni" e Daniele Cipri per il film di Claudio Giovannesi "La paranza dei bambini". "Padri-no2 della manifestazione il maestro della fotografia Dante Spinotti. —



DAL 1887

# IL GAZZETTINO Pordenone

IL GAZZETTINO Mercoledì 12  
Ottobre 2010

San Lazzaro (S.L.A.) Roma presso san Pietro, san Lazzaro (S.L.), papa, condotti a Carlo Magno, la corona del Romano Impero e il adde-  
pote per difendere la fede e la dignità divina del Figliuol Dio.

## Cinema Valeria, giovane attrice per Fellini racconta la "sua" Dolce Vita

A pagina XXV



# IL GAZZETTINO

## Cultura & Spettacoli **G**

Mercoledì 12 Giugno 2019  
www.gazzettino.it

### Valeria, ragazzina ne La Dolce Vita del grande Fellini

► L'attrice Ciangottini  
ospite questa sera  
a Casarsa della Delizia

#### LE GIORNATE DELLA LUCE

Dopo l'apertura con il maestro della fotografia nel cinema Dante Spinotti e l'inaugurazione delle mostre di questa edizione, prosegue tra Spilimbergo e le altre località coinvolte la V edizione della kermesse che celebra gli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo. Fino a domenica 16 giugno il festival - ideato e curato da Gloria De Antoni con Denaro Gaona - alterna le proiezioni dei film in concorso, incontri con direttori della fotografia, registi e attori per discutere nell'attribuzione del premio il Quattro di Spilimbergo-Light Awards, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

Attivi per questa edizione saranno ospiti di prestigio che annunciano fino a domenica 1 pomeriggio e la serata del festival a partire dall'arrivo, oggi, dell'attrice Valeria Ciangottini: lo giovane cantierista, rifugiato di un'impossibile redenzione, che soglia il finale de La dolce vita, ricorda quella primavera di sessant'anni fa sul set del capolavoro di Federico Fellini. Alle 21 al Centro Studi Pasolini di Casarsa l'attrice sarà protagonista di una conversazione pubblica a partire da quella sua primissima esperienza cinematografica quando, appena adolescente, Fellini le affidò l'intenso ruolo della fanciulla ingenua e pura, simbolo di una grazia che il protagonista, e gli altri come lui, fanno smarrita.

#### SCENA CULT

Critici e studiosi del cinema, comprese Pasolini, si sono interrogati su quella che la giovanissima ragazza-croce di due da leggere sulla spiaggia a Muccella Mastromeo: come invece di attirare la sua attenzione: a sessant'anni da quella scena l'attrice rivisiterà l'emozione di quell'esordio cinematografico in un'opera teatrale, diretta anche l'attore di un'epoca, Ciangottini quando recitò per Fellini sulla spiaggia del Bordo Intale avevo appena tredici anni. «Ero la più piccola sul set - fu sempre



90 L'attrice Valeria Ciangottini alle Giornate della Luce

ricordo l'arrivo - e ho ancora davanti agli occhi, come se fosse oggi, tutto l'effetto della troppa nel mio costume. Mi coccolavano tutti a cominciare da lui, da Fellini, che era delizioso e si comportava come un padre. Mi spiegava tutto con molta calma, e lo facevo tutto con molta facilità e naturalezza, come spesso succede ai ragazzini di quell'età». Scelto tra 4000 partecipanti, Valeria ricorda che Fellini le volle appena lo vide. «Ero arrivata su quel set perché il maestro aveva fatto sapere attraverso un ammiratore che cercavo una ragazza intorno ai 14 anni. Ho commentato ma madre a pararmi da lui. Appena mi vide disse che ero proprio quella che cercavo».

#### DEPO L'INCONTRO

Seguirà la proiezione del documentario "Noi che abbiamo fatto la dolce vita" (2009) del grande documentarista Gianfranco Mingozzi, ispirato al romanzo libro del critica e amico di Fellini, Tullio Kezich, Luciano De Gianni racconta il contributo di Pasolini alla sceneggiatura del film. Alternando immagini del film e materiali di repertorio, il documentario è basato su interviste agli autori e ai protagonisti. Ricca di immagini inedite anche la giornata di giovedì dove spicca l'incontro sul film musical italiani degli anni Sessanta che sarà moderato da uno dei protagonisti di allora, Shai Shapiro, con l'autore e il critico Steve Della Casa. Venerdì a Spilimbergo arriveranno il regista Pierluigi Sorrenti e il videomaker e attore regista inglese Peter Greenaway. Giovedì finale discorrerà con l'inaugurazione del premio e la presenza di Simone Cristicchi.



90. 90 Valeria Ciangottini ripresa nella scena finale del film di Federico Fellini La Dolce Vita



"LE GIORNATE DELLA LUCE"

## «Sessant'anni fa sul set con Fellini» Ciangottini si racconta a Casarsa

**GUGLIELMO ZISA**

Entrano nel vivo a Spilimbergo "Le giornate della luce", festival giunto alla quinta edizione, nato per celebrare il ruolo degli autori della fotografia del nostro tempo. La kermesse ideata da Gloria De Antoni, che la dirige con Donato Guerra, presidente dell'associazione spilimberghese "Il Circolo" si articola in proiezioni dei film in concorso, incontri con

fotografi di scena, registi e attori, masterclass e percorsi espositivi.

Anche questa edizione culminerà nell'attribuzione del premio "Il quarzo di Spilimbergo-Light award", riconoscimento attribuito al miglior autore della fotografia di un film italiano dell'ultimo anno.

Oggi è atteso l'arrivo dell'attrice Valeria Ciangottini: la giovane camerierina, miraggio di un'impossibile redenzione,

che suggella il finale de "La dolce vita", ricorderà quella primavera di sessant'anni fa sul set del capolavoro di Federico Fellini. Alle 21 al centro studi Pasolini di Casarsa l'attrice si racconterà.

Valeria Ciangottini quando interpretò quella parte della ragazzina che camminava sulla spiaggia del litorale laziale aveva appena tredici anni. «Io ero la più piccola sul set» ha sempre ricordato l'attrice «e

ho ancora davanti agli occhi, come se fosse oggi, tutto l'affetto della troupe nei miei confronti. Mi coccolavano tutti a cominciare da lui, da Federico Fellini, che era veramente delizioso e si comportava come un padre. Mi spiegava tutto con molta calma, e io facevo tutto con molta facilità e naturalezza, come spesso succede ai ragazzini di quell'età».

Scelta tra 4 mila partecipanti, Ciangottini racconta che Fellini la volle appena la vide. «Ero arrivata su quel set perché il maestro aveva fatto sapere attraverso un annuncio che cercava una ragazzina intorno ai 14 anni. Ho convinto mia madre a portarmi da lui. Appena mi vide disse che ero proprio io quella che cercava».

All'incontro seguirà la proie-



Valeria Ciangottini

zione del documentario "Noi che abbiamo fatto la dolce vita" (2009) di Gianfranco Mingozzi, ispirato all'omonimo libro del critico e amico di Fellini, Tullio Kezich.

Luciano De Giusti racconterà il contributo di Pasolini alla sceneggiatura del film. Ricca di appuntamenti anche la giornata di domani dove spicca l'incontro sui "musicarelli", il fenomeno cinematografico degli anni Sessanta che sarà raccontato da uno dei protagonisti di allora, Shel Shapiro, con l'autore, il critico Steve della Casa.

Da domani al via anche le proiezioni dei film in concorso mentre nella giornata di venerdì sono in arrivo le due star di questa edizione, il maestro della cinematografia italiana Pupi Avati e il visionario e acclamato regista inglese Peter Greenaway. Gran finale domenica con l'assegnazione dei premi e la presenza d'eccezione di Simone Cristicchi. -

## Valeria, ragazzina ne La Dolce Vita del grande Fellini

### LE GIORNATE DELLA LUCE

Dopo l'apertura con il maestro della fotografia nel cinema Dante Spinotti e l'inaugurazione delle mostre di questa edizione, prosegue tra Spilimbergo e le altre località coinvolte la V edizione della kermesse che celebra gli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo. Fino a domenica 16 giugno il festival - ideato e curato da Gloria De Antoni con Donato Guerra - alterna le proiezioni dei film in concorso, incontri con direttori della fotografia, registi e attori per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

Attesi per questa edizione numerosi ospiti di prestigio che animeranno fino a domenica i pomeriggi e le serate del festival a partire dall'arrivo, oggi, dell'attrice Valeria Ciangottini: la giovane camerierina, miraggio di un'impossibile redenzione, che suggella il finale de La dolce vita, ricorda quella primavera di sessant'anni fa sul set del capolavoro di Federico Fellini. Alle 21 al Centro Studi Pasolini di Casarsa l'attrice sarà protagonista di una conversazione pubblica a partire da quella sua primissima esperienza cinematografica quando, appena adolescente, Fellini le affidò l'intenso ruolo della fanciulla ingenua e pura, simbolo di una grazia che il protagonista, e gli altri come lui, hanno smarrito.



# IL GAZZETTINO.it

## SCENA CULT

Critici e studiosi del cinema, compreso Pasolini, si sono interrogarsi su quello che la giovanissima ragazza cerca di dire da lontano sulla spiaggia a Marcello Mastroianni tentando invano di attirare la sua attenzione: a sessant'anni da quella scena l'attrice rievocherà l'emozione di quell'esordio cinematografico in un'opera immortale, divenuta anche l'affresco di un'epoca. Ciangottini quando recitò per Fellini sulla spiaggia del litorale laziale aveva appena tredici anni. «Ero la più piccola sul set ha sempre ricordato l'attrice - e ho ancora davanti agli occhi, come se fosse oggi, tutto l'affetto della troupe nei miei confronti. Mi coccolavano tutti a cominciare da lui, da Fellini, che era delizioso e si comportava come un padre. Mi spiegava tutto con molta calma, e io facevo tutto con molta facilità e naturalezza, come spesso succede ai ragazzini di quell'età». Scelta tra 4000 partecipanti, Valeria racconta che Fellini la volle appena la vide. «Ero arrivata su quel set perché il maestro aveva fatto sapere attraverso un annuncio che cercava una ragazzina intorno ai 14 anni. Ho convinto mia madre a portarmi da lui. Appena mi vide disse che ero proprio io quella che cercava».

## DOPO L'INCONTRO

Seguirà la proiezione del documentario Noi che abbiamo fatto la dolce vita (2009) del grande documentarista Gianfranco Mingozzi, ispirato all'omonimo libro del critico e amico di Fellini, Tullio Kezich. Luciano De Giusti racconterà il contributo di Pasolini alla sceneggiatura del film. Alternando immagini del film e materiali di repertorio, il documentario è basato su interviste agli autori e ai protagonisti. Ricca di appuntamenti anche la giornata di giovedì dove spicca l'incontro sui film musicali italiani degli anni Sessanta che sarà raccontato da uno dei protagonisti di allora, Shel Shapiro, con l'autore e il critico Steve della Casa. Venerdì a Spilimbergo arriveranno il regista Pupi Avati e il visionario e acclamato regista inglese Peter Greenaway. Gran finale domenica con l'assegnazione dei premi e la presenza di Simone Cristicchi.



# Messaggero Veneto

## «Sessant'anni fa sul set con Fellini» Ciangottini si racconta a Casarsa

Guglielmo Zisa

Entrano nel vivo a Spilimbergo "Le giornate della luce", festival giunto alla quinta edizione, nato per celebrare il ruolo degli autori della fotografia del nostro tempo. La kermesse ideata da Gloria De Antoni, che la dirige con Donato Guerra, presidente dell'associazione spilimberghese "Il Circolo" si articola in proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, masterclass e percorsi espositivi. Anche questa edizione culminerà nell'attribuzione del premio "Il quarzo di Spilimbergo-Light award", riconoscimento attribuito al miglior autore della fotografia di un film italiano dell'ultimo anno.

Oggi è atteso l'arrivo dell'attrice Valeria Ciangottini: la giovane camerierina, miraggio di un'impossibile redenzione, che suggella il finale de "La dolce vita", ricorderà quella primavera di sessant'anni fa sul set del capolavoro di Federico Fellini. Alle 21 al centro studi Pasolini di Casarsa l'attrice si racconterà.

Valeria Ciangottini quando interpretò quella parte della ragazzina che camminava sulla spiaggia del litorale laziale aveva appena tredici anni. «Io ero la più piccola sul set» ha sempre ricordato l'attrice «e ho ancora davanti agli occhi, come se fosse oggi, tutto l'affetto della troupe nei miei confronti. Mi coccolavano tutti a cominciare da lui, da Federico Fellini, che era veramente delizioso e si comportava come un padre. Mi spiegava tutto con molta calma, e io facevo tutto con molta facilità e naturalezza, come spesso succede ai ragazzini di quell'età».

# Messaggero Veneto

Scelta tra 4 mila partecipanti, Ciangottini racconta che Fellini la volle appena la vide. «'Ero arrivata su quel set perché il maestro aveva fatto sapere attraverso un annuncio che cercava una ragazzina intorno ai 14 anni. Ho convinto mia madre a portarmi da lui. Appena mi vide disse che ero proprio io quella che cercava».

All'incontro seguirà la proiezione del documentario "Noi che abbiamo fatto la dolce vita" (2009) di Gianfranco Mingozzi, ispirato all'omonimo libro del critico e amico di Fellini, Tullio Kezich.

Luciano De Giusti racconterà il contributo di Pasolini alla sceneggiatura del film. Ricca di appuntamenti anche la giornata di domani dove spicca l'incontro sui "musicarelli", il fenomeno cinematografico degli anni Sessanta che sarà raccontato da uno dei protagonisti di allora, Shel Shapiro, con l'autore, il critico Steve della Casa.

Da domani al via anche le proiezioni dei film in concorso mentre nella giornata di venerdì sono in arrivo le due star di questa edizione, il maestro della cinematografia italiana Pupi Avati e il visionario e acclamato regista inglese Peter Greenaway. Gran finale domenica con l'assegnazione dei premi e la presenza d'eccezione di Simone Cristicchi. -



## 'La dolce vita' compie 60 anni, Valeria Ciangottini a Casarsa

A 'Le Giornate della Luce', mercoledì 12 giugno, l'attrice che interpretò la giovane camerierina, miraggio di un'impossibile redenzione, che suggella il finale del film di Federico Fellini



11 giugno 2019

Dopo l'apertura con il maestro della fotografia nel cinema **Dante Spinotti** e l'inaugurazione delle mostre di questa edizione, prosegue tra **Spilimbergo** e le altre località coinvolte la V edizione della kermesse che celebra gli **Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Fino a domenica 16 giugno il festival "Le Giornate della Luce"** - ideato e curato da **Gloria De Antoni con Donato Guerra** - alterna le proiezioni dei film in concorso, incontri con direttori della fotografia, registi e attori per culminare nell'attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.



Attesi per questa edizione numerosi ospiti di prestigio che animeranno fino a domenica i pomeriggi e le serate del festival a partire dall'atteso arrivo domani, **mercoledì 12 giugno**, dell'attrice **Valeria Ciangottini**: la giovane camerierina, miraggio di un'impossibile redenzione, che suggella il finale de **La dolce vita**, ricorda quella primavera di sessant'anni fa sul set del capolavoro di **Federico Fellini**. **Alle 21.00 al Centro Studi Pasolini di Casarsa della Delizia** l'attrice sarà protagonista di una conversazione pubblica a partire da quella sua primissima esperienza cinematografica quando, appena adolescente, Fellini le affidò l'intenso ruolo della fanciulla ingenua e pura, simbolo di una grazia che il protagonista, e gli altri come lui, hanno smarrito.

Siamo ad uno degli ultimi ciak del capolavoro felliniano. Una giovanissima ragazza chiama dalla spiaggia Marcello Mastroianni tentando invano di attirare la sua attenzione: a sessant'anni da quella scena l'attrice rievcherà l'emozione di quell'esordio cinematografico in un'opera immortale, divenuta anche l'affresco di un'epoca. Valeria Ciangottini quando interpretò quella parte della ragazzina che camminava sulla spiaggia del litorale laziale aveva appena tredici anni. "Io ero la più piccola sul set – ha sempre ricordato l'attrice - e ho ancora davanti agli occhi, come se fosse oggi, tutto l'affetto della troupe nei miei confronti". "Mi coccolavano tutti a cominciare da lui, da Fellini, che era veramente delizioso e si comportava come un padre. Mi spiegava tutto con molta calma, e io facevo tutto con molta facilità e naturalezza, come spesso succede ai ragazzini di quell'età". Scelta tra 4000 partecipanti, Valeria Ciangottini racconta che Fellini la volle appena la vide. "Ero arrivata su quel set perché il maestro aveva fatto sapere attraverso un annuncio che cercava una ragazzina intorno ai 14 anni. Ho convinto mia madre a portarmi da lui. Appena mi vide disse che ero proprio io quella che cercava".

Dopo l'incontro, sempre in collaborazione con il Centro Studi Pasolini, proiezione del documentario "**Noi che abbiamo fatto la dolce vita**" (2009) del grande documentarista **Gianfranco Mingozzi**, ispirato all'omonimo libro del critico e amico di Fellini, **Tullio Kezich**. **Luciano De Giusti** racconterà il contributo di Pasolini alla sceneggiatura del film. "Essere stati sul set de *La dolce vita* è come aver fatto il militare insieme", la celebre battuta di Mastroianni accompagna il diario sugli uomini e le donne che fecero *La dolce vita*. Alternando immagini del film e materiali di repertorio, il documentario è basato su interviste agli autori e ai protagonisti: un omaggio al cinema e a chi lo fa.



# *il* **FRIULI.it**

Ricca di appuntamenti anche la giornata di giovedì dove spicca l'incontro sui cosiddetti "**musicarelli**", il fenomeno cinematografico degli anni Sessanta che sarà raccontato da uno dei protagonisti di allora, **Shel Shapiro**, con l'autore e il critico **Steve della Casa**.

Da giovedì partono anche le proiezioni dei film in concorso quest'anno per la migliore fotografia - **Michele D'Attanasio** per Capri revolution, **Roberto Forza** per Tito e gli alieni e **Daniele Ciprì** per La paranza dei bambini - mentre nella giornata di **venerdì sono in arrivo le due star di questa edizione**, il maestro della cinematografia italiana **Pupi Avati** e il visionario e acclamato regista inglese **Peter Greenaway**. **Gran finale domenica** con l'assegnazione dei premi e la presenza di **Simone Cristicchi**.

## Per "Le Giornate della Luce" attesa al festival l'attrice Valeria Ciangottini per i sessant'anni del primo ciak de "La dolce vita"

da Comunicato Stampa | Giu 11, 2019

FILM, MOSTRE, INCONTRI, SEMINARI

Spilimbergo 8 - 16 giugno 2019

PROSEGUE TRA SPILIMBERGO E LE ALTRE LOCALITÀ COINVOLTE LA QUINTA EDIZIONE DEL FESTIVAL "LE GIORNATE DELLA LUCE", IDEATO E CURATO DA GLORIA DE ANTONI. DOMANI, MERCOLEDÌ 12 GIUGNO, ATTESA A CASARSA DELLA DELIZIA, AL CENTRO STUDI PASOLINI "L'ANGELO BIONDO DI FELLINI", L'ATTRICE VALERIA CIANGOTTINI PER CELEBRARE I SESSANT'ANNI DAL PRIMO CIAK DE "LA DOLCE VITA" SI PROSEGUE FINO A DOMENICA 16 GIUGNO TRA PROIEZIONI, INCONTRI, MOSTRE E GRANDI OSPITI, DA SHEL SHAPIRO E SIMONE CRISTICCHI A PUPI AVATI E PETER GREENAWAY.

*Dopo l'apertura con il maestro della fotografia del cinema Dante Spinotti e l'inaugurazione delle mostre di questa edizione, prosegue tra Spilimbergo e le altre località coinvolte la V edizione della kermesse che celebra gli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Fino a domenica 16 giugno il festival "Le Giornate della Luce" - ideato e curato da Gloria De Antoni con Donato Guerra - alterna le proiezioni dei film in concorso,*



*incontri con direttori della fotografia, registi e attori per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Attesi per questa edizione numerosi ospiti di prestigio che animeranno fino a domenica i pomeriggi e le serate del festival a partire dall'atteso arrivo domani, mercoledì 12 giugno, dell'attrice Valeria Ciangottini: la giovane camerierina, miraggio di un'impossibile redenzione, che suggella il finale de *La dolce vita*, ricorda quella primavera di sessant'anni fa sul set del capolavoro di Federico Fellini. Alle 21.00 al Centro Studi Pasolini di Casarsa della Delizia l'attrice sarà protagonista di una conversazione pubblica a partire da quella sua primissima esperienza cinematografica quando, appena adolescente, Fellini le affidò l'intenso ruolo della fanciulla ingenua e pura, simbolo di una grazia che il protagonista, e gli altri come lui, hanno smarrito. Siamo ad uno degli ultimi ciak del capolavoro felliniano. Una giovanissima ragazza chiama dalla spiaggia Marcello Mastroianni tentando invano di attirare la sua attenzione: a sessant'anni da quella scena l'attrice rievocherà l'emozione di quell'esordio cinematografico in un'opera immortale, divenuta anche l'affresco di un'epoca. Valeria Ciangottini quando interpretò quella parte della ragazzina che camminava sulla spiaggia del litorale laziale aveva appena tredici anni. "Io ero la più piccola sul set - ha sempre ricordato l'attrice - e ho ancora davanti agli occhi, come se fosse oggi, tutto l'affetto della troupe nei miei confronti". "Mi coccolavano tutti a cominciare da lui, da Fellini, che era veramente delizioso e si comportava come un padre.*



Mi spiegava tutto con molta calma, e io facevo tutto con molta facilità e naturalezza, come spesso succede ai ragazzini di quell'età". Scelta tra 4000 partecipanti, Valeria Ciangottini racconta che Fellini la volle appena la vide. "Ero arrivata su quel set perché il maestro aveva fatto sapere attraverso un annuncio che cercava una ragazzina intorno ai 14 anni. Ho convinto mia madre a portarmi da lui. Appena mi vide disse che ero proprio io quella che cercava".

Dopo l'incontro, sempre in collaborazione con il Centro Studi Pasolini, proiezione del documentario **"Noi che abbiamo fatto la dolce vita"** (2009) del grande documentarista *Gianfranco Mingozzi*, ispirato all'omonimo libro del critico e amico di Fellini, Tullio Kezich. Luciano De Giusti racconterà il contributo di Pasolini alla sceneggiatura del film. "Essere stati sul set de *La dolce vita* è come aver fatto il militare insieme", la **celebre battuta di Mastroianni** accompagna il diario sugli uomini e le donne che fecero *La dolce vita*. Alternando immagini del film e materiali di repertorio, il documentario è basato su interviste agli autori e ai protagonisti: un omaggio al cinema e a chi lo fa.

Ricca di appuntamenti anche la giornata di **giovedì** dove spicca l'incontro sui cosiddetti **"musicarelli"**, il fenomeno cinematografico degli anni Sessanta che sarà raccontato da uno dei protagonisti di allora, **Shel Shapiro**, con l'autore e il critico **Steve della Casa**.

Da giovedì partono anche le proiezioni dei film in concorso quest'anno per la migliore fotografia - Michele D'Attanasio per *Capri revolution*, Roberto Forza per *Tito e gli alieni* e Daniele Cipri per *La paranza dei bambini* - mentre nella giornata di **venerdì** sono in arrivo le due star di questa edizione, il maestro della cinematografia italiana **Pupi Avati** e il visionario e acclamato regista inglese **Peter Greenaway**. Gran finale domenica con l'assegnazione dei premi e la presenza di **Simone Cristicchi**.

# Giornale Nord est



## Mercoledì alle Giornate della luce

in Prendi nota · 11 Giugno 2019 · 0 · 39 Visite

Dopo l'apertura con il maestro della fotografia nel cinema Dante Spinotti e l'inaugurazione delle mostre di questa edizione, prosegue tra Spilimbergo e le altre località coinvolte la V edizione della kermesse che celebra gli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Fino a domenica 16 giugno il festival "Le Giornate della Luce" – ideato e curato da Gloria De Antoni con Donato Guerra – alterna le proiezioni dei film in concorso, incontri con direttori della fotografia, registi e attori per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.





Attesi per questa edizione numerosi ospiti di prestigio che animeranno fino a domenica i pomeriggi e le serate del festival a partire dall'atteso arrivo domani, mercoledì 12 giugno, dell'attrice Valeria Ciangottini: la giovane camerierina, miraggio di un'impossibile redenzione, che suggella il finale de *La dolce vita*, ricorda quella primavera di sessant'anni fa sul set del capolavoro di Federico Fellini. Alle 21.00 al Centro Studi Pasolini di Casarsa della Delizia l'attrice sarà protagonista di una conversazione pubblica a partire da quella sua primissima esperienza cinematografica quando, appena adolescente, Fellini le affidò l'intenso ruolo della fanciulla ingenua e pura, simbolo di una grazia che il protagonista, e gli altri come lui, hanno smarrito. Siamo ad uno degli ultimi ciak del capolavoro felliniano.

Una giovanissima ragazza chiama dalla spiaggia Marcello Mastroianni tentando invano di attirare la sua attenzione: a sessant'anni da quella scena l'attrice rievocherà l'emozione di quell'esordio cinematografico in un'opera immortale, divenuta anche l'affresco di un'epoca. Valeria Ciangottini quando interpretò quella parte della ragazzina che camminava sulla spiaggia del litorale laziale aveva appena tredici anni. "Io ero la più piccola sul set – ha sempre ricordato l'attrice – e ho ancora davanti agli occhi, come se fosse oggi, tutto l'affetto della troupe nei miei confronti". "Mi coccolavano tutti a cominciare da lui, da Fellini, che era veramente delizioso e si comportava come un padre.



Valeria Chiagottini ai tempi de La dolce vita

Mi spiegava tutto con molta calma, e io facevo tutto con molta facilità e naturalezza, come spesso succede ai ragazzini di quell'età". Scelta tra 4000 partecipanti, Valeria Chiagottini racconta che Fellini la volle appena la vide. "Ero arrivata su quel set perché il maestro aveva fatto sapere attraverso un annuncio che cercava una ragazzina intorno ai 14 anni. Ho convinto mia madre a portarmi da lui. Appena mi vide disse che ero proprio io quella che cercava".

Dopo l'incontro, sempre in collaborazione con il Centro Studi Pasolini, proiezione del documentario "Noi che abbiamo fatto la dolce vita" (2009) del grande documentarista Gianfranco Mingozzi, ispirato all'omonimo libro del critico e amico di Fellini, Tullio Kezich. Luciano De Giusti racconterà il contributo di Pasolini alla sceneggiatura del film. "Essere stati sul set de La dolce vita è come aver fatto il militare insieme", la celebre battuta di





Mastroianni accompagna il diario sugli uomini e le donne che fecero La dolce vita. Alternando immagini del film e materiali di repertorio, il documentario è basato su interviste agli autori e ai protagonisti: un omaggio al cinema e a chi lo fa.

Ricca di appuntamenti anche la giornata di giovedì dove spicca l'incontro sui cosiddetti "musicarelli", il fenomeno cinematografico degli anni Sessanta che sarà raccontato da uno dei protagonisti di allora, Shel Shapiro, con l'autore e il critico Steve della Casa.

Da giovedì partono anche le proiezioni dei film in concorso quest'anno per la migliore fotografia – Michele D'Attanasio per Capri revolution, Roberto Forza per Tito e gli alieni e Daniele Ciprì per La paranza dei bambini – mentre nella giornata di venerdì sono in arrivo le due star di questa edizione, il maestro della cinematografia italiana Pupi Avati e il visionario e acclamato regista inglese Peter Greenaway. Gran finale domenica con l'assegnazione dei premi e la presenza di Simone Cristicchi.



## "Le Giornate della Luce": mercoledì 12 giugno, attesa al festival l'attrice Valeria Ciangottini per i sessant'anni del primo ciak de "La dolce vita"

11/06/2019 - [Parlemmo](#) - [Media News](#)

SPLIMERGO, 11 giugno 2019 – Dopo l'apertura con il maestro della fotografia nel cinema **Dante Spinotti** e l'inaugurazione delle mostre di questa edizione, prosegue tra **Spilimbergo** e le altre località coinvolte la V edizione della kermesse che celebra gli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo. Fino a domenica **16 giugno** il festival "**Le Giornate della Luce**" 2019 – ideato e curato da **Gloria De Antoni** con **Donato Guerra** – alterna le proiezioni dei film in concorso, incontri con **direttori della fotografia, registi e attori** per culminare nell'attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

Attesi per questa edizione numerosi **ospiti di prestigio** che animeranno fino a domenica i pomeriggi e le serate del festival a partire dall'atteso arrivo, **mercoledì 12 giugno**, dell'attrice **Valeria Ciangottini** (nelle foto): la giovane camerierina, miraggio di un'impossibile redenzione, che suggella il finale de *La dolce vita*, ricorda quella primavera di sessant'anni fa sul set del capolavoro di Federico Fellini. Alle **21.00 al Centro Studi Pasolini di Casarsa della Delizia** l'attrice sarà protagonista di una **conversazione pubblica** a partire da quella sua primissima esperienza cinematografica quando, appena adolescente, Fellini le affidò l'intenso ruolo della fanciulla ingenua e pura, simbolo di una grazia che il protagonista, e gli altri come lui, hanno smarrito. Siamo ad uno degli ultimi ciak del capolavoro felliniano. Una giovanissima ragazza chiama dalla spiaggia **Marcello**



# **Comunicati Stampa FVG**

Mastroianni tentando invano di attirare la sua attenzione: a sessant'anni da quella scena l'attrice rievcherà l'emozione di quell'esordio cinematografico in un'opera immortale, divenuta anche l'affresco di un'epoca. **Valeria Ciangottini** quando interpretò quella parte della ragazzina che camminava sulla spiaggia del litorale laziale aveva appena tredici anni. "Io ero la più piccola sul set - ha sempre ricordato l'attrice - e ho ancora davanti agli occhi, come se fosse oggi, tutto l'affetto della troupe nei miei confronti". "Mi coccolavano tutti a cominciare da lui, da Fellini, che era veramente delizioso e si comportava come un padre. Mi spiegava tutto con molta calma, e io facevo tutto con molta facilità e naturalezza, come spesso succede ai ragazzini di quell'età". Scelta tra 4000 partecipanti, Valeria Ciangottini racconta che Fellini la volle appena la vide: "Ero arrivata su quel set perché il maestro aveva fatto sapere attraverso un annuncio che cercava una ragazzina intorno ai 14 anni. Ho convinto mia madre a portarmi da lui. Appena mi vide disse che ero proprio io quella che cercava".



*Valeria Ciangottini nel film di Fellini*

Dopo l'Incontro, sempre in collaborazione con il Centro Studi Pasolini, proiezione del documentario **"Noi che abbiamo fatto la dolce vita"** (2009) del grande documentarista *Gianfranco Mingozzi*, ispirato all'omonimo libro del critico e amico di Fellini, *Tullio Kezich*. *Luciano De Giusti* racconterà il contributo di Pasolini alla sceneggiatura del film. "Essere stati sul set de *La dolce vita* è come aver fatto il militare insieme", la **celebre battuta di Mastroianni** accompagna il diario sugli uomini e le donne che fecero *La dolce vita*. Alternando immagini del film e materiali di repertorio, il documentario è basato su interviste agli autori e ai protagonisti: un omaggio al cinema e a chi lo fa.

Ricca di appuntamenti anche la giornata di **giovedì** dove spicca l'incontro sui cosiddetti **"musicarelli"**, il fenomeno cinematografico degli anni Sessanta che sarà raccontato da uno dei protagonisti di allora, **Shel Shapiro**, con l'autore e il critico **Steve della Casa**.

Da giovedì partono anche le proiezioni dei film in concorso quest'anno per la migliore fotografia - Michele D'Attanasio per *Copri revolution*, Roberto Forza per *Tito e gli alieni* e Daniele Cipri per *La paranza dei bambini* - mentre nella giornata di **venerdì** sono in arrivo le due star di questa edizione, il maestro della cinematografia italiana **Pupi Avati** e il visionario e acclamato regista inglese **Peter Greenaway**. Gran finale domenica con l'assegnazione dei premi e la presenza di **Simone Cristicchi**.



**friuli online**®  
le notizie della tua regione a portata di mouse

11 Giugno 2019

## Giornate della Luce: il Festival domani si sposta a Casarsa

SPLIMERGO. Dopo l'apertura con il maestro della fotografia nel cinema Dante Spinotti e l'inaugurazione delle mostre di questa edizione, prosegue tra Spilimbergo e le altre località coinvolte la V edizione della kermesse che celebra gli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Fino a domenica 16 giugno il festival "Le Giornate della Luce" – ideato e curato da Gloria De Antoni con Donato Guerra – alterna le proiezioni dei film in concorso, incontri con direttori della fotografia, registi e attori per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

Attesi per questa edizione numerosi ospiti di prestigio che animeranno fino a domenica i pomeriggi e le serate del festival a partire dall'atteso arrivo domani, mercoledì 12 giugno, dell'attrice Valeria Ciangottini: la giovane camerierina, miraggio di un'impossibile redenzione, che suggella il finale de *La dolce vita*, ricorda quella primavera di sessant'anni fa sul set del capolavoro di Federico Fellini. Alle 21 al Centro Studi Pasolini di Casarsa l'attrice sarà protagonista di una conversazione pubblica a partire da quella sua primissima esperienza cinematografica quando, appena adolescente, Fellini le affidò l'intenso ruolo della fanciulla ingenua e pura, simbolo di una grazia che il protagonista, e gli altri come lui, hanno smarrito.



*Valeria Ciangottini*



Siamo ad uno degli ultimi ciak del capolavoro felliniano. Una giovanissima ragazza chiama dalla spiaggia Marcello Mastroianni tentando invano di attirare la sua attenzione: a sessant'anni da quella scena l'attrice rievcherà l'emozione di quell'esordio cinematografico in un'opera immortale, divenuta anche l'affresco di un'epoca. Valeria Ciangottini quando interpretò quella parte della ragazzina che camminava sulla spiaggia del litorale laziale aveva appena tredici anni. "Io ero la più piccola sul set – ha sempre ricordato l'attrice – e ho





**friuli online**®  
le notizie della tua regione a portata di mouse

ancora davanti agli occhi, come se fosse oggi, tutto l'affetto della troupe nei miei confronti". "Mi coccolavano tutti a cominciare da lui, da Fellini, che era veramente delizioso e si comportava come un padre. Mi spiegava tutto con molta calma, e io facevo tutto con molta facilità e naturalezza, come spesso succede ai ragazzini di quell'età".

Scelta tra 4.000 partecipanti, Valeria Ciangottini racconta che Fellini la volle appena la vide. "Ero arrivata su quel set perché il maestro aveva fatto sapere attraverso un annuncio che cercava una ragazzina intorno ai 14 anni. Ho convinto mia madre a portarmi da lui. Appena mi vide disse che ero proprio io quella che cercava".

Dopo l'incontro, sempre in collaborazione con il Centro Studi Pasolini, proiezione del documentario "Noi che abbiamo fatto la dolce vita" (2009) del grande documentarista Gianfranco Mingozzi, ispirato all'omonimo libro del critico e amico di Fellini, Tullio Kezich. Luciano De Giusti racconterà il contributo di Pasolini alla sceneggiatura del film. "Essere stati sul set de La dolce vita è come aver fatto il militare insieme", la celebre battuta di Mastroianni accompagna il diario sugli uomini e le donne che fecero La dolce vita. Alternando immagini del film e materiali di repertorio, il documentario è basato su interviste agli autori e ai protagonisti: un omaggio al cinema e a chi lo fa.

Ricca di appuntamenti anche la giornata di giovedì dove spicca l'incontro sui cosiddetti "musicarelli", il fenomeno cinematografico degli anni Sessanta che sarà raccontato da uno dei protagonisti di allora, Shel Shapiro, con l'autore e il critico Steve della Casa. Da giovedì partono anche le proiezioni dei film in concorso quest'anno per la migliore fotografia – Michele D'Attanasio per Capri revolution, Roberto Forza per Tito e gli alieni e Daniele Cipri per La paranza dei bambini – mentre nella giornata di venerdì sono in arrivo le due star di questa edizione, il maestro della cinematografia italiana Pupi Avati e il visionario e acclamato regista inglese Peter Greenaway. Gran finale domenica con l'assegnazione dei premi e la presenza di Simone Cristicchi.

# IL POPOLO

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE

CULTURA E SPETTACOLI



## Domani 12 giugno a Casarsa per Le giornate della luce

L'attrice Valeria Ciangottini, giovane camerierina che chiudeva il finale de *La dolce vita* di Federico Fellini, alle 21 è al Centro Studi Pasolini di Casarsa della Delizia, protagonista di una conversazione pubblica

**Parole chiave:** Spilimbergo (1), Fellini (1), Pasolini (1), Casarsa (3)



11/06/2019 di comunicato

**SPILIMERGO-** Dopo l'apertura con il maestro della fotografia nel cinema **Dante Spinotti** e l'inaugurazione delle mostre di questa edizione, prosegue tra **Spilimbergo** e le altre località coinvolte la V edizione della kermesse che celebra gli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo. Fino a domenica **16 giugno** il festival **"Le Giornate della Luce"** - ideato e curato da **Gloria De Antoni** con **Donato Guerra** - alterna le proiezioni dei film in concorso, incontri con direttori della fotografia, registi e attori per culminare nell'attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.



# IL POPOLO

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE

Attesi per questa edizione numerosi ospiti di prestigio che animeranno fino a domenica i pomeriggi e le serate del festival a partire dall'atteso arrivo domani, **mercoledì 12 giugno**, dell'attrice **Valeria Ciangottini**: la giovane camerierina, miraggio di un'impossibile redenzione, che suggella il finale de *La dolce vita*, ricorda quella primavera di sessant'anni fa sul set del capolavoro di Federico Fellini. Alle **21.00 al Centro Studi Pasolini di Casarsa della Delizia** l'attrice sarà protagonista di una **conversazione pubblica** a partire da quella sua primissima esperienza cinematografica quando, appena adolescente, Fellini le affidò l'intenso ruolo della fanciulla ingenua e pura, simbolo di una grazia che il protagonista, e gli altri come lui, hanno smarrito. Siamo ad uno degli ultimi ciak del capolavoro felliniano. Una giovanissima ragazza chiama dalla spiaggia Marcello Mastroianni tentando invano di attirare la sua attenzione: a sessant'anni da quella scena l'attrice rievcherà l'emozione di quell'esordio cinematografico in un'opera immortale, divenuta anche l'affresco di un'epoca. **Valeria Ciangottini** quando interpretò quella parte della ragazzina che camminava sulla spiaggia del litorale laziale aveva appena tredici anni. "Io ero la più piccola sul set - ha sempre ricordato l'attrice - e ho ancora davanti agli occhi, come se fosse oggi, tutto l'affetto della troupe nei miei confronti". "Mi coccolavano tutti a cominciare da lui, da Fellini, che era veramente delizioso e si comportava come un padre. Mi spiegava tutto con molta calma, e io facevo tutto con molta facilità e naturalezza, come spesso succede ai ragazzini di quell'età". Scelta tra 4000 partecipanti, Valeria Ciangottini racconta che Fellini la volle appena la vide. "Ero arrivata su quel set perché il maestro aveva fatto sapere attraverso un annuncio che cercava una ragazzina intorno ai 14 anni. Ho convinto mia madre a portarmi da lui. Appena mi vide disse che ero proprio io quella che cercava".

Dopo l'incontro, sempre in collaborazione con il Centro Studi Pasolini, proiezione del documentario **"Noi che abbiamo fatto la dolce vita"** (2009) del grande documentarista **Gianfranco Mingozzi**, ispirato all'omonimo libro del critico e amico di Fellini, **Tullio Kezich**. **Luciano De Giusti** racconterà il contributo di Pasolini alla sceneggiatura del film. "Essere stati sul set de *La dolce vita* è come aver fatto il militare insieme", la **celebre battuta di Mastroianni** accompagna il diario sugli uomini e le donne che fecero *La dolce vita*. Alternando immagini del film e materiali di repertorio, il documentario è basato su interviste agli autori e ai protagonisti: un omaggio al cinema e a chi lo fa.

Ricca di appuntamenti anche la giornata di **giovedì** dove spicca l'incontro sui cosiddetti **"musicarelli"**, **Menomeno cinematografico degli anni Sessanta** che sarà raccontato da uno dei protagonisti d'allora, **Shel Shapiro**, con l'autore e il critico **Steve della Casa**.

Da **giovedì** partono anche le proiezioni dei film in concorso quest'anno per la migliore fotografia - **Michele D'Attanasio** per *Capri revolution*, **Roberto Forza** per *Tito e gli alieni* e **Daniele Cipri** per *La paranza dei bambini* - mentre nella giornata di **venerdì** sono in arrivo le due star di questa edizione, il maestro della cinematografia italiana **Pupi Avati** e il visionario e acclamato regista inglese **Peter Greenaway**. Gran finale domenica con l'assegnazione dei premi e la presenza di **Simone Cristicchi**.

## **“Le Giornate della Luce”: mercoledì 12 giugno, attesa al festival l’attrice Valeria Ciangottini per i sessant’anni del primo ciak de “La dolce vita”**

MEDIA NEWS - 09/06/2019



Dopo l’apertura con il maestro della fotografia nel cinema Dante Spinotti e l’inaugurazione delle mostre di questa edizione, prosegue tra Spilimbergo e le altre località coinvolte la V edizione della kermesse che celebra gli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Fino a domenica 16 giugno il festival “Le Giornate della Luce” 2019 – ideato e curato da Gloria De Antoni con Donato Guerra – alterna le proiezioni dei film in concorso, incontri con direttori della fotografia, registi e attori per culminare nell’attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell’ultima stagione.



Attesi per questa edizione numerosi ospiti di prestigio che animeranno fino a domenica i pomeriggi e le serate del festival a partire dall'atteso arrivo, mercoledì 12 giugno, dell'attrice Valeria Ciangottini (nelle foto): la giovane camerierina, miraggio di un'impossibile redenzione, che suggella il finale de *La dolce vita*, ricorda quella primavera di sessant'anni fa sul set del capolavoro di Federico Fellini. Alle 21.00 al Centro Studi Pasolini di Casarsa della Delizia l'attrice sarà protagonista di una conversazione pubblica a partire da quella sua primissima esperienza cinematografica quando, appena adolescente, Fellini le affidò l'intenso ruolo della fanciulla ingenua e pura, simbolo di una grazia che il protagonista, e gli altri come lui, hanno smarrito. Siamo ad uno degli ultimi ciak del capolavoro felliniano. Una giovanissima ragazza chiama dalla spiaggia Marcello Mastroianni tentando invano di attirare la sua attenzione: a sessant'anni da quella scena l'attrice rievocherà l'emozione di quell'esordio cinematografico in un'opera immortale, divenuta anche l'affresco di un'epoca. Valeria Ciangottini quando interpretò quella parte della ragazzina che camminava sulla spiaggia del litorale laziale aveva appena tredici anni. "Io ero la più piccola sul set - ha sempre ricordato l'attrice - e ho ancora davanti agli occhi, come se fosse oggi, tutto l'affetto della troupe nei miei confronti". "Mi coccolavano tutti a cominciare da lui, da Fellini, che era veramente delizioso e si comportava come un padre. Mi spiegava tutto con molta calma, e io facevo tutto con molta facilità e naturalezza, come spesso succede ai ragazzini di quell'età". Scelta tra 4000 partecipanti, Valeria Ciangottini racconta che Fellini la volle appena la vide. "Ero arrivata su quel set perché il maestro aveva fatto sapere attraverso un annuncio che cercava una ragazzina intorno ai 14 anni. Ho convinto mia madre a portarmi da lui. Appena mi vide disse che ero proprio io quella che cercava".



Valeria Ciangottini nel film di Fellini

Dopo l'incontro, sempre in collaborazione con il Centro Studi Pasolini, proiezione del documentario "Noi che abbiamo fatto la dolce vita" (2009) del grande documentarista Gianfranco Mingozzi, ispirato all'omonimo libro del critico e amico di Fellini, Tullio Kezich. Luciano De Giusti racconterà il contributo di Pasolini alla sceneggiatura del film. "Essere stati sul set de *La dolce vita* è come aver fatto il militare insieme", la celebre battuta di Mastroianni accompagna il diario sugli uomini e le donne che fecero *La dolce vita*. Alternando immagini del film e materiali di repertorio, il documentario è basato su interviste agli autori e ai protagonisti: un omaggio al cinema e a chi lo fa.



Ricca di appuntamenti anche la giornata di giovedì dove spicca l'incontro sui cosiddetti "musicarelli", il fenomeno cinematografico degli anni Sessanta che sarà raccontato da uno dei protagonisti di allora, Shel Shapiro, con l'autore e il critico Steve della Casa.

Da giovedì partono anche le proiezioni dei film in concorso quest'anno per la migliore fotografia - Michele D'Attanasio per *Capri revolution*, Roberto Forza per *Tito e gli alieni* Daniele Cipri per *La paranza dei bambini* - mentre nella giornata di venerdì sono in arrivo le due star di questa edizione, il maestro della cinematografia italiana Pupi Avati e il visionario e acclamato regista inglese Peter Greenaway. Gran finale domenica con l'assegnazione dei premi e la presenza di Simone Cristicchi.



# FRIULIVG.COM

#Agroalimentare #Cultura #Turismo

## Valeria Ciangottini si rivede a 13 anni nel capolavoro di Fellini



Dopo l'apertura con il maestro della fotografia nel cinema, **Dante Spinotti**, e l'inaugurazione delle mostre di questa edizione, **prosegue tra Spilimbergo e le altre località coinvolte** la V edizione della kermesse che celebra gli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Fino a domenica 16 giugno il festival **"Le Giornate della Luce"** – ideato e curato da **Gloria De Antoni con Donato Guerra** – alterna proiezioni dei film in concorso, incontri con direttori della fotografia, registi e attori per culminare nell'attribuzione del premio **"Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award"**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione. Attesi per questa edizione numerosi ospiti di prestigio che animeranno fino a domenica i pomeriggi e le serate del festival **a partire dall'atteso arrivo domani, mercoledì, dell'attrice Valeria Ciangottini**: la giovane camerierina, miraggio di un'impossibile redenzione, che suggella il finale de **"La dolce vita"**, ricorda quella primavera di sessant'anni fa sul set del **capolavoro di Federico Fellini**. **Alle 21 al Centro Studi Pasolini di Casarsa della Delizia** l'attrice sarà protagonista di una conversazione pubblica a partire da quella sua primissima esperienza cinematografica quando, appena adolescente, Fellini le affidò l'intenso ruolo della fanciulla ingenua e pura, simbolo di una grazia che il protagonista, e gli altri come lui, hanno smarrito.

# FRIULIVG.COM

#Agroalimentare #Cultura #Turismo

*L'attrice Valeria Ciangottini.*



Siamo ad uno degli ultimi ciak del capolavoro felliniano. Una giovanissima ragazza chiama dalla spiaggia **Marcello Mastroianni**, tentando invano di attirare la sua attenzione: a sessant'anni da quella scena l'attrice rievocherà l'emozione di quell'esordio cinematografico in un'opera immortale, divenuta anche l'affresco di un'epoca. **Valeria Ciangottini** quando interpretò quella parte della ragazzina che camminava sulla spiaggia del litorale laziale aveva appena tredici anni. "Io ero la più piccola sul set – ha sempre ricordato l'attrice – e ho ancora davanti agli occhi, come se fosse oggi, tutto l'affetto della troupe nei miei confronti". "Mi coccolavano tutti a cominciare da lui, da Fellini, che era veramente delizioso e si comportava come un padre. Mi spiegava tutto con molta calma, e io facevo tutto con molta facilità e naturalezza, come spesso succede ai ragazzini di quell'età". **Scelta tra 4 mila partecipanti, Valeria Ciangottini racconta che Fellini la volle appena la vide.** "Ero arrivata su quel set perché il maestro aveva fatto sapere attraverso un annuncio che cercava una ragazzina intorno ai 14 anni. Ho convinto mia madre a portarmi da lui. Appena mi vide disse che ero proprio io quella che cercava".

Dopo l'incontro, sempre in collaborazione con il **Centro Studi Pasolini**, proiezione del documentario **"Noi che abbiamo fatto la dolce vita"** (2009) del grande documentarista **Gianfranco Mingozzi**, ispirato all'omonimo libro del critico e amico di Fellini, **Tullio Kezich**. **Luciano De Giusti** racconterà il contributo di Pasolini alla sceneggiatura del film. **"Essere stati sul set de La dolce vita è come aver fatto il militare insieme"**, la celebre battuta di Mastroianni accompagna il diario sugli uomini e le donne che fecero "La dolce vita". Alternando immagini del film e materiali di repertorio, il documentario è basato su interviste agli autori e ai protagonisti: un omaggio al cinema e a chi lo fa.

Ricca di appuntamenti, poi, anche la giornata di giovedì, nella quale spicca l'incontro sui cosiddetti **"musicarelli"**, il fenomeno cinematografico degli anni Sessanta che sarà raccontato da **uno dei protagonisti di allora, Shel Shapiro**, con l'autore e il critico **Steve della Casa**.

Da giovedì partono anche le proiezioni del film in concorso quest'anno per la migliore fotografia – **Michele D'Attanasio per "Capri revolution"**, **Roberto Forza per "Tito e gli alieni"** e **Daniele Cipri per "La paranza dei bambini"** –, mentre nella giornata di venerdì sono in arrivo le due star di questa edizione, il maestro della cinematografia italiana **Pupi Avati** e il visionario e acclamato regista inglese **Peter Greenaway**. Gran finale domenica con l'assegnazione dei premi e la presenza di **Simone Cristicchi**.



# GIORNALE DEL FRIULI Messaggero Veneto

SENERZI 23 GIUGNO 2019  
MESSAGGERO VENETO

CULTURE 47

IL REGISTA INGLESE E LEONARDO

## Greenaway: «Mostro l'Ultima cena a chi ha gli occhi sullo smartphone»

Il maestro ospite della De Antoni domani alle Giornate della luce di Spilimbergo Docufilm sul capolavoro di Santa Maria delle Grazie «così visto, così sconosciuto»

GABRIELE GIUGA

Vivace, acuto, ironico Peter Greenaway, regista britannico che fa da "I misteri del giardino di Compton House" nell'82, ha impresso al cinema d'amore una virata verso l'istruzione all'immagine, ai concetti di colore e ai chiaroscuri, sarà ospite domani pomeriggio, venerdì, a Spilimbergo, del festival "Le giornate della luce". Di Greenaway sarà infatti proiettato alle 17 nel cinema Misto il documentario "L'Ultima cena secondo Peter Greenaway" racconto di come è stato realizzato il progetto che celebra uno dei mastri capolavori dell'arte occidentale facendone oggetto di un'explorazione e rivisitazione in chiave cinematografica.

Ci faccia capire, il progetto tornerà al film?

«Esattamente. Finziano è quello, anche se in questi anni qualcosa è cambiato e rispetto a quell'esperienza, la tecno-



Il regista Peter Greenaway ospite illustre alle Giornate della luce

logia ha fatto passi enormi, quindi quello che il pubblico vedrà sarà decisamente nuovo».

Ma come è iniziato tutto?

«Per farle capire meglio tutto quello che c'è dietro il lavoro

su Leonardo le devo dire che lo faccio come pittore, nel senso che tutta la mia formazione è artistica, prima ancora che cinematografica. A questo aggiungo che vivo ad Amsterdam, sono circondato

dall'arte, dalla mia finestra vedo il Rijksmuseum, vede? (potenza della videocamera, ha ragione Adri, quindi per me la pittura è sempre stata il mio territorio naturale. Nel 2006 in occasione delle celebrazioni del Rembrandt 400, la città di Amsterdam mi chiese di fare qualcosa, e da lì mi venne l'idea di riprendere e

«Il paradosso è che la vediamo tanto riprodotta e pensiamo di conoscerla»

tradurlo con il linguaggio cinematografico una delle opere più significative di Rembrandt, cioè "Night Watch".

Ciò la Bondi di notte?

«Esattamente. Vede quello è un quadro molto famoso, la gente, qui ad Amsterdam lo fa fare qualcosa, e da lì mi venne l'idea di riprendere e

presta attenzione. Cioè si dà tutto per scontato, e in parte è così. Ci sono quadri famosi, come "L'ultima cena" di Leonardo per l'appunto, che sono riprodotti in migliaia di modi, poster, cartoline, tappeti da mouse, magneti, insomma ci sono immagini che vediamo dappertutto e in ogni circostanza. Il paradosso è che le vediamo così spesso che pensiamo di conoscerle, e invece non è così. Non si conoscono i dettagli, il complesso dell'opera, incontraci puntualmente agli occhi senza lasciare traccia».

E quindi?

«E quindi... ho pensato di riprendere il quadro con una macchina da presa, raccontare i retroscena, recuperare l'attenzione che la guarda tutta la complessa opera di realizzazione e grazie al linguaggio cinematografico. Il processo è stato così entusiasmante che dopo quella esperienza diverse altre realtà hanno chiesto di fare altrettanto, Parigi per esempio e anche Milano con "L'ultima cena" di Leonardo che domani pomeriggio a Spilimbergo».

Detta così sembra facile, ma non credolo sia stato?

«Assolutamente, per "L'ultima cena", per esempio sono stato dieci settimane a Santa Maria delle Grazie, e soprattutto di notte, per riprenderlo senza pubblico. E poi per non parlare dei costi d'ante».

Infatti, non si corre il rischio che l'operazione sia considerata un ripiego?

«Sema, i costi d'arte hanno la pretesa che il mondo arti-

stico sia soltanto loro. Non è così, l'arte è di tutti, e tutti hanno il diritto di avvicinarsi in un modo o nell'altro. Rembrandt non appartiene a un'élite, tantomeno Leonardo. Il mio è un modo per renderli fruibili con un linguaggio nuovo, adatto alle generazioni che usano smartphone e laptop, e che guardano l'arte con occhi nuovi, davvero, mi credea, è una cosa molto stimolante».

IL PARTIGIANO FRITTAION

## Valerio Marchi e le lettere di Bruno e Edda

TARCENTO 23. presenta domenica, venerdì 14, alle 18, nella biblioteca civica di Tarcento la nuova pubblicazione di "Piccole storie", il Laboratorio di storia contemporanea del Liceo scientifico Marinelli di Udine. Valerio Marchi dialogherà con Marcella Zappalà, la docente che ha curato il lavoro, e con Matteo Dordolo e Luca Iob, gli studenti "vivizzanti" che hanno studiato le lettere inedite da loro scritte alla fidanzata Edda dal giovane partigiano Bruno Frittaion, nato nel 1925 a San Daniele e fuilato a Tarcento il 1° febbraio 1945. Il progetto volutamente è intitolato "Quando anche potrà dire di averne una fidanzata? La storia di Bruno, partigiano intemerato".

L'incontro domani a San Vito. «È più facile fare un film su Totti» Dal 22 agosto nelle sale "Il signor Diavolo" tratto da un suo libro

## Il cinema non omologato di Avati «Il mio Dante fermo da 18 anni»

L'ANTEPRIMA

LAURA PIGANI

Il signor Avati ha poca familiarità con le parole pazze. Fagocita vociferanti impressioni e idee che poi riversa in ordine sparso in cinema, tv e libri. Dall'ultimo scritto, "Il signor Diavolo", ne ha tratto l'omonimo film che uscirà nelle sale il 22 agosto. Non



Il regista Luigi Avati

più, si proietta nel futuro con un progetto al quale sta pensando da ben 18 anni: raccontare la vita di Dante Alighieri, in questi giorni ne sta definendo l'iter, per non farsi trovare impreparato nel 2021, quando succederanno i 700 anni dall'arresto dell'italiano più conosciuto al mondo.

Il regista bolognese domani sarà ospite del festival Giornate della luce alle 18, al teatro Antigoni di San Vito al Tagliamento, con

verranno, conosciuti con Valerio Capovilla e Gloria De Antoni. Un gradimento, il suo, visto che Pupi Avati tre anni fa era il presidente di giuria.

«Il film assomiglia in parte al libro - ci annuncia al telefono - anzi è una proiezione del libro. Il finale non è lo stesso, è inventato. Pensavo che lo conoscevamo soltanto io, mio fratello e mia figlia. Per quest'opera è stata una sorpresa. È un film lungo, dopo tanti anni siamo tornati su luoghi che ci hanno già accolti e portato fortuna, le Valli di Comacchio, e abbiamo rievocato alcuni amori, non nei ruoli da protagonista, ma in altri comunque fondamentali». Sono passato più di quattro decenni dal primo thriller-horror di Avati, il cult "La casa dalle finestre che ridono" (1976) con Lino Capolicchio e Gianni Cavina, arrivati anche nel cast de "Il signor Diavolo" (che contempla Alessandro Haber, Gabriel Byrne, Filippo Francini, Massimo Bonetti, Eva Grimaldi, Chiara Caselli, Enrico Solazzi, Fabio Ferrari e Chiara Sani). Il fascino del paesaggio ha fatto tra le province di Ravenna e Ferrara aveva portato Avati a girare gli esterni anche di altri suoi lavori, come "Zeder" (1983) o "L'arcangelo" (1990).

Un ritorno alle origini? «In fondo - commenta il maestro - si resta sempre sedotti dalla propria giovinezza. E poi le commedie, così come si fanno adesso, sembrano sempre sul presente, non saprei neanche farle».

Una panoramica sul cinema italiano di Frittaion, ma la settimana lascia poche speranze: «L'assunzione è terribile, Stefano Bellocchio, tutto il suo spettacolo segna enciclopedia ma piatto». Nessuno che faccia la differenza per qualità e mezzi. «Manzano ambizioso e roccioso - ragiona Avati - i committenti sono poco creativi produttori del funzionario è più facile oggi fare un film su Totti che uno su Dante». All'impegno culturale si preferisce la via più semplice per fare quattro. È stato esemplare, infatti, proporre un film sul poeta. E dal 1991 che Avati va avanti basandosi a portarsi dietro il chiodo alla velocità del suono. Gli italiani sono così cocchi, «frisce che lo scippano, come è successo a Leonardo». Ma il maestro, a 90 anni, non è un'isola di crisi scoraggiata. Con la Rai sta delineando il piano d'azione. L'idea è di procedere quasi anno a scultura e casting. Il prossimo servirà per girare e nel 2021, l'uscita del film. Gli ingannaghi, a forza di esser oliati, cominciano a girare».

L'EX LEADER DEI ROKES A SAN VITO

## Shel e l'avventura dei "musicarelli": «Ci raccontano gli anni Sessanta»

GUGLIELMO ZISA

Se si vuole raccontare che cosa era l'Italia degli anni Sessanta, non c'è nulla di meglio dei film "musicarelli", soprattutto canzoni di quegli anni. Shel Shapiro, alias Norman David Shapiro, leader dei Rokes e protagonista assoluta di quegli anni, ne discenderà oggi, alle 17, al teatro Antigoni di San Vito al Tagliamento in occasione di

uno dei momenti più attesi de "Le giornate della luce". Un termine "musicarelli" che, per la verità, piace poco a Shapiro: «Il termine è riduttivo, per non dire dispregiativo. È bruciato. Quei film i cui protagonisti erano cantanti che si facevano attori, erano considerati "trash" oppure a distanza di 60 anni, questo "trash", è un simbolo della cultura di allora e ancora la cultura, a mio modo di vedere, non si può digni-

ficare come qualcosa di stupido, intendo quei film come "trash" è scortico. La cultura non può mai essere "trash" - ribatte l'ex leader dei Rokes - "I musicarelli", il cui nome deriva dall'omonimia con Carosello, avevano come obiettivo la promozione di un cantante o di un disco (si stava diffondendo il 45 giri) e funzionavano meglio di qualsiasi altra forma di promozione. Certo, oggi sono "acqua passata". La società è totalmente cambiata, con il modo di contrariare».

Shapiro è tornato alla ribalta in veste di attore, oltre che di cantante (insieme all'ex rivale Maurizio Vandelli, leader degli Equipe 84, e in un recente progetto musicale "Love and France" che, il prossimo 9 luglio, approderà al castello di Udine per Folies); recitando in "La verità sta in cielo" di Roberto Faenza, film basato sulla vicenda della sparizione di Emanuela Orlandi, e in "Tigressa Sofia" diventato commedia diretta da Guido Chiesa con protagonista Fabio De Luigi.

Un rapporto d'amore, quello con il cinema: «Atra Sara cinema. È un rapporto liberatorio perché finalmente, da attore, uno interpreta chi non è».



Shel Shapiro

cantante e attore sarà oggi a San Vito al Tagliamento in dialogo con il critico Steve Della Cava, autore e regista, e con Chiara Rocchini, per parlare

del documentario "Nessuno ci può giudicare" che sarà proiettato.

Ricca di appuntamenti la giornata di domani. A tre anni dalla sua presenza come presidente di giuria e docente alla Masterclass del festival, il anno il ritorno del regista Pupi Avati, che sarà protagonista, sempre al teatro Antigoni (alle 18) di una conferenza pubblica con Valentina Capovilla e Gloria De Antoni. L'incontro con Avati sarà preceduto da quello con il regista e sceneggiatore inglese Peter Greenaway che al cinema Misto di Spilimbergo, alle 17, presenterà il documentario "L'ultima cena secondo Peter Greenaway", omaggio a Leonardo Da Vinci nel cinquantenario della morte.

REVUE DI GIUGNO 2019  
MESSAGGERO VENETO

CULTURE 47

IL REGISTA INGLESE E LEONARDO

## Greenaway: «Mostro l'Ultima cena a chi ha gli occhi sullo smartphone»

Il maestro ospite della De Antoni domani alle Giornate della luce di Spilimbergo Docufilm sul capolavoro di Santa Maria delle Grazie «così visto, così sconosciuto»

GABRIELE GIUGA

Vivace, acuto, ironico Peter Greenaway, regista britannico che fa da "I misteri del giardino di Compton House" nell'82, ha impresso al cinema d'autore una virata verso l'attenzione all'immagine, ai contrasti di colore e ai chiaroscuri, sarà ospite domani pomeriggio, venerdì, a Spilimbergo, del festival "Le giornate della luce". Di Greenaway sarà infatti proiettato alle 17 nel cinema Minor il documentario "L'Ultima cena secondo Peter Greenaway" racconto di come è stato realizzato il progetto che celebra uno dei maestri capolavori dell'arte occidentale facendosi oggetto di un'explorazione e rivisitazione in chiave cinematografica.

**Ci faccia capire, è il progetto nato a Milano?**

«Esattamente, l'impulso è quello, anche se in questi anni qualcosa è cambiato e rispetto a quell'esperienza, la tecno-



Il regista Peter Greenaway ospite illustre alle Giornate della luce

logia ha fatto passi enormi, quindi quello che il pubblico vedrà sarà decisamente nuovo».

**Ma come è iniziato tutto?**

«Per farle capire meglio tutto quello che c'è dietro il lavoro

su Leonardo le devo dire che io nasco come pittore, nel senso che tutta la mia formazione è artistica, prima ancora che cinematografica. A questo aggiungo che vivo ad Amsterdam, sono circondato

dall'arte, dalla mia finestra vedo il Rijksmuseum, vede? (potenza della videochiamata, ha ragione adri, quindi per me la pittura è sempre stato il mio territorio naturale. Nel 2006 in occasione delle celebrazioni del Rembrandt 400, la città di Amsterdam mi chiese di fare qualcosa, e da lì mi venne l'idea di riprendere e

**«Il paradosso è che la vediamo tanto riprodotta e pensiamo di conoscerla»**

tradurre con il linguaggio cinematografico una delle opere più significative di Rembrandt, cioè "Night Watch".

**Ciò è la Bond di notte?**

«Esattamente. Vede quello è un quadro molto famoso, la gente, qui ad Amsterdam lo fa, ma immagino anche in altre parti del mondo, quando vede un quadro famoso non

presta attenzione. Ciò si dà tutto per scontato, e in parte è così. Ci sono quadri famosi, come "L'Ultima cena" di Leonardo per l'appunto, che sono riprodotti in migliaia di stadi, poster, cartoline, tappetini da mouse, magneti, insomma ci sono immagini che vediamo dappertutto e in ogni circostanza. Il paradosso è che le vediamo così spesso che pensiamo di conoscerle, e invece non è così. Non si conoscono i dettagli, il complesso dell'opera, insomma ci pensano davanti agli occhi senza lasciare traccia».

**E quindi?**

«E quindi... ho pensato di riprendere il quadro con una macchina da presa, raccontare i retroscena, recuperare l'attenzione di chi lo guarda tutta la complessa opera di realizzazione e grazie al linguaggio cinematografico. Il successo è stato così entusiasmante che dopo quella esperienza diverse altre realtà hanno chiesto di fare altrettanto. Primi per esempio anche Milano con "L'Ultima cena" di Leonardo che domani proponiamo a Spilimbergo».

**Detta così sembra facile, ma non credo lo sia stato?**

«Assolutamente, per "L'Ultima cena", per esempio sono stato dieci settimane a Santa Maria delle Grazie, e soprattutto di notte, per riprenderla senza pubblico. E poi per non parlare dei critici d'arte».

**Infatti, non si corre il rischio che l'operazione sia considerata un ripiego?**

«Sema, i critici d'arte hanno la pretesa che il mondo arti-

stico sia soltanto loro. Non è così, l'arte è di tutti, e tutti hanno il diritto di avvicinarsi in un modo o nell'altro. Rembrandt non appartiene a critici, santamente Leonardo. Il mio è un modo per renderli fruibili con un linguaggio nuovo, adatto alle generazioni che usano smartphone e laptop, e che guardano l'arte con occhi nuovi, davvero, mi creda, è una cosa molto stimolante!».

di...

IL PARTIGIANO FRITTAJON

**Valerio Marchi e le lettere di Bruno a Edda**

TARCENTO Si presenta domenica, venerdì 14, alle 18, nella biblioteca civica di Tarcento la nuova pubblicazione di "Piccole storie", il Laboratorio di storia contemporanea del Liceo scientifico Marinelli di Udine. Valerio Marchi dialogherà con Manella Zampieri, la docente che ha curato il lavoro, e con Matteo Dordolo e Luca Feb, gli studenti "vicereati" che hanno studiato le lettere inedite da loro scritte alla fidanzata Edda dal giovane partigiano Bruno Frittajon, nato nel 1925 a San Daniele e fucilato a Tarcento il 1° febbraio 1945. Il pinguicolo volumetto è intitolato "Quando anche io potrei dire di avere una fidanzata? La storia di Bruno, partigiano innamorato".

di...



# Messaggero Veneto

REVUE DI GIUGNO 2019  
MESSAGGERO VENETO

CULTURE 47

L'incontro domani a San Vito. «È più facile fare un film su Totti»  
Dal 22 agosto nelle sale "Il signor Diavolo" tratto da un suo libro

## Il cinema non omologato di Avati «Il mio Dante fermo da 18 anni»

L'ANTEPRIMA

LAURA PIGANI

Il signor Avati ha poca familiarità con la parola pirata. Fagocita voracemente impressioni e idee che poi riversa in ordine sparso su cinema, tv e libri. Dall'ultimo scritto, "Il signor Diavolo", ne ha tratto l'omonimo film che uscirà nelle sale il 22 agosto. Non



Il regista Pupi Avati

più, si proietta nel futuro con un progetto al quale sta pensando da ben 18 anni: raccontare la vita di Dante Alighieri. In questi giorni ne sta definendo l'iter, per non farsi trovare impreparato nel 2021, quando scoccheranno i 700 anni dall'amore dell'italiano più conosciuto al mondo.

Il regista bolognese domani sarà ospite del festival Giornate della luce: alle 18, al teatro Arignoni di San Vito ai Tagli-

amento, converserà con Valentina Gasparet e Gloria De Antoni. Un gradito ritorno, il suo, visto che Pupi Avati tre anni fa era il presidente di giuria.

«Il film assomiglia in parte al libro - ci annuncia al telefono -, anzi è una pozione del libro. Il finale non è lo stesso, è inatteso. Penso che lo conoscevamo soltanto io, mio fratello e mia figlia. Per cost e troupe è stata una sorpresa. È un film gotico, dopo tanti anni siamo tornati sui luoghi che chiamano già accolto e portato fortuna, le Valli di Comacchio, e abbiamo ritrovato alcuni attori, non nei ruoli da protagonista, ma in altri comunque fondamentali». Sono passioni più di quattro decenni dal primo thriller-horror by Avati, il cult "La casa dalle finestre che ridono" (1976) con Lino Capolicchio e Gianni Cavina, arruolati anche nel cast de "Il signor Diavolo"

(che contempla Alessandro Haber, Gabriel Byrne, Filippo Frenichini, Massimo Bonetti, Eva Crimaldi, Chiara Caselli, Enrico Solerbeni, Fabio Ferrari e Chiara Sani). Il fascino del paesaggio brulico tra le province di Ravenna e Ferrara aveva portato Avati a girare gioventù anche in altri suoi lavori, come "Zeder" (1983) o "L'arcano - Incantatore" (1996). Un ritorno alle origini? «In fondo - commenta il maestro - si resta sempre sedotti dalla propria giovinezza. E poi le memorie, così come si fanno adesso, ambierano sempre sul presente, non saprei neanche farlo».

Una panoramica sul cinema italiano è d'obbligo, ma la sentenza lascia poche speranze: «La situazione è terribile. Sisalva Bellocchio, tutto il resto quest'anno segna encefalogramma piatto». Nessuno che fac-

cia la differenza per qualità o incassi. «Mancano ambizioni e coraggio - ragiona Avati -, i committenti sono poco creativi e produttori dei funzionari è più facile oggi fare un film su Totti che uno su Dante». All'impegno culturale si preferisce la via più semplice per fare quattro, proporre un film sul poeta. È dal 2001 che Avati va avanti bussando a porte che si chiudono alla velocità del suono. Gli italiani sono di coclea, «fritture che ce lo scippano, come è successo a Leonardo». Ma il maestro, a 80 anni, non è un da farsi scoraggiamenti. Con la Rai sta delineando il piano d'azione. L'idea è di procedere quest'anno a scrittura e casting, il prossimo servirà per girare e, nel 2021, uscita del film. Gli ingranaggi, a forma di esser oliati, cominciano a girare...

48

REVUE DI GIUGNO 2019  
MESSAGGERO VENETO

CULTURE 47

L'EX LEADER DEI ROKES A SAN VITO

## Shel e l'avventura dei "musicarelli": «Ci raccontano gli anni Sessanta»

GUGLIELMO ZISA

Se si vuole raccontare che cos'era l'Italia degli anni Sessanta, non c'è nulla di meglio dei film "musicarelli", ispirati alle canzoni di quegli anni. Shel Shapiro, alias Norman David Shapiro, leader dei Rokes e protagonista assoluto di quegli anni, ne discuterà oggi, alle 17, al teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento in occasione di

uno dei momenti più attesi de "Le giornate della luce". Un termine "musicarelli" che, per la verità, piace poco a Shapiro: «Il termine è riduttivo, per non dire dispregiativo. È bruttissimo. Quei film i cui protagonisti erano cantanti che si fingevano attori, erano considerati "trash" eppure a distanza di 60 anni, questo "trash", è un simbolo della cultura di allora e discussa la cultura, a meno modo di vedere, non si può dipin-

gere come qualcosa di stupido, intendere quei film come "trash" è scortese. La cultura non può mai essere "trash" - ribatte il leader dei Rokes -. Il "musicarelli", il cui nome deriva dall'assonanza con Carosello, avevano come obiettivo la promozione di un cantante o di un disco (si stava diffondendo il 45 giri) e funzionavano meglio di qualsiasi altra forma di promozione. Certo, oggi sono "acqua passata": «La so-

cietà è totalmente cambiata, così il modo di comunicare».

Shapiro è tornato alla ribalta in veste di attore, oltre che di cantante (insieme all'ex rivale Maurizio Vandelli, leader degli Equipe 84, è in tour con il progetto musicale "Love and Peace" che, il prossimo 9 luglio, appenderà al castello di Udine per Folkfest); recitando in "La verità sta in cielo" di Roberto Faenza, film basato sulla vicenda della sparizione di Emanuela Orlandi, e in "Tipresento Sofia" divertente commedia diretta da Guido Chiesa con protagonista Fabio De Luigi.

Un rapporto d'amore, quello con il cinema: «Amo fare cinema. È un rapporto liberatorio perché finalmente, da attore, uno interpreta chi non è. Il



Shel Shapiro

casavate e attore sarà oggi a San Vito al Tagliamento in dialogo con il critico Steve Della Casa, autore e regista, e con Chiara Rocchini, per parlare

del documentario "Nessuno ci può giudicare" che sarà proiettato.

Ricca di appuntamenti la giornata di domani. A tre anni dalla sua presenza come presidente di giuria e docente alla Masterclass del festival, è atteso il ritorno del regista Pupi Avati, che sarà protagonista, sempre al teatro Arrigoni (alle 18) di una conversazione pubblica con Valentina Gasparet e Gloria De Antoni. L'incontro con Avati sarà preceduto da quello con il regista e sceneggiatore inglese Peter Greenaway che al cinema Mioto di Spilimbergo, alle 17, presenterà il documentario "L'Ultima cena secondo Peter Greenaway", omaggio a Leonardo Da Vinci nel cinquantenario della morte. —



DAL 1887

# IL GAZZETTINO Pordenone

**IL GAZZETTINO** | Giovedì 13,  
15 euro 2023

Sare' l'occasione di Padova, su viale Portogruaro, contro quell'ordine  
che viene per il momento la fine tra le popolazioni dell'Alto  
Adige? La sua, la vita a Padova ha il suo fascino al Signore.

**GREENAWAY:  
«LA PITTURA  
MAESTRA  
DEL CINEMA»**

**Peter Greenaway**  
Domani sarà a Spilimbergo  
Silvestrini a pagina XXV



**Pordenone**

IL GAZZETTINO



**«Voglio giustizia per la mia Angela»**



**Il caso della Pubblica  
riparte dall'Appello**



**Comuni di estero? I casi di legge**



**Senza più «caccia alle galline morte»**







# IL PICCOLO

UNO DEI GRANDI  
IL PREZZO È

CULTURA E SPETTACOLI 33

CINEMA

## Peter Greenaway a Spilimbergo con "L'ultima cena" multimediale

Domani il regista gallese, nell'ambito delle Giornate della luce, presenterà la sua installazione audiovisiva su Leonardo. Presto il nuovo film su Brancusi



Regista Peter Greenaway ha rifatto in chiave multimediale il capolavoro di Leonardo Mirko Tomicic / Agf

Beatrice Fiorentino

In occasione del cinquecentenario della morte di Leonardo Da Vinci, ci sarà un ospite davvero speciale a far rivivere le luci e i colori di uno dei dipinti più iconici del maestro del Rinascimento. Domani, alle 17, al cinema Miotto di Spilimbergo, invitato di eccellenza alla quinta edizione de "Le Giornate della Luce", il visionario regista gallese Peter Greenaway presenterà al pubblico "L'ultima cena". Un'occasione unica per avvicinarsi all'opera leonardesca da un punto di vista insolito, guidati attraverso una raffinata installazione audiovisiva in cui tecnologia digitale all'avanguardia e arte pittorica si incontrano dando vita

a una esperienza visiva e sensoriale che ormai da diversi anni incanta il mondo tra esposizioni e gallerie.

Greenaway ha realizzato una copia perfetta de "L'ultima cena" di Leonardo, un "clone" che riprende dimensioni e caratteristiche pittoriche dell'originale. Un'opera della nostra cultura classica riletta in chiave multimediale in un dialogo tra passato e presente che prende vita sotto gli occhi dei visitatori grazie a proiezioni di immagini e luce che sembrano scaturire dall'opera stessa, accompagnate da una colonna sonora di voci, musiche e suoni.

L'etichetta di regista a Greenaway è sempre andata stretta. Formazione pittorica, un'idee inquieta, una lunga car-

riera costantemente orientata alla ricerca e alla sperimentazione. «Mi delude il fatto - dice - che il cinema sia così legato al testo scritto. Nessun produttore investe su un progetto se non c'è una sceneggiatura, uno "script". E io che invece provengo dalla pittura, sono fermamente convinto che il cinema debba essere fatto da immagini, immagini, immagini. Invece si finisce per girare sempre intorno alle stesse storie e alle stesse idee. Storie. Storie illustrate». Sono ormai diversi anni, infatti, che il cineasta profetizza la fine della settima arte: «Negli anni il cinema ha assistito a diversi cambiamenti, da ogni punto di vista, da quello meccanico a quello narrativo, fino a quello distributivo. E la crisi oggi è innegabile. Siamo onesti. Quante volte vediamo i film al cinema? Sono certo che la maggior parte di noi veda i film alla tv, in streaming o su dvd o addirittura più spesso sullo smartphone. Ai tempi dei nostri nonni le visioni erano sempre collettive, oggi sempre più solitarie, su schermi piccoli e con un pessimo audio. Possiamo chiamarlo cinema? Forse per questa cosa dovremmo inventare un nome diverso. Netflix? Non è una risposta. È solo un nuovo modo per far vedere i film, per fare soldi, ma non c'è nessuna novità linguistica. Anzi, ciò che vedo è molto tradizionale».

Nonostante l'ignavia del cinema Greenaway è sempre coinvolto in mille progetti, da una ghost-story ambientata a Tokyo a un film su Kokoschka. «Ci sono almeno sei o sette sceneggiature pronte a cui sto lavorando, alcune di queste coinvolgono l'Italia: Matera, Lucca. E ora siamo in produzione col mio prossimo film dedicato allo scultore Constantin Brancusi. Dovremmo terminare entro l'anno o all'inizio del 2020». A suggerire il binomio tra cinema e arte che per Greenaway è sempre una missione di vita. —

## I Musicarelli protagonisti con Shel Shapiro de 'Le Giornate della Luce'

Giovedì 13 giugno in programma un intenso cartellone di appuntamenti e proiezioni



12 giugno 2019

Prosegue con un ricco cartellone di eventi la V edizione della kermesse in corso a Spilimbergo e nelle altre località toccate dalla rassegna che celebra gli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Il festival "Le Giornate della Luce" –ideato e curato da Gloria De Antoni con Donato Guerra – propone per giovedì 13 giugno un intenso cartellone di appuntamenti e proiezioni: dopo l'incontro tra la Presidente della Giuria dei Giovani, l'attrice Anita Kravos, e gli studenti delle scuole di cinema, la kermesse si sposta al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento per l'incontro con il critico cinematografico Steve Della Casa e il cantante Shel Shapiro sugli anni d'oro dei "Musicarelli", fenomeno tutto italiano degli anni Sessanta che univa cinema e musica pop. Al termine la proiezione del documentario firmato dallo stesso Della Casa "Nessuno ci può giudicare" (con Shel Shapiro, Mal, Gianni Pettenati, Rita Pavone, Caterina Caselli e la fotografia di Roberto Forza).



# *il* **FRIULI.it**

Sempre alle 17 a Spilimbergo attesa al Cinema Miotto un'altra grande protagonista di questa edizione: la regista Wilma Labate conversa con la giornalista Gabriella Gallozzi e presenta il suo documentario "Arrivederci Saigon".

Da giovedì partono anche le proiezioni dei film in concorso per la migliore fotografia: alle 21.00 al Cinema Miotto in programma "Capri revolution" del regista Mario Martone, candidato per la fotografia Michele D'Attanasio.

Cresce intanto l'attesa per i due grandi protagonisti della giornata di venerdì quando arriveranno al festival il maestro della cinematografia italiana Pupi Avati e l'acclamato regista e sceneggiatore Peter Greenaway. Una decina di anni fa, il regista britannico fece del Cenacolo vinciano l'oggetto di un'ambiziosa installazione multimediale. In occasione del cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci, le luci e i colori di uno dei dipinti più celebri del mondo verranno raccontati al Cinema Miotto di Spilimbergo (venerdì alle 17.00) secondo lo sguardo del più visionario dei registi europei, che su quel progetto realizzò il documentario "L'ultima cena secondo Peter Greenaway". Il documentario racconta come ha realizzato questo progetto che celebra uno dei massimi capolavori dell'arte occidentale facendone oggetto di un'esplorazione e rivisitazione in chiave cinematografica. Se Leonardo rappresentava l'avanguardia del suo tempo, questa visione originale, concepita grazie alle più sofisticate tecnologie, ne rappresenta una sorta di inevitabile appendice contemporanea.

Si prosegue fino a domenica con le proiezioni dei film in concorso. Gran finale domenica con l'assegnazione dei Premi 2019 e la presenza di Simone Cristicchi.



**friuli online**®  
le notizie della tua regione a portata di mouse

12 Giugno 2019

## Cos'erano i Musicarelli? Incontro con Shel Shapiro

SPLIMBERGO, Prosegue con un ricco cartellone di eventi la V edizione del festival in corso a Spilimbergo e nelle altre località toccate dalla rassegna che celebra gli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Il festival "Le Giornate della Luce" – ideato e curato da Gloria De Antoni con Donato Guerra – propone per giovedì 13 giugno un intenso cartellone di appuntamenti e proiezioni: dopo l'incontro

tra la Presidente della Giuria dei Giovani, l'attrice Anita Kravos, e gli studenti delle scuole di cinema, la kermesse si sposta al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento per l'incontro con il critico cinematografico Steve Della Casa e il cantante Shel Shapiro sugli anni d'oro dei "Musicarelli", fenomeno tutto italiano degli anni Sessanta che univa cinema e musica pop. Al termine la proiezione del documentario firmato dallo stesso Della Casa "Nessuno ci può giudicare" (con Shel Shapiro, Mal, Gianni Pettenati, Rita Pavone, Caterina Caselli e la fotografia di Roberto Forza).



*Shel Shapiro*

Sempre alle 17 a Spilimbergo attesa al Cinema Miotto un'altra grande protagonista di questa edizione: la regista Wilma Labate conversa con la giornalista Gabriella Gallozzi e presenta il suo documentario "Arrivederci Saigon". Da giovedì partono anche le proiezioni dei film in concorso per la migliore fotografia: alle 21 al Cinema Miotto in programma "Capri revolution" del regista Mario Martone, candidato per la fotografia Michele D'Attanasio.



## “Le giornate della luce” attesi al festival Shel Shapiro e il critico Steve Della Casa per raccontare il fenomeno cinematografico degli anni sessanta “Musicarelli”

da Comunicato Stampa | Giu 12, 2019

FILM, MOSTRE, INCONTRI, SEMINARI

Spilimbergo 8 - 16 giugno 2019

INTENSA GIORNATA GIOVEDÌ 13 GIUGNO AL FESTIVAL “LE GIORNATE DELLA LUCE”, IN PROGRAMMA FINO A DOMENICA TRA SPILIMBERGO E LE ALTRE LOCALITÀ TOCCATE DALLA RASSEGNA FIRMATA DA GLORIA DE ANTONI, CHE CELEBRA LA FOTOGRAFIA NEL CINEMA ATTESI AL FESTIVAL SHEL SHAPIRO E IL CRITICO STEVE DELLA CASA PER RACCONTARE IL FENOMENO CINEMATOGRAFICO DEGLI ANNI SESSANTA, I “MUSICARELLI” (SAN VITO AL TAGLIAMENTO, ALLE 17.00) IN ARRIVO ANCHE L'ATTRICE ANITA KRAVOS, PRESIDENTE DELLA GIURIA DEI GIOVANI. LA PROIEZIONE DI DUE CELEBRI FILM ANTICIPA L'ARRIVO DI PUPI AVATI, ATTESO AL FESTIVAL VENERDÌ, E SEMPRE VENERDÌ LA STAR DI QUESTA EDIZIONE, IL REGISTA PETER GRENNEAWAY



*Prosegue con un ricco cartellone di eventi la V edizione della kermesse in corso a Spilimbergo e nelle altre località toccate dalla rassegna che celebra gli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Il festival “Le Giornate della Luce” -ideato e curato da Gloria De Antoni con Donato Guerra – propone per giovedì 13 giugno un intenso cartellone di appuntamenti e proiezioni; dopo l'incontro tra la Presidente della Giuria dei Giovani,*

*l'attrice Anita Kravos, e gli studenti delle scuole di cinema, la kermesse si sposta al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento per l'incontro con il critico cinematografico Steve Della Casa e il cantante Shel Shapiro sugli anni d'oro dei “Musicarelli”, fenomeno tutto italiano degli anni Sessanta che univa cinema e musica pop. Al termine la proiezione del documentario firmato dallo stesso Della Casa “Nessuno ci può giudicare” (con Shel Shapiro, Mal, Gianni Pettenati, Rita Pavone, Caterina Caselli e la fotografia di Roberto Forza). Sempre alle 17.00 a Spilimbergo attesa al Cinema Miotto un'altra grande protagonista di questa edizione: la regista Wilma Labate conversa con la giornalista Gabriella Gallozzi e presenta il suo documentario “Arrivederci Saigon”.*

# instArt

webmagazine

Da giovedì partono anche le proiezioni dei film in concorso per la migliore fotografia; alle 21.00 al Cinema Miotto in programma "Capri revolution" del regista Mario Martone, candidato per la fotografia Michele D'Attanasio.

Cresce intanto l'attesa per i due grandi protagonisti della giornata di venerdì quando arriveranno al festival il maestro della cinematografia italiana Pupi Avati e l'acclamato regista e sceneggiatore Peter Greenaway. Una decina di anni fa, il regista britannico fece del Cenacolo vaticano l'oggetto di un'ambiziosa installazione multimediale. In occasione del cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci, le luci e i colori di uno dei dipinti più celebri del mondo verranno raccontati al Cinema Miotto di Spilimbergo (venerdì alle 17.00) secondo lo sguardo del più visionario dei registi europei, che su quel progetto realizzò il documentario "L'ultima cena secondo Peter Greenaway". Il documentario racconta come ha realizzato questo progetto che celebra uno dei massimi capolavori dell'arte occidentale facendone oggetto di un'esplorazione e rivisitazione in chiave cinematografica. Se Leonardo rappresentava l'avanguardia del suo tempo, questa visione originale, concepita grazie alle più sofisticate tecnologie, ne rappresenta una sorta di inevitabile appendice contemporanea.

Si prosegue fino a domenica con le proiezioni dei film in concorso. Gran finale domenica con l'assegnazione dei Premi 2019 e la presenza di Simone Cristicchi.



CULTURA E SPETTACOLI

## Giornate della luce, gran finale con Cristicchi

Tra gli ospiti Pupi Avati, Peter Greenaway



13/06/2019

Prosegue con un ricco cartellone di eventi la V edizione della kermesse in corso a Spilimbergo e nelle altre località toccate dalla rassegna che celebra gli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Il festival "Le Giornate della Luce" - ideato e curato da Gloria De Antoni con Donato Guerra - propone per oggi un intenso cartellone di appuntamenti e proiezioni: dopo l'incontro tra la Presidente della Giuria dei Giovani, l'attrice Anita Kravos, e gli studenti delle scuole di cinema, la kermesse si sposta al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento per l'incontro con il critico cinematografico Steve Della Casa e il cantante Shel Shapiro sugli anni d'oro dei "Musicarelli", fenomeno tutto italiano degli anni Sessanta che univa cinema e musica pop. Al termine la proiezione del documentario firmato dallo stesso Della Casa "Nessuno ci può giudicare" (con Shel Shapiro, Mal, Gianni Pettenati, Rita Pavone, Caterina Caselli e la fotografia di Roberto Frezza).

Sempre alle 17.00 a Spilimbergo attesa al Cinema Miotto un'altra grande protagonista di questa edizione: la regista Wilma Labate conversa con la giornalista Gabriella Gallozzi e presenta il suo documentario "Arrivederci Saigon".

Oggi partono anche le proiezioni dei film in concorso per la migliore fotografia: alle 21.00 al Cinema Miotto in programma "Capel revolution" del regista Mario Martone, candidato per la fotografia Michele D'Attanasio.

Cresce intanto l'attesa per i due grandi protagonisti della giornata di venerdì quando arriveranno al festival il maestro della cinematografia italiana Pupi Avati e l'acclamato regista e sceneggiatore Peter Greenaway. Una decina di anni fa, il regista britannico fece del Cenacolo vinciano l'oggetto di un'ambiziosa installazione multimediale. In occasione del cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci, le luci e i colori di uno dei dipinti più celebri del mondo verranno raccontati al Cinema Miotto di Spilimbergo (venerdì alle 17.00) secondo lo sguardo del più visionario dei registi europei, che su quel progetto realizzò il documentario "L'ultima cena secondo Peter Greenaway". Il documentario racconta come ha realizzato questo progetto che celebra uno dei massimi capolavori dell'arte occidentale facendone oggetto di un'esplorazione e rivisitazione in chiave cinematografica. Se Leonardo rappresentava l'avanguardia del suo tempo, questa visione originale, concepita grazie alle più sofisticate tecnologie, ne rappresenta una sorta di inevitabile appendice contemporanea.

Si prosegue fino a domenica con le proiezioni dei film in concorso. Gran finale domenica con l'assegnazione dei Premi 2019 e la presenza di Simone Cristicchi.

DAL 1887

# IL GAZZETTINO

## Spilimberghese Maniaghese

G

Venerdì 14 Giugno 2019  
www.gazzettino.it

### Il grande cinema sbarca alle Giornate della luce

► La quinta edizione della rassegna si è aperta con delle mostre a tema

#### SPILIMBERGO

La quinta edizione de "Le Giornate della luce" si è aperta anche quest'anno con una serie di mostre a contenuto cinematografico e con gli incontri di "8 1/2", con noti esponenti del cinema italiano. Mercoledì scorso a Casarsa si sono festeggiati i 60 anni dal primo ciak de "La dolce vita" di Federico Fellini con l'attrice Valeria Ciangottini: la cameriera miraggio di un'impossibile redenzione ricorda quella primavera del 1959 sul set del capolavoro. A tre anni dal-

la sua presenza come presidente di giuria e docente alla masterclass che ogni anno offre un momento con maestri della cinematografia nazionale ed internazionale, torna quest'anno al festival del regista Pupi Avati, in assoluto tra i maggiori protagonisti del nostro cinema di sempre. Il festival celebra il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo. Le Giornate della luce, una realtà ormai consolidata nel panorama del festival della regione, si sta svolgendo in questi giorni sempre con l'ideazione e la curatela artistica di Gloria De Antoni con Donato Guerra. Il festival conferma anche quest'anno la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culmina-



IN CENTRO La rassegna si svolge nel centro storico

re nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei giovani e premio del pubblico. Il riconoscimento viene come sempre assegnato da una giuria formata da nomi di spicco nel panorama cinematografico: il regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice-icona degli anni Settanta Stefania Casini, ora regista impegnata e di talento, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'Autore della fotografia Francesca Amitrano e Chiara Omero, direttore artistico di ShortTS festival.

E.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# IL PICCOLO

38 CULTURA E SPETTACOLI

VENERDÌ 14 GIUGNO 2012  
IL PICCOLO

---

## IN BREVE

---

### Cinema

#### **Pupi Avati oggi ospite alle Giornate della Luce**

Al festival “Le Giornate della Luce” è atteso oggi il regista Pupi Avati: alle 18 al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento condurrà il pubblico all’interno di un viaggio nel proprio universo creativo, svelando gli incontri, i film, i libri che lo hanno accompagnato durante la carriera. La conversazione sarà condotta da Valentina Gasparet e Gloria De Antoni. Alle 17, invece, al Cinema Miotto di Spilimbergo, l’incontro con il regista Peter Greenaway e il suo omaggio a Leonardo.

## IL CINEMA

### Le giornate della luce illuminate dalle 'star'

**G**ran finale a Spilimbergo per il festival *Le giornate della luce* con la presenza straordinaria del regista **Peter Greenaway**, venerdì 14 al cinema 'Miotto', per presentare il suo film *'L'ultima cena'*, in occasione del cinquecentenario



della morte di Leonardo da Vinci. Tra gli altri ospiti delle giornate conclusive, **Pupi Avati, Enrico Vanzina, Marco Risi e Simone Cristicchi**, oltre alla giuria che domenica 16 premierà i 'maestri' del cinema con *Il Quarzo di Spilimbergo - Light Award, Il Quarzo dei Giovani e Il Quarzo del Pubblico*.



## **Pupi Avati e Peter Greenaway a Spilimbergo**

I due registi ospiti de 'Le Giornate della Luce',  
venerdì 14 giugno



13 giugno 2019

Alle "Giornate della Luce", il festival in corso a Spilimbergo e nelle altre località toccate dalla rassegna che celebra gli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo - firmato da Gloria De Antoni con Donato Guerra - è l'atteso momento di Peter Greenaway e Pupi Avati.

In occasione del cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci, le luci e i colori di uno dei dipinti più celebri del mondo verranno raccontati al pubblico del festival (Cinema Miotto alle 17.00) dal personalissimo sguardo del più visionario dei registi europei.



A tre anni dalla sua presenza come presidente di Giuria e docente alla Masterclass del festival, è atteso sempre per venerdì anche il ritorno del regista Pupi Avati, in assoluto tra i maggiori protagonisti di sempre del nostro cinema: alle 18.00 al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento sarà lo stesso Avati a condurre il pubblico all'interno di un viaggio nel proprio universo creativo, svelando gli incontri indimenticabili, i film che lo hanno segnato professionalmente e umanamente e i libri che lo hanno accompagnato durante la sua carriera. La conversazione sarà condotta da Valentina Gasparet e Gloria De Antoni, un appuntamento in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.

La giornata di venerdì sarà aperta al Cinema Miotto di Spilimbergo alle 10.00 dall'incontro "Luci e controluce nella città. Puglia e Friuli Venezia Giulia, sguardo sui set più suggestivi del territorio italiano" con il Film Fund Manager Roberto Corciulo di Apulia Film Commission, il direttore della Film Commission regionale Federico Poillucci, il regista Edoardo Winspeare, il direttore della fotografia Giorgio Giannoccaro, l'attrice Anita Kravos. Nel pomeriggio (ore 14.00) a Villa Savorgnan a Lestans di Sequals spazio, invece, al corso di formazione per giornalisti "Dai vostri inviati. Quando i mezzi di informazione raccontano il cinema" con l'introduzione del Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia Cristiano Degano.

Proseguono nella serata di venerdì anche le proiezioni dei film in concorso per la migliore fotografia: alle 21.00 al Cinema Miotto in programma il film di Paola Randi con Valerio Mastandrea che mescola commedia e fantascienza "Tito e gli alieni": candidato al Quarzo di Spilimbergo per la migliore fotografia Roberto Forza

Si prosegue fino a domenica con altre proiezioni, ospiti e incontri: attesi sabato Enrico Vanzina e Marco Risi. Gran finale di concorso domenica con l'assegnazione dei Premi 2019 e la presenza di Simone Cristicchi.



## “Le giornate della luce”: al festival Pupi Avati e Peter Greenaway

da Comunicato Stampa | Giu 13, 2019

### FILM, MOSTRE, INCONTRI, SEMINARI

Spilimbergo fino al 16 giugno 2019

**VENERDÌ 14 GIUGNO AL FESTIVAL “LE GIORNATE DELLA LUCE” – IN CORSO FINO A DOMENICA TRA SPILIMBERGO E LE ALTRE LOCALITÀ TOCCATE DALLA RASSEGNA – È LA GIORNATA DI PUPI AVATI E PETER GREENAWAY. SEMPRE VENERDÌ ALLA RASSEGNA FIRMATA DA GLORIA DE ANTONI CHE CELEBRA LA FOTOGRAFIA NEL CINEMA ANCHE UN INCONTRO SUI SET PIÙ SUGGERITIVI DEL TERRITORIO ITALIANO CON IL REGISTA EDOARDO WINSPEARE, FEDERICO POILLUCCI E ANITA KRAVOS**



© Diego Sacconella

*Alle “Giornate della Luce”, il festival in corso a Spilimbergo e nelle altre località toccate dalla rassegna che celebra gli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo – firmato da Gloria De Antoni con Donato Guerra – è l’atteso momento di Peter Greenaway e Pupi Avati.*

In occasione del cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci, le luci e i colori di uno dei dipinti più celebri del mondo verranno raccontati al pubblico del festival (Cinema Miotto alle 17.00) dal personalissimo sguardo del più

visionario dei registi europei.

A tre anni dalla sua presenza come presidente di Giuria e docente alla Masterclass del festival, è atteso sempre per venerdì anche il ritorno del regista Pupi Avati, in assoluto tra i maggiori protagonisti di sempre del nostro cinema: alle 18.00 al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento sarà lo stesso Avati a condurre il pubblico all’interno di un viaggio nel proprio universo creativo, svelando gli incontri indimenticabili, i film che lo hanno segnato professionalmente e umanamente e i libri che lo hanno accompagnato durante la sua carriera. La conversazione sarà condotta da Valentina Gasparet e Gloria De Antoni, un appuntamento in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.

La giornata di venerdì sarà aperta al Cinema Miotto di Spilimbergo alle 10.00 dall’incontro “**Luci e controluce nella città. Puglia e Friuli Venezia Giulia, sguardo sui set più suggestivi del territorio italiano**” con il Film Fund Manager Roberto Corciulo di Apulia Film Commission, il direttore della Film Commission regionale Federico Poillucci, il regista Edoardo Winspeare, il direttore della fotografia Giorgio Giannoccaro, l’attrice Anita Kravos. Nel pomeriggio (ore 14.00) a Villa Savorgnan a Lestans di Sequals spazio, invece, al corso di formazione per giornalisti “**Dai vostri inviati. Quando i mezzi di informazione raccontano il cinema**” con l’introduzione del Presidente dell’Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia Cristiano Degano.

# instArt

webmagazine

Proseguono nella serata di venerdì anche le proiezioni dei **film in concorso** per la migliore fotografia: **alle 21.00 al Cinema Miotto** in programma il film di Paola Randi con Valerio Mastandrea che mescola commedia e fantascienza **"Tito e gli alieni"**: candidato al Quarzo di Spilimbergo per la migliore fotografia **Roberto Forza**. Si prosegue fino a domenica con altre proiezioni, ospiti e incontri: attesi sabato **Enrico Vanzina e Marco Risi**. Gran finale di concorso domenica con l'assegnazione dei Premi 2019 e la presenza di **Simone Cristicchi**.



# UDINE20.it

13

Giù

## PUPI AVATI E PETER GREENAWAY a Spilimbergo. 14 giugno 2019

0 Comments - [Leave comment](#)

Posted in: [EVENTI](#) [spilimbergo](#)

[Like 7](#)

[Tweet](#)



*Alle "Giornate della Luce", il festival in corso a Spilimbergo e nelle altre località toccate dalla rassegna che celebra gli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo - firmato da Gloria De Antoni con Donato Guerra - è l'atteso momento di Peter Greenaway e Pupi Avati.*

In occasione del cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci, le luci e i colori di uno dei dipinti più celebri del mondo verranno raccontati al pubblico del festival (Cinema Miotto alle 17.00) dal personalissimo sguardo del più visionario dei registi europei.

# UDINE20.it

A tre anni dalla sua presenza come presidente di Giuria e docente alla Masterclass del festival, è atteso sempre per **venerdì** anche il ritorno del regista **Pupi Avati**, in assoluto tra i maggiori protagonisti di sempre del nostro cinema: alle 18.00 al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento sarà lo stesso Avati a condurre il pubblico all'interno di un viaggio nel proprio universo creativo, svelando gli incontri indimenticabili, i film che lo hanno segnato professionalmente e umanamente e i libri che lo hanno accompagnato durante la sua carriera. La conversazione sarà condotta da **Valentina Gasparet** e **Gloria De Antoni**, un appuntamento in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.

La giornata di venerdì sarà aperta al Cinema Miotto di Spilimbergo alle 10.00 dall'incontro **"Luci e controluce nella città. Puglia e Friuli Venezia Giulia, sguardo sui set più suggestivi del territorio italiano"** con il Film Fund Manager **Roberto Corciulo** di Apulia Film Commission, il direttore della Film Commission regionale **Federico Pollucci**, il regista **Edoardo Winspeare**, il direttore della fotografia **Giorgio Giannoccaro**, l'attrice **Anita Kravos**. Nel pomeriggio (ore 14.00) a Villa Savorgnan a Lestans di Sequals spazio, invece, al corso di formazione per giornalisti **"Dal vostri inviati. Quando i mezzi di informazione raccontano il cinema"** con l'introduzione del Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia **Cristiano Degano**.

*Proseguono nella serata di venerdì anche le proiezioni dei film in concorso per la migliore fotografia: alle 21.00 al Cinema Miotto in programma il film di Paola Randi con Valerio Mastandrea che mescola commedia e fantascienza **"Tito e gli alieni"**: candidato al Quarzo di Spilimbergo per la migliore fotografia **Roberto Forza***

Si prosegue fino a domenica con altre proiezioni, ospiti e incontri: attesi sabato **Enrico Vanzina** e **Marco Risi**. Gran finale di concorso domenica con l'assegnazione dei Premi 2019 e la presenza di **Simone Cristicchi**.





**friuli online**<sup>®</sup>  
le notizie della tua regione a portata di mouse

13 Giugno 2019

## Giornate della Luce: Pupi Avati e Peter Greenaway

SPIILMERGO. Alle "Giornate della Luce", il festival in corso a Spilimbergo e nelle altre località toccate dalla rassegna che celebra gli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo – firmato da Gloria De Antoni con Donato Guerra – è l'atteso momento di Peter Greenaway e Pupi Avati. In occasione del cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci, le luci e i colori di uno dei dipinti più celebri del mondo verranno raccontati al pubblico del festival (Cinema Miotto alle 17) dal personalissimo sguardo del più visionario dei registi europei.



*Peter Greenaway*



*Anita Kravos*

A tre anni dalla sua presenza come presidente di Giuria e docente alla Masterclass del festival, è atteso sempre per venerdì anche il ritorno del regista Pupi Avati, in assoluto tra i maggiori protagonisti di sempre del nostro cinema: alle 18 al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento sarà lo stesso Avati a condurre il pubblico all'interno di un viaggio nel proprio universo creativo, svelando gli incontri indimenticabili, i film che lo hanno segnato professionalmente e umanamente e i libri che lo hanno accompagnato durante la sua carriera. La conversazione sarà condotta da Valentina

Gasparet e Gloria De Antoni, un appuntamento in collaborazione con Fondazione Fordenonelegge.



**friuli online**®  
le notizie della tua regione a portata di mouse

La giornata di venerdì sarà aperta al Cinema Miotto di Spilimbergo alle 10 dall'incontro "Luci e controluce nella città. Puglia e Friuli Venezia Giulia, sguardo sui set più suggestivi del territorio italiano" con il Film Fund Manager Roberto Corciulo di Apulia Film Commission, il direttore della Film Commission regionale Federico Poillucci, il regista Edoardo Winspeare, il direttore della fotografia Giorgio Giannoccaro, l'attrice Anita Kravos. Nel pomeriggio (ore 14) a Villa Savorgnan a Lestans di Sequals spazio, invece, al corso di formazione per giornalisti

"Dai vostri inviati. Quando i mezzi di informazione raccontano il cinema" con l'introduzione del Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia Cristiano Degano.



*Tito e gli alieni*

Proseguono nella serata di venerdì anche le proiezioni dei film in concorso per la migliore fotografia: alle 21 al Cinema Miotto in programma il film di Paola Randi con Valerio Mastandrea che mescola commedia e fantascienza "Tito e gli alieni": candidato al Quarzo di Spilimbergo per la migliore fotografia Roberto Forza. Si prosegue fino a domenica con altre proiezioni, ospiti e incontri: attesi sabato Enrico Vanzina e Marco Risi. Gran finale di concorso domenica con l'assegnazione dei Premi 2019 e la presenza di Simone Cristicchi.



## “Le Giornate della Luce” a Spilimbergo: venerdì 14 giugno, al festival Pupi Avati e Peter Greenaway

MEDIA NEWS - 13/06/2019



Alle “Giornate della Luce” 2019, il festival in corso a Spilimbergo e nelle altre località toccate dalla rassegna che celebra gli Autori della Fotografia del cinema italianocontemporaneo – firmato da Gloria De Antoni con Donato Guerra – è l’atteso momento di Peter Greenaway e Pupi Avati (sopra, nella foto).



In occasione del cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci, le luci e i colori di uno dei dipinti più celebri del mondo verranno raccontati al pubblico del festival (Cinema Miotto alle 17.00) dal personalissimo sguardo del più visionario dei registi europei.

A tre anni dalla sua presenza come presidente di Giuria e docente alla Masterclass del festival, è atteso sempre per venerdì anche il ritorno del regista Pupi Avati, in assoluto tra i maggiori protagonisti di sempre del nostro cinema: alle 18.00 al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento sarà lo stesso Avati a condurre il pubblico all'interno di un viaggio nel proprio universo creativo, svelando gli incontri indimenticabili, i film che lo hanno segnato professionalmente e umanamente e i libri che lo hanno accompagnato durante la sua carriera. La conversazione sarà condotta da Valentina Gasparet e Gloria De Antoni, un appuntamento in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.



Anita Kravos

La giornata di venerdì sarà aperta al Cinema Miotto di Spilimbergo alle 10.00 dall'incontro "Luci e controluce nella città. Puglia e Friuli Venezia Giulia, sguardo sui set più suggestivi del territorio italiano" con il Film Fund Manager Roberto Corciulo di Apulia Film Commission, il direttore della Film Commission regionale Federico Poillucci, il regista Edoardo Winspeare, il direttore della fotografia Giorgio Giannoccaro, l'attrice Anita Kravos. Nel pomeriggio (ore 14.00) a Villa Savorgnan a Lestans di Sequals spazio, invece, al corso di formazione per giornalisti "Dai vostri inviati. Quando i mezzi di informazione raccontano il cinema" con l'introduzione del Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia Cristiano Degano.





Proseguono nella serata di venerdì anche le proiezioni dei film in concorso per la migliore fotografia: alle 21.00 al Cinema Miotto in programma il film di Paola Randi con Valerio Mastandrea che mescola commedia e fantascienza "Tito e gli alieni": candidato al Quarzo di Spilimbergo per la migliore fotografia Roberto Forza.



Tito e gli alieni

Si prosegue fino a domenica con altre proiezioni, ospiti e incontri: attesi sabato Enrico Vanzina e Marco Risi. Gran finale di concorso domenica con l'assegnazione dei Premi 2019 e la presenza di **Simone Cristicchi**.



## FESTIVAL "LE GIORNATE DELLA LUCE": DOMANI, VENERDI' 14 GIUGNO

Scritto da: Redazione 2019-06-13 in Cinema, HOT, Pordenone e provincia, SLIDER  
Commenti disabilitatisu FESTIVAL "LE GIORNATE DELLA LUCE": DOMANI, VENERDI' 14 GIUGNO



*Alle "Giornate della Luce", il festival in corso a **Spilimbergo** e nelle altre località toccate dalla rassegna che celebra gli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo – firmato da Gloria De Antoni con Donato Guerra – è l'atteso momento di **Peter Greenaway** e **Pupi Avati**.*

In occasione del cinquecentenario della morte di **Leonardo da Vinci**, le luci e i colori di uno dei dipinti più celebri del mondo verranno raccontati al pubblico del festival (**Cinema Miotto alle 17.00**) dal personalissimo sguardo del più visionario dei registi europei.

A tre anni dalla sua presenza come presidente di Giuria e docente alla Masterclass del festival, è atteso sempre per **venerdì** anche il ritorno del regista **Pupi Avati**, in assoluto tra i maggiori protagonisti di sempre del nostro cinema: alle 18.00 al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento sarà lo stesso Avati a condurre il pubblico all'interno di un viaggio nel proprio universo creativo, svelando gli incontri indimenticabili, i film che lo hanno segnato professionalmente e umanamente e i libri che lo hanno accompagnato durante la sua carriera. La conversazione sarà condotta da **Valentina Gasparet** e **Gloria De Antoni**, un appuntamento in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.



# IL DISCORSO.IT

La giornata di venerdì sarà aperta al Cinema Miotto di Spilimbergo alle 10.00 dall'incontro "**Luci e controluce nella città. Puglia e Friuli Venezia Giulia, sguardo sui set più suggestivi del territorio italiano**" con il Film Fund Manager **Roberto Corciulodi** Apulia Film Commission, il direttore della Film Commission regionale **Federico Poillucci**, il regista **Edoardo Winspeare**, il direttore della fotografia **Giorgio Giannoccaro**, l'attrice **Anita Kravos**. Nel pomeriggio (ore 14.00) a Villa Savorgnan a Lestans di Sequals spazio, invece, al corso di formazione per giornalisti "**Dai vostri inviati. Quando i mezzi di informazione raccontano il cinema**" con l'introduzione del Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia **Cristiano Degano**.

*Proseguono nella serata di venerdì anche le proiezioni dei **film in concorso** per la migliore fotografia: alle 21.00 al Cinema Miotto in programma il film di Paola Randi con Valerio Mastandrea che mescola commedia e fantascienza "**Tito e gli alieni**": candidato al Quarzo di Spilimbergo per la migliore fotografia **Roberto Forza***

Si prosegue fino a domenica con altre proiezioni, ospiti e incontri: attesi sabato **Enrico Vanzina e Marco Risi**. Gran finale di concorso domenica con l'assegnazione dei Premi 2019 e la presenza di **Simone Cristicchi**.



## “Le Giornate della Luce” a Spilimbergo: venerdì 14 giugno, al festival Pupi Avati e Peter Greenaway

SPIILMERGO, 13 giugno 2019 – Alle “Giornate della Luce”, il festival in corso a **Spilimbergo** e nelle altre località toccate dalla rassegna che celebra gli **Autori della Fotografia del cinema italiano** contemporaneo – firmato da Gloria De Antoni con Donato Guerra – è l’atteso momento di **Peter Greenaway** e **Pupi Avati** (sopra, nella foto).

In occasione del cinquecentenario della morte di **Leonardo da Vinci**, **le luci e i colori** di uno dei dipinti più celebri del mondo verranno raccontati al pubblico del festival (**Cinema Miotto alle 17.00**) dal personalissimo sguardo del più visionario dei registi europei.

A tre anni dalla sua presenza come presidente di Giuria e docente alla Masterclass del festival, è atteso sempre per **venerdì** anche il ritorno del regista **Pupi Avati**, in assoluto tra i maggiori protagonisti di sempre del nostro cinema: alle 18.00 al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento sarà lo stesso Avati a condurre il pubblico all’interno di un viaggio nel proprio universo creativo, svelando gli incontri indimenticabili, i film che lo hanno segnato professionalmente e umanamente e i libri che lo hanno accompagnato durante la sua carriera. La conversazione sarà condotta da **Valentina Gasparet** e **Gloria De Antoni**, un appuntamento in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.





Anita Kravos

La giornata di venerdì sarà aperta al Cinema Miotto di Spilimbergo alle 10.00 dall'incontro **"Luci e controluce nella città. Puglia e Friuli Venezia Giulia, sguardo sui set più suggestivi del territorio italiano"** con il Film Fund Manager **Roberto Corciulo** di Apulia Film Commission, il direttore della Film Commission regionale **Federico Poillucci**, il regista **Edoardo Winspeare**, il direttore della fotografia **Giorgio Giannoccaro**, l'attrice **Anita Kravos**. Nel pomeriggio (ore 14.00) a Villa Savorgnan a Lestans di Seguals spazio, invece, al corso di formazione per giornalisti **"Dai vostri inviati. Quando i mezzi di informazione raccontano il cinema"** con l'introduzione del Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia **Cristiano Degano**.

*Proseguono nella serata di venerdì anche le proiezioni dei film in concorso per la migliore fotografia: alle 21.00 al Cinema Miotto in programma il film di Paola Randi con Valerio Mastandrea che mescola commedia e fantascienza "Tito e gli alieni"* candidato al Quarzo di Spilimbergo per la migliore fotografia **Roberto Forza**.



Tito e gli alieni

Si prosegue fino a domenica con altre proiezioni, ospiti e incontri: attesi sabato **Enrico Vanzina** e **Marco Risi**. Gran finale di concorso domenica con l'assegnazione dei Premi 2019 e la presenza di **Simone Cristicchi**.

<https://www.rainews.it/tgr/fvg/video/2019/06/fvg-spilimbergo-giornate-luce-greenaway-ultima-cena-leonardo-744d0f7c-10d1-44b2-9767-8fb584f11a04.html>



— ARTE & CULTURA @ 15 GIU 2019

## L'Ultima Cena smontata e rimontata da Peter Greenaway

*La "lezione" leonardesca del regista alle Giornate della luce: raccontare quel capolavoro è stato come svelare il mio modo di intendere l'arte*

di Roberto Bonaldi

**Tag** Peter Greenaway Spilimbergo Giornate della luce



<https://www.rainews.it/tgr/fvg/video/2019/06/fvg-spilimbergo-giornate-luce-greenaway-ultima-cena-leonardo-744d0f7c-10d1-44b2-9767-8fb584f11a04.html>



DAL 1887

# IL GAZZETTINO Pordenone

**IL GAZZETTINO** | Sabato 25,  
Ogno 2025

San Vito,  
In Basilicata, san Vito, martire.

**ALLE GIORNATE  
DELLA LUCE  
SCATTA L'ORA  
DEI CINEPANETTONI**

**Enrico Vanzina**

*Ospite oggi a Spilimbergo*

*A pagina XXV*



Cultura  
& Spettacoli

CEPRIN  
NELLA GIORNATA  
FINALE DEL FESTIVAL  
LE GIORNATE DELLA LUCE  
A SPILIMBERGO  
ANCHE SIMONE CRISTOCCHI

G | 18 maggio 2018  
www.gazzettino.it



L'ARTE DEI CINEPANETTONI Tra gli ospiti odierni a Spilimbergo anche Enrico Vanzina

Nella penultima giornata del festival "Giornate della luce" una conversazione coordinata dal critico Masolino D'Amico

## Il segreto della luce nei film dei Vanzina

### FOTOGRAFIA

Penultima giornata del festival che celebra gli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo, ideato e diretto da Gloria De Antoni con Donato Guerra. Tra i numerosi appuntamenti di oggi, a Spilimbergo alle "Giornate della Luce", grandi protagonisti della scena cinematografica italiana. Alle 18, al Miotto, conversazione con il produttore e sceneggiatore Enrico Vanzina, Marco Risi regista, sceneggiatore e produttore noto per i suoi film di inchiesta, e il pluripremiato autore della fotografia Mauro Marchetti. Coordinati dal critico Masolino D'Amico, parleranno di "Fotografare i panettoni. Luci e colori nei film di Carlo e

Enrico Vanzina". La giornata si aprirà, alle 10, in Biblioteca, con il critico cinematografico Fabio Ferzetti, che converserà con Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, autori del libro "Bambole perverse. Le ribelli che sconvolsero Hollywood" (Ed. La nave di Teseo). Un "catalogo delle dive" cinematografiche che racconta le donne del grande schermo, dalle icone intramontabili del passato alle loro eredi di oggi, facendo saltare convenzioni e generi, sgridando gli stereotipi. Da Mary Pickford a Emma Watson, da Katharine Hepburn a Kristen Stewart, da Glenn Close a Tilda Swinton: donne libere ed eversive che, frantumando le mode, scompigliano la scena e il bon ton borghese, creando categorie inedite e rivoluzionarie. Alle 14.30 il convegno fotografico "La sfida

della stereoscopia nelle riprese Vr", in collaborazione con Confartigianato Fordenone. Adriana Bidin, specializzata in riprese Vr stereoscopiche, affronterà i temi legati allo shooting 360, mentre Marco Travan, esperto di modellazione 3D, parlerà di postproduzione ed effetti in Cg, con particolare riferimento alle riprese in stereoscopia. Conclude la giornata la proiezione dell'ultimo film in concorso per la fotografia. Alle 21, al Miotto, "La paranza dei bambini", di Claudio Giovanni basato sull'omonimo romanzo di Roberto Saviano, che ha ottenuto 8 candidature ai Nastri d'Argento ed è stato premiato al ultimo Festival di Berlino. Candidato Daniele Cipri, il festival si conclude domani con l'assegnazione dei Premi e la presenza di Simone Cristicchi.



## **Fotografare i panettoni. Luci e colori nei film di Carlo e Enrico Vanzina**

Alle Giornate della Luce di Spilimbergo, sabato 15 giugno, Enrico Vanzina, Marco Risi e Mauro Marchetti



14 giugno 2019

Penultima giornata per il festival che celebra gli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo ideato e diretto da Gloria De Antoni con Donato Guerra: tra i numerosi appuntamenti di giornata, attesi domani,



sabato 15 giugno, a Spilimbergo alle "Giornate della Luce", grandi protagonisti della scena cinematografica italiana. Alle 18.00 al Cinema Miotto conversazione pubblica con il produttore e sceneggiatore Enrico Vanzina, con Marco Risi regista, sceneggiatore e produttore cinematografico particolarmente noto per i suoi film di "inchiesta" e di denuncia sociale, e con il pluripremiato autore della fotografia Mauro Marchetti: con la conduzione del critico Masolino d'Amico, parleranno di "Fotografare i panettoni. Luci e colori nei film di Carlo e Enrico Vanzina". Torna dopo un anno al festival Enrico Vanzina, che nel 2018 aveva portato a Spilimbergo una mostra fotografica, per omaggiare il fratello Enrico, scomparso proprio nell'estate dell'anno scorso.

La giornata di sabato si aprirà alle 10.00 alla Biblioteca civica di Spilimbergo con il critico cinematografico Fabio Ferzetti che conversa con Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri autori del libro "Bambole perverse. Le ribelli che sconvolsero Hollywood" (Ed. La nave di Teseo). Un "catalogo delle dive" cinematografiche che racconta le donne del grande schermo, dalle icone intramontabili del passato alle loro eredi di oggi, facendo saltare convenzioni e generi, sgretolando gli stereotipi. Da Mary Pickford a Emma Watson, da Katharine Hepburn a Kristen Stewart, da Glenn Close a Tilda Swinton: donne libere ed eversive, che frantumando le mode scompigliano la scena e il bon ton borghese creando categorie inedite e rivoluzionarie.

Alle 14.30 in programma il Convegno fotografico "La sfida della stereoscopia nelle riprese VR" in collaborazione con Confartigianato Imprese Pordenone. Adriana Bidin, specializzata in riprese VR stereoscopiche, affronterà i temi legati allo shooting 360 (assenza di backstage, controlli, illuminazione, azione in scena, stereoscopi e stitching), mentre Marco Travan, esperto di modellazione 3D, parlerà di postproduzione ed effetti in CG, con particolare riferimento alle riprese in stereoscopia.

A concludere la giornata di sabato la proiezione dell'ultimo film in concorso per il premio di miglior Autore della fotografia di questa edizione che sarà consegnato nella serata conclusiva. Alle 21.00 al Cinema Miotto in visione "La paranza dei bambini", film di Claudio Giovannesi basato sull'omonimo romanzo di Roberto Saviano, che ha ottenuto 8 candidature ai Nastri d'Argento ed è stato premiato al l'ultimo Festival di Berlino. Candidato Daniele Ciprì.

Il festival "Le giornate della Luce" si conclude domenica con l'assegnazione dei Premi 2019 e la presenza di Simone Cristicchi





Enrico Vanzina

## Al festival Le Giornate della Luce approdano Enrico Vanzina e Marco Risi sabato 15 giugno

SPIILMERGO- Penultima giornata per il festival che celebra gli **Autori della Fotografia del cinema italiano** contemporaneo ideato e diretto da **Gloria De Antoni** con Donato Guerra: tra i numerosi appuntamenti di giornata, attesi domani, sabato 15 giugno 2019, a **Spilimbergo alle "Giornate della Luce"**, grandi protagonisti della scena cinematografica italiana. Alle 18.00 al **Cinema Miotto** conversazione pubblica con il produttore e sceneggiatore **Enrico Vanzina**, con **Marco Risi** regista, sceneggiatore e produttore cinematografico particolarmente noto per i suoi film di "inchiesta" e di denuncia sociale, e con il pluripremiato autore della fotografia **Mauro Marchetti**: con la conduzione del critico **Masolino d'Amico**, parleranno di **"Fotografare i panettoni. Luci e colori nei film di Carlo e Enrico Vanzina"**. Torna dopo un anno al festival Enrico Vanzina, che nel 2018 aveva portato a Spilimbergo una mostra fotografica, per omaggiare il fratello Carlo, scomparso proprio nell'estate dell'anno scorso.



# **Comunicati Stampa FVG**



*Carlo ed Enrico Vanzina*

La giornata di sabato si aprirà alle **10.00 alla Biblioteca civica** di Spilimbergo con il critico cinematografico Fabio Ferzetti che conversa con Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri autori del libro **“Bambole perverse. le ribelli che sconvolsero Hollywood”** (Ed. La nave di Teseo). Un “catalogo delle dive” cinematografiche che racconta le donne del grande schermo, dalle icone intramontabili del passato alle loro eredi di oggi, facendo saltare convenzioni e generi, sgretolando gli stereotipi. Da Mary Pickford a Emma Watson, da Katharine Hepburn a Kristen Stewart, da Glenn Close a Tilda Swinton: donne libere ed eversive, che frantumando le mode scompigliano la scena e il bon ton borghese creando categorie inedite e rivoluzionarie.

Alle 14.30 in programma il **Convegno fotografico “La sfida della stereoscopia nelle riprese VR”** in collaborazione con Confartigianato Imprese Pordenone. Adriana Bidin, specializzata in riprese VR stereoscopiche, affronterà i temi legati allo shooting 360 (assenza di backstage, controlli, illuminazione, azione in scena, stereoscopi e stitching), mentre Marco Travan, esperto di modellazione 3D, parlerà di postproduzione ed effetti in CG, con particolare riferimento alle riprese in stereoscopia.

A concludere la giornata di sabato la **proiezione dell'ultimo film in concorso** per il premio di miglior Autore della fotografia di questa edizione che sarà consegnato nella serata conclusiva. Alle 21.00 al Cinema Miotto in visione **“La paranza dei bambini”**, film di **Claudio Giovannesi** basato sull'omonimo romanzo di **Roberto Saviano**, che ha ottenuto 8 candidature ai Nastri d'Argento ed è stato premiato al l'ultimo Festival di Berlino. Candidato **Daniele Cipri**.

Il festival “Le giornate della Luce” si conclude domenica con l'assegnazione dei Premi 2019 e la presenza di **Simone Cristicchi**.

# Giornale Nord est



## Penultima giornata per Le Giornate della Luce

in Prendi nota · 14 Giugno 2019 · 0 · 63 Visite

Penultima giornata per il festival che celebra gli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo ideato e diretto da Gloria De Antoni con Donato Guerra: tra i numerosi appuntamenti di giornata, attesi domani, sabato 15 giugno, a Spilimbergo alle "Giornate della Luce", grandi protagonisti della scena cinematografica italiana.



# Giornale Nord est



Alle 18.00 al Cinema Miotto conversazione pubblica con il produttore e sceneggiatore Enrico Vanzina, con Marco Risi regista, sceneggiatore e produttore cinematografico particolarmente noto per i suoi film di “inchiesta” e di denuncia sociale, e con il pluripremiato autore della fotografia Mauro Marchetti: con la conduzione del critico Masolino d’Amico, parleranno di “Fotografare i panettoni. Luci e colori nei film di Carlo e Enrico Vanzina”. Torna dopo un anno al festival Enrico Vanzina, che nel 2018 aveva portato a Spilimbergo una mostra fotografica, per omaggiare il fratello Enrico, scomparso proprio nell’estate dell’anno scorso.

La giornata di sabato si aprirà alle 10.00 alla Biblioteca civica di Spilimbergo con il critico cinematografico Fabio Ferzetti che conversa con Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri autori del libro “Bambole perverse. le ribelli che sconvolsero Hollywood” (Ed. La nave di Teseo). Un “catalogo delle dive” cinematografiche che racconta le donne del grande schermo, dalle icone intramontabili del passato alle loro eredi di oggi, facendo saltare convenzioni e generi, sgretolando gli stereotipi. Da Mary Pickford a Emma Watson, da Katharine Hepburn a Kristen Stewart, da Glenn Close a Tilda Swinton: donne libere ed eversive, che frantumando le mode scompigliano la scena e il bon ton borghese creando categorie inedite e rivoluzionarie.



# Giornale Nord est

Alle 14.30 in programma il Convegno fotografico "La sfida della stereoscopia nelle riprese VR" in collaborazione con Confartigianato Imprese Pordenone. Adriana Bidin, specializzata in riprese VR stereoscopiche, affronterà i temi legati allo shooting 360 (assenza di backstage, controlli, illuminazione, azione in scena, stereoscopi e stitching), mentre Marco Travan, esperto di modellazione 3D, parlerà di postproduzione ed effetti in CG, con particolare riferimento alle riprese in stereoscopia.

A concludere la giornata di sabato la proiezione dell'ultimo film in concorso per il premio di miglior Autore della fotografia di questa edizione che sarà consegnato nella serata conclusiva. Alle 21.00 al Cinema Miotto in visione "La paranza dei bambini", film di Claudio Giovannesi basato sull'omonimo romanzo di Roberto Saviano, che ha ottenuto 8 candidature ai Nastri d'Argento ed è stato premiato al l'ultimo Festival di Berlino. Candidato Daniele Cipri.

Il festival "Le giornate della Luce" si conclude domenica con l'assegnazione dei Premi 2019 e la presenza di Simone Cristicchi

## Spilimbergo, luci e colori nei “panettoni” dei fratelli Vanzina



 GIUSEPPE LONGO  2019-06-15  UNCATEGORIZED  LEAVE A COMMENT

Penultima giornata per il festival che celebra gli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo ideato e diretto da **Gloria De Antoni** con **Donato Guerra**: tra i numerosi appuntamenti di giornata, attesi oggi, 15 giugno, a **Spilimbergo** alle **“Giornate della Luce”**, grandi protagonisti della scena cinematografica italiana. Alle 18 al **Cinema Miotto** conversazione pubblica con il produttore e sceneggiatore **Enrico Vanzina**, con **Marco Risi** regista, sceneggiatore e produttore cinematografico particolarmente noto per i suoi film di “inchiesta” e di denuncia sociale, e con il pluripremiato autore della fotografia **Mauro Marchetti**: con la conduzione del critico **Masolino d'Amico**, parleranno di **“Fotografare i panettoni. Luci e colori nei film di Carlo e Enrico Vanzina”**. Torna dopo un anno al festival Enrico Vanzina, che nel 2018 aveva portato a Spilimbergo una mostra fotografica, per



# FRIULIVG.COM

#Agroalimentare #Cultura #Turismo

omaggiare il fratello Carlo, scomparso proprio nell'estate dell'anno scorso.

La giornata odierna si aprirà alle **10 alla Biblioteca civica di Spilimbergo** con il critico cinematografico Fabio Ferzetti che conversa con Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri autori del libro **"Bambole perverse. Le ribelli che sconvolsero Hollywood"** (Edizioni La nave di Teseo). Un "catalogo delle dive" cinematografiche che racconta le donne del grande schermo, dalle icone intramontabili del passato alle loro eredi di oggi, facendo saltare convenzioni e generi, sgretolando gli stereotipi. **Da Mary Pickford a Emma Watson, da Katharine Hepburn a Kristen Stewart, da Glenn Close a Tilda Swinton:** donne libere ed eversive, che frantumando le mode scompigliano la scena e il bon ton borghese creando categorie inedite e rivoluzionarie.

Alle 14.30 in programma il Convegno fotografico **"La sfida della stereoscopia nelle riprese Vr"** in collaborazione con Confartigianato Imprese Pordenone. **Adriana Bidin**, specializzata in riprese Vr stereoscopiche, affronterà i temi legati allo shooting 360 (assenza di backstage, controlli, illuminazione, azione in scena, stereoscopi e stitching), mentre **Marco Travan**, esperto di modellazione 3D, parlerà di postproduzione ed effetti in Cg, con particolare riferimento alle riprese in stereoscopia.

A concludere la giornata di oggi la **proiezione dell'ultimo film in concorso** per il premio di miglior Autore della fotografia di questa edizione che sarà consegnato nella serata conclusiva. Alle 21 al Cinema Miotto in visione **"La paranza dei bambini"**, film di **Claudio Giovannesi** basato sull'omonimo romanzo di **Roberto Saviano**, che ha ottenuto 8 candidature ai Nastri d'Argento ed è stato premiato al l'ultimo Festival di Berlino. Candidato **Daniele Cipri**.

Il festival **"Le giornate della Luce"** si conclude domani con l'assegnazione dei Premi 2019 e la presenza di **Simone Cristicchi**.

*I fratelli Carlo ed Enrico Vanzina.*



*In copertina, il produttore Enrico Vanzina arriva oggi a Spilimbergo.*

## LE GIORNATE DELLA LUCE

## Cristicchi ospite per il gran finale nel ricordo di Michela Baldo

GUGLIELMO ZISA

Titoli di coda per l'edizione 2019 de "Le Giornate della Luce", festival ideato e diretto da Gloria De Antoni con Donato Guerra, nato cinque anni fa per celebrare gli autori della fotografia del nostro cinema. La kermesse si concluderà oggi con una giornata tutta dedicata alle premiazioni, dalle 21, al cinema Miotto. Tre i riconoscimenti: il premio della Giuria che assegnerà "Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award", opera in mosaico realizzato dalla Friul Mosaic, il premio dei Giovani e il premio del Pubblico. La terna dei finalisti: Michele D'Attanasio per il film di Mario Martone "Capri revolution", Roberto Forza per il film di Paola Randi "Tito e gli alieni protagonisti" e Daniele Cipri per il film di Claudio Giovannesi "La paranza dei bambini".

La cerimonia di premiazione potrà contare su un padrino di eccezione per un'occasione davvero speciale: "Le Giornate della Luce" renderanno omaggio anche quest'anno al ricordo di Michela Baldo, giovane spilimbergheese vittima di femminicidio, di cui ricorrono tre anni dalla tragica scomparsa, avvenuta proprio nelle giornate del festival. A renderle omaggio sarà Simone Cristicchi, cantautore e attore che proporrà al pubblico l'ultimo successo



Simone Cristicchi è l'ospite speciale della serata delle premiazioni

presentato a Sanremo "Abbi cura di me".

«Quando la mia amica Gloria De Antoni mi ha proposto di partecipare a questo evento ho sentito che potevo allungarmi da Roma fino a Spilimbergo, per offrire un piccolo gesto di affetto perché credo sia inimmaginabile il dolore di chi può perdere un figlio, una croce pesantissima da portare sulle spalle. Per quanto possiamo, dobbiamo stare vicino alle persone che soffrono cercando di portare anche noi un pezzettino della loro croce», spiega Cristicchi. «Una canzone - ribadisce -

che nasce dalla voglia di rimettere al centro della nostra vita le priorità, le grandi domande, che sono quelle sulla felicità, la bellezza, il perdono, il sapersi perdonare e anche sul superamento di una sofferenza, perché se viviamo non possiamo non avere ferite. Tutto sta nel saperle trasformare». Una richiesta d'aiuto «che rivela non tanto la debolezza di una persona, quanto la sua dolcezza e tenerezza», conclude Cristicchi che tornerà in Friuli Venezia Giulia con il suo "Abbi cura di me tour" il 17 luglio, a Cividale, ospite del Mittelfest. —





Domenica 16 Giugno 2018  
www.gazzettino.it

## Criticchi omaggia Michela, uccisa dall'ex fidanzato

### SPILIMBERGO

Titoli di coda per l'edizione 2019 del festival ideato e diretto da Gloria De Antoni con Donato Guerra, "Le Giornate della Luce", nato per celebrare gli autori della fotografia del nostro cinema, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a Spilimbergo grandi protagonisti del mondo cinematografico. L'ultima giornata di festival, oggi, è tutta dedicata alle premiazioni del Miglior autore della fotografia di questa edizione, che sarà svelato in serata al Cinema Miotto. Tre, come di consueto, i riconoscimenti con il Premio della giuria - formata quest'anno dal regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice-icona degli anni Settanta Stefania Casini, ora regista impegnata e di talento, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'autore della fotografia Francesca Amitrano e Chiara Omero, direttore artistico di ShortS festival - che assegnerà il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, il Premio dei Giovani - con la Giuria presieduta dall'attrice Anita Kravos - e il premio del pubblico. Alle 18 presentazione del cortometraggio "Cento anni dopo" di e con gli studenti dell'Isti-

tuto comprensivo di Spilimbergo, un progetto di Confartigianato firmato dalla regia di Ferdinando Vicentini Orgnani, con le musiche di Riccardo Pes e la fotografia di Renato Favro. Le Giornate della luce renderanno omaggio anche quest'anno al ricordo di Michela Baldo, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono tre anni dalla tragica morte. L'omaggio suggellerà questa quarta edizione con la presenza d'eccezione dell'artista Simone Criticchi: con la sua consueta intensità interpretativa, il cantautore romano proporrà al pubblico l'ultimo successo presentato a Sanremo "Abbi cura di me", quella che lui stesso ha definito "una preghiera d'amore universale, una dichiarazione di fragilità". Fragilità che rivela non tanto la debolezza di una persona, quanto la sua dolcezza e tenerezza.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN SENSO  
AL FESTIVAL  
"LE GIORNATE  
DELLA LUCE"  
CHE SI CHIUDERÀ  
STASERA**



# IL PICCOLO

DOMENICA 30 GIUGNO 2019

CINEMA

## Le Giornate della Luce chiudono con i premi e il Quarzo di Spilimbergo

**SPILIMBERGO.** Titoli di coda per l'edizione 2019 del festival ideato e diretto da Gloria De Antoni con Donato Guerra, "Le Giornate della Luce", nato per celebrare gli Autori della fotografia del nostro cinema, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a Spilimbergo - con incursioni anche a Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Corderoipo e Pinzano al Taglia-



Gloria De Antoni

mento - grandi protagonisti del mondo cinematografico, con conversazioni, proiezioni, omaggi, mostre e incontri.

L'ultima giornata di festival, oggi, è tutta dedicata alle premiazioni del Miglior Autore della fotografia di questa edizione che sarà svelato in serata al Cinema Miotto (inizio ore 21). Tre, come di consueto, i riconoscimenti con il Premio della Giuria che assegnerà il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, il Premio dei Giovani - con la giuria presieduta dall'attrice Anita Kravos - e il premio del Pubblico.

La terna dei finalisti candidati al titolo di questa edizione sono Michele D'Attanasio per il film di Mario Martone Caprirevolution - un'isola unica al mondo che all'inizio del

Novecento attrae come un magnete chiunque sente la spinta dell'utopia e coltivi ideali di libertà - Roberto Forza per il film di Paola Randi che mescola commedia e fantascienza "Tito e gli alieni", protagonista Valerio Mastandrea; infine Daniele Cipri per il film di Claudio Giovannesi "La paranza dei bambini", basato sull'omonimo romanzo di Roberto Saviano, che ha ottenuto 8 candidature ai Nastri d'Argento ed è stato premiato al l'ultimo Festival di Berlino.

La giornata di oggi inizia alle 10 al Cinema Miotto con la masterclass "Regista attore e direttore della fotografia: un triangolo imprevedibile", con Paolo Carnera, Roberto Cimatti, Sara Purgatorio e Vladan Radovic. —



# Messaggero Veneto

## Criticchi ospite per il gran finale nel ricordo di Michela Baldo



Guglielmo Zisa

Titoli di coda per l'edizione 2019 de "Le Giornate della Luce", festival ideato e diretto da Gloria De Antoni con Donato Guerra, nato cinque anni fa per celebrare gli autori della fotografia del nostro cinema. La kermesse si concluderà oggi con una giornata tutta dedicata alle premiazioni, dalle 21, al cinema Miotto. Tre i riconoscimenti: il premio della Giuria che assegnerà "Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award", opera in mosaico realizzato dalla Friul Mosaic, il premio dei Giovani e il premio del Pubblico. La terna dei finalisti: Michele D'Attanasio per il film di Mario Martone "Capri revolution", Roberto Forza per il film di Paola Randi "Tito e gli alieni protagonista" e Daniele Cipri per il film di Claudio Giovannesi "La paranza dei bambini".

# Messaggero Veneto

La cerimonia di premiazione potrà contare su un padrino di eccezione per un'occasione davvero speciale: "Le Giornate della Luce" renderanno omaggio anche quest'anno al ricordo di Michela Baldo, giovane spilimberghese vittima di femminicidio, di cui ricorrono tre anni dalla tragica scomparsa, avvenuta proprio nelle giornate del festival. A renderle omaggio sarà Simone Cristicchi, cantautore e attore che proporrà al pubblico l'ultimo successo presentato a Sanremo "Abbi cura di me".

«Quando la mia amica Gloria De Antoni mi ha proposto di partecipare a questo evento ho sentito che potevo allungarmi da Roma fino a Spilimbergo, per offrire un piccolo gesto di affetto perché credo sia inimmaginabile il dolore di chi può perdere un figlio, una croce pesantissima da portare sulle spalle. Per quanto possiamo, dobbiamo stare vicino alle persone che soffrono cercando di portare anche noi un pezzettino della loro croce», spiega Cristicchi. «Una canzone – ribadisce – che nasce dalla voglia di rimettere al centro della nostra vita le priorità, le grandi domande, che sono quelle sulla felicità, la bellezza, il perdono, il sapersi perdonare e anche sul superamento di una sofferenza, perché se viviamo non possiamo non avere ferite. Tutto sta nel saperle trasformare». Una richiesta d'aiuto «che rivela non tanto la debolezza di una persona, quanto la sua dolcezza e tenerezza», conclude Cristicchi che tornerà in Friuli Venezia Giulia con il suo "Abbi cura di me tour" il 17 luglio, a Cividale, ospite del Mittelfest. —



## Criticchi omaggia Michela, uccisa dall'ex fidanzato



### SPILIMBERGO

Titoli di coda per l'edizione 2019 del festival ideato e diretto da Gloria De Antoni con Donato Guerra, Le Giornate della Luce, nato per celebrare gli autori della fotografia del nostro cinema, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a Spilimbergo grandi protagonisti del mondo cinematografico. L'ultima giornata di festival, oggi, è tutta dedicata alle premiazioni del Miglior autore della fotografia di questa edizione, che sarà svelato in serata al Cinema Miotto. Tre, come di consueto, i riconoscimenti con il Premio della giuria - formata quest'anno dal regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice-icona degli anni Settanta Stefania Casini, ora regista impegnata e di talento, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'autore della fotografia Francesca Amitrano e Chiara Omero, direttore artistico di ShorTS festival che assegnerà Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, il Premio dei Giovani - con la Giuria presieduta dall'attrice Anita Kravos - e il premio del pubblico. Alle 18 presentazione del cortometraggio Cento anni dopo di e con gli studenti dell'Istituto comprensivo di Spilimbergo, un progetto di Confartigianato firmato dalla regia di Ferdinando Vicentini Orgnani, con le musiche di Riccardo Pes e la fotografia di Renato Favro. Le Giornate della luce renderanno omaggio anche quest'anno al ricordo di Michela Baldo, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono tre anni dalla tragica morte. L'omaggio suggerirà questa quarta edizione con la presenza d'eccezione dell'artista Simone Criticchi: con la sua consueta intensità interpretativa, il cantautore romano proporrà al pubblico l'ultimo successo presentato a Sanremo Abbi cura di me, quella che lui stesso ha definito una preghiera d'amore universale, una dichiarazione di fragilità. Fragilità che rivela non tanto la debolezza di una persona, quanto la sua dolcezza e tenerezza.

L.P.

# IL PICCOLO

**Le Giornate della Luce chiudono  
con i premi e il Quarzo di  
Spilimbergo**



**SPILIMBERGO.** Titoli di coda per l'edizione 2019 del festival ideato e diretto da Gloria De Antoni con Donato Guerra, "Le Giornate della Luce", nato per celebrare gli Autori della fotografia del nostro cinema, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a Spilimbergo - con incursioni anche a Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento - grandi protagonisti del mondo cinematografico, con conversazioni, proiezioni, omaggi, mostre e incontri.



# IL PICCOLO

L'ultima giornata di festival, oggi, è tutta dedicata alle premiazioni del Miglior Autore della fotografia di questa edizione che sarà svelato in serata al Cinema Miotto (inizio ore 21). Tre, come di consueto, i riconoscimenti con il Premio della Giuria che assegnerà Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, il Premio dei Giovani - con la giuria presieduta dall'attrice Anita Kravos - e il premio del Pubblico.

La terna dei finalisti candidati al titolo di questa edizione sono Michele D'Attanasio per il film di Mario Martone Capri revolution - un'isola unica al mondo che all'inizio del Novecento attrae come un magnete chiunque sente la spinta dell'utopia e coltivi ideali di libertà - Roberto Forza per il film di Paola Randi che mescola commedia e fantascienza "Tito e gli alieni", protagonista Valerio Mastandrea; infine Daniele Ciprì per il film di Claudio Giovannesi "La paranza dei bambini", basato sull'omonimo romanzo di Roberto Saviano, che ha ottenuto 8 candidature ai Nastri d'Argento ed è stato premiato al l'ultimo Festival di Berlino.

La giornata di oggi inizia alle 10 al Cinema Miotto con la masterclass "Regista attore e direttore della fotografia: un triangolo imprevedibile", con Paolo Carnera, Roberto Cimatti, Sara Purgatorio e Vladan Radovic. —

## Ultima giornata di festival per "Le Giornate della Luce"

da Comunicato Stampa | Giu 15, 2019



Titoli di coda per l'edizione 2019 del festival ideato e diretto da Gloria De Antoni con Donato Guerra, "Le Giornate della Luce", nato per celebrare gli Autori della fotografia del nostro cinema, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a Spilimbergo – con incursioni anche a Sequais, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento – grandi protagonisti del mondo cinematografico, con conversazioni,

proiezioni, omaggi, mostre e incontri.

L'ultima giornata di festival, **domenica 16 giugno**, è tutta dedicata alle premiazioni del Miglior Autore della fotografia di questa edizione che sarà svelato in serata al Cinema Miotto (inizio ore 21.00). Tre, come di consueto, i riconoscimenti con il Premio della Giuria – formata quest'anno dal regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice-icona degli anni Settanta Stefania Casini, ora regista impegnata e di talento, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'Autore della fotografia Francesca Amirano e Chiara Omero, direttore artistico di Short5 festival – che assegnerà il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, il Premio dei Giovani – con la Giuria presieduta dall'attrice Anita Kravos – e il premio del Pubblico.

La terna dei finalisti candidati al titolo di questa edizione sono Michele D'Attanasio per il film di Mario Martone Capri revolution – un'isola unica al mondo che all'inizio del Novecento attrae come un magnete chiunque sente la spinta dell'utopia e coltivi ideali di libertà – Roberto Forza per il film di Paola Randi che mescola commedia e fantascienza Tito e gli alieni protagonista Valerio Mastandrea; infine Daniele Cipri per il film di Claudio Giovannesi La paranza dei bambini basato sull'omonimo romanzo di Roberto Saviano, che ha ottenuto 8 candidature ai Nastri d'Argento ed è stato premiato al l'ultimo Festival di Berlino.

La giornata di domenica sarà aperta alle 10.00 al Cinema Miotto dalla Masterclass "Regista attore e direttore della fotografia: un triangolo imprevedibile" lezioni con quattro grandi firme della fotografia nel cinema, Paolo Carnera, Roberto Cimatti, Sara Purgatorio e Vlatan Radovic. A introdurre Marco Pelosi con il coordinamento della giornalista cinematografica Gabriella Gallozzi.



# instArt

webmagazine

Alle 18.00, sempre al Miotto, presentazione del cortometraggio "Cento anni dopo" di e con gli studenti dell'Istituto Comprensivo di Spilimbergo, un progetto di Confartigianato firmato dalla regia di Ferdinando Vicentini Orgnani, con le musiche di Riccardo Pes e la fotografia di Renato Favro. Un corso di approfondimento sulla prima grande guerra diventa l'occasione di riflettere sul passato e sul presente. In un'era di eccesso d'informazione, i ragazzi della terza media, ragionano insieme sulla memoria corta della storia e sulla difficoltà di accedere a una corretta lettura della realtà.

Per il gran finale Le Giornate della Luce renderanno omaggio anche quest'anno al ricordo di Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono tre anni dalla tragica morte nelle giornate del festival. L'omaggio suggellerà questa quarta edizione alle 21.00 al Cinema Miotto con la presenza d'eccezione dell'artista **Simone Cristicchi**: con la sua consueta intensità interpretativa, il cantautore romano proporrà al pubblico l'ultimo successo presentato a Sanremo "Abbi cura di me", quella che lui stesso ha definito "una preghiera d'Amore universale, una dichiarazione di fragilità", fragilità che rivela non tanto la debolezza di una persona, quanto la sua dolcezza e tenerezza.

Al centro della serata naturalmente anche le premiazioni, a partire dall'assegnazione del Premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato imprese di Pordenone a Massimo Pieroni a capo dell'omonimo laboratorio che propone tutto il meglio della fornitura italiana nell'ambito dei costumi, cappelli, mereria, gioielli e oggetti di scena per il cinema e la televisione: una delle più storiche realtà italiane del settore, già vincitrice di numerosi premi, tra cui diversi Oscar. A seguire, sempre con la conduzione di Gloria De Antoni e Donato Guerra, la proclamazione dei vincitori e l'assegnazione del Premio della giuria Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, opera in mosaico realizzato dalla Friul Mosaic, cui si affiancano il premio dei giovani, con la giuria presieduta dall'attrice Anita Krovcs, Il Quarzo dei Giovani - FVG Film Commission, e il Quarzo del pubblico.



## LE GIORNATE DELLA LUCE SPILIMBERGO FINALE 16 GIUGNO CON LE PREMIAZIONI

Scritto da: Carlo Liotti 2019-06-15 in Annunci e proposte, Cinema, Pordenone e provincia, SLIDER, Spettacolo  
Commenti disabilitati su Le giornate della luce Spilimbergo finale 16 giugno con le premiazioni

Titoli di coda per l'edizione 2019 del festival ideato e diretto da **Gloria De Antoni**

con Donato Guerra, "**Le Giornate della Luce**", nato per celebrare gli Autori della fotografia del nostro cinema, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a **Spilimbergo** – con incursioni anche a Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento – grandi protagonisti del mondo cinematografico, con conversazioni, proiezioni, omaggi, mostre e incontri.

L'ultima giornata di festival, **domenica 16 giugno**, è tutta dedicata alle **premiazioni del Miglior Autore della fotografia di questa edizione** che sarà svelato in serata al **Cinema Miotto (inizio ore 21.00)**. Tre, come di consueto, i riconoscimenti con il **Premio della Giuria** – formata quest'anno dal regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice-icona degli anni Settanta Stefania Casini, ora regista impegnata e di talento, l'attrice Anna Bonaluto, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'Autore della fotografia Francesca Amitrano e Chiara Omero, direttore artistico di ShortS festival – che assegnerà **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, il Premio dei Giovani** – con la Giuria presieduta dall'attrice Anita Kravos – e il **premio del Pubblico**.



Gloria De Antoni



# IL DISCORSO.IT

La terna dei finalisti candidati al titolo di questa edizione sono **Michele D'Attanasio** per il film di Mario Martone *Capri revolution* – un'isola unica al mondo che all'inizio del Novecento attrae come un magnete chiunque sente la spinta dell'utopia e coltivi ideali di libertà – **Roberto Forza** per il film di Paola Randi che mescola commedia e fantascienza *Tito e gli alieni* protagonista Valerio Mastandrea; infine **Daniele Cipri** per il film di Claudio Giovannesi *La paranza dei bambini* basato sull'omonimo romanzo di **Roberto Saviano**, che ha ottenuto 8 candidature ai Nastri d'Argento ed è stato premiato al ultimo Festival di Berlino.

La giornata di domenica sarà aperta alle 10.00 al Cinema Miotto dalla **Masterclass "Regista attore e direttore della fotografia: un triangolo imprevedibile"** lezioni con quattro grandi firme della fotografia nel cinema, Paolo Camera, Roberto Cimatti, Sara Purgatorio e Vladan Radovic. A introdurre Marco Pelosi con il coordinamento della giornalista cinematografica Gabriella Gallozzi.

Alle 18.00, sempre al Miotto, presentazione del cortometraggio **"Cento anni dopo"** di e con gli studenti dell'Istituto Comprensivo di Spilimbergo, un progetto di Confartigianato firmato dalla regia di **Ferdinando Vicentini Orgnani**, con le musiche di Riccardo Pes e la fotografia di Renato Favro. Un corso di approfondimento sulla prima grande guerra diventa l'occasione di riflettere sul passato e sul presente. In un'era di eccesso d'informazione, i ragazzi della terza media, ragionano insieme sulla memoria corta della storia e sulla difficoltà di accedere a una corretta lettura della realtà.

Per il gran finale **Le Giornate della Luce** renderanno omaggio anche quest'anno al ricordo di **Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femmineicidio**, di cui ricorrono tre anni dalla tragica morte nelle giornate del festival. L'omaggio suggellerà questa quarta edizione alle 21.00 al Cinema Miotto con la presenza d'eccezione dell'artista



Simone Cristicchi

**Simone Cristicchi:** con la sua consueta intensità interpretativa, il cantautore romano proporrà al pubblico l'ultimo successo presentato a Sanremo **"Abbi cura di me"**, quella che lui stesso ha definito "una preghiera d'Amore universale, una dichiarazione di fragilità", fragilità che rivela non tanto la debolezza di una persona, quanto la sua dolcezza e tenerezza.

# IL DISCORSO.IT

Al centro della serata naturalmente anche le **premiazioni**, a partire dall'assegnazione del Premio Controluce a **Gloria De Antoni per i mestieri del cinema e l'artigianato** della Confartigianato imprese di Pordenone a **Massimo Pieroni** a capo dell'omonimo laboratorio che propone tutto il meglio della fornitura italiana nell'ambito dei costumi, cappelli, mereria, gioielli e oggetti di scena per il cinema e la televisione: una delle più storiche realtà italiane del settore, già vincitrice di numerosi premi, tra cui diversi Oscar. A seguire, sempre con la conduzione di Gloria De Antoni e Donato Guerra, la proclamazione dei vincitori e l'assegnazione del Premio della giuria **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, opera in mosaico realizzato dalla Friul Mosaic, cui si affiancano il premio dei giovani, con la giuria presieduta dall'attrice **Anita Krovos**, **Il Quarzo dei Giovani – FVG Film Commission**, e **il Quarzo del pubblico**.

Carlo Liotti





**friuli online**®  
le notizie della tua regione a portata di mouse

15 Giugno 2019

## Attesa per le premiazioni di Le Giornate della Luce

**SPILIMBERGO.** Titoli di coda per l'edizione 2019 del festival ideato e diretto da Gloria De Antoni con Donato Guerra, "Le Giornate della Luce", nato per celebrare gli Autori della fotografia del nostro cinema, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a Spilimbergo – con incursioni anche a Sequals, Casarsa, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento – grandi protagonisti del mondo cinematografico, con conversazioni, proiezioni, omaggi, mostre e incontri.

L'ultima giornata di festival, domenica 16 giugno, è tutta dedicata alle premiazioni del Miglior Autore della fotografia di questa edizione che sarà svelato in serata al Cinema Miotto (inizio ore 21). Tre, come di consueto, i riconoscimenti con il Premio della Giuria – formata quest'anno dal regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice-icona degli anni Settanta Stefania Casini, ora regista impegnata e di talento, l'attrice Anna Bonaluto, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'Autore della fotografia Francesca Amitrano e Chiara Ormero, direttore artistico di ShortS festival – che assegnerà il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, il Premio dei Giovani – con la Giuria presieduta dall'attrice Anita Kravos – e il premio del Pubblico.



*Gloria De Antoni con Donato Guerra*

La tema dei finalisti candidati al titolo di questa edizione sono Michele D'Attanasio per il film di Mario Martone *Capri revolution* – un'isola unica al mondo che all'inizio del Novecento attrae come un magnete chiunque sente la spinta dell'utopia e coltivi ideali di libertà – Roberto Forza per il film di Paola Randi che mescola commedia e fantascienza Tito e gli alieni protagonista Valerio Mastandrea; infine Daniele Cipri per il film di Claudio Giovannesi *La paranza dei bambini* basato sull'omonimo romanzo di Roberto Saviano, che ha ottenuto 8 candidature ai Nastri d'Argento ed è stato premiato al l'ultimo Festival di Berlino.



**friuli online**®  
le notizie della tua regione a portata di mouse

La giornata di domenica sarà aperta alle 10 al Cinema Miotto dalla Masterclass "Regista attore e direttore della fotografia: un triangolo imprevedibile" lezioni con quattro grandi firme della fotografia nel cinema, Paolo Carnera, Roberto Cimatti, Sara Purgatorio e Vladan Radovic. A introdurre Marco Pelosi con il coordinamento della giornalista cinematografica Gabriella Gallozzi. Alle 18, sempre al Miotto, presentazione del cortometraggio "Cento anni dopo" di e con gli studenti dell'Istituto Comprensivo di Spilimbergo, un progetto di Confartigianato firmato dalla regia di Ferdinando Vicentini Orgnani, con le musiche di Riccardo Pes e la fotografia di Renato Favro. Un corso di approfondimento sulla Grande Guerra diventa l'occasione di riflettere sul passato e sul presente. In un'era di eccesso d'informazione, i ragazzi della terza media, ragionano insieme sulla memoria corta della storia e sulla difficoltà di accedere a una corretta lettura della realtà.



Per il gran finale Le Giornate della Luce renderanno omaggio anche quest'anno al ricordo di Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono tre anni dalla tragica morte nelle giornate del festival. L'omaggio suggellerà questa quarta edizione alle 21 al Cinema Miotto con la presenza d'eccezione dell'artista Simone Cisticchi: con la sua consueta intensità interpretativa, il cantautore romano proporrà al pubblico l'ultimo successo presentato a Sanremo "Abbi cura di me", quella che lui stesso ha definito "una preghiera d'Amore universale, una dichiarazione di fragilità", fragilità che rivela non tanto la debolezza di una persona, quanto la sua dolcezza e tenerezza.

Al centro della serata naturalmente anche le premiazioni, a partire dall'assegnazione del Premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato imprese di Pordenone a Massimo Pieroni, a capo dell'omonimo laboratorio che propone tutto il meglio della fornitura italiana nell'ambito dei costumi, cappelli, armeria, gioielli e oggetti di scena per il cinema e la televisione: una delle più storiche realtà italiane del settore, già vincitrice di numerosi premi, tra cui diversi Oscar. A seguire, sempre con la conduzione di Gloria De Antoni e Donato Guerra, la proclamazione dei vincitori. Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award è un'opera in mosaico realizzata dalla Friul Mosaic.



## Festival “Le giornate della luce”, gran finale con Simone Cristicchi e l’assegnazione dei premi domenica 16 giugno a Spilimbergo



Titoli di coda per l'edizione 2019 del festival ideato e diretto da Gloria De Antoni con Donato Guerra, "Le Giornate della Luce", nato per celebrare gli Autori della fotografia del nostro cinema, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a Spilimbergo - con incursioni anche a Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento - grandi protagonisti del mondo cinematografico, con conversazioni, proiezioni, omaggi, mostre e incontri.



Gloria De Antoni e Donato Guerra

L'ultima giornata di festival, domenica 16 giugno, è tutta dedicata alle premiazioni del Miglior Autore della fotografia di questa edizione che sarà svelato in serata al Cinema Miotto (inizio ore 21.00). Tre, come di consueto, i riconoscimenti con il Premio della Giuria – formata quest'anno dal regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice-icona degli anni Settanta Stefania Casini, ora regista impegnata e di talento, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'Autore della fotografia Francesca Amitrano e Chiara Omero, direttore artistico di ShorTS festival – che assegnerà Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, il Premio dei Giovani – con la Giuria presieduta dall'attrice Anita Kravos – e il premio del Pubblico.

La terna dei finalisti candidati al titolo di questa edizione sono Michele D'Attanasio per il film di Mario Martone *Capri revolution* – un'isola unica al mondo che all'inizio del Novecento attrae come un magnete chiunque sente la spinta dell'utopia e coltivi ideali di libertà – Roberto Forza per il film di Paola Randi che mescola commedia e fantascienza *Tito e gli alieni* protagonista Valerio Mastandrea; infine Daniele Cipri per il film di Claudio Giovannesi *La paranza dei bambini* basato sull'omonimo romanzo di Roberto Saviano, che ha ottenuto 8 candidature ai Nastri d'Argento ed è stato premiato al l'ultimo Festival di Berlino.

La giornata di domenica sarà aperta alle 10.00 al Cinema Miotto dalla Masterclass "Regista attore e direttore della fotografia: un triangolo imprevedibile" lezioni con quattro grandi firme della fotografia nel cinema, Paolo Carnera, Roberto Cimatti, Sara Purgatorio e Vladan Radovic. A introdurre Marco Pelosi con il coordinamento della giornalista cinematografica Gabriella Gallozzi.





Alle 18.00, sempre al Miotto, presentazione del cortometraggio "Cento anni dopo" di e con gli studenti dell'Istituto Comprensivo di Spilimbergo, un progetto di Confartigianato firmato dalla regia di Ferdinando Vicentini Orgnani, con le musiche di Riccardo Pes e la fotografia di Renato Favro. Un corso di approfondimento sulla prima grande guerra diventa l'occasione di riflettere sul passato e sul presente. In un'era di eccesso d'informazione, i ragazzi della terza media, ragionano insieme sulla memoria corta della storia e sulla difficoltà di accedere a una corretta lettura della realtà.

Per il gran finale Le Giornate della Luce renderanno omaggio anche quest'anno al ricordo di Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono tre anni dalla tragica morte nelle giornate del festival. L'omaggio suggerirà questa quarta edizione alle 21.00 al Cinema Miotto con la presenza d'eccezione dell'artista Simone Cristicchi: (in alto nella foto di Ambra Vernuccio) con la sua consueta intensità interpretativa, il cantautore romano proporrà al pubblico l'ultimo successo presentato a Sanremo "Abbi cura di me", quella che lui stesso ha definito "una preghiera d'Amore universale, una dichiarazione di fragilità", fragilità che rivela non tanto la debolezza di una persona, quanto la sua dolcezza e tenerezza.

Al centro della serata naturalmente anche le premiazioni, a partire dall'assegnazione del Premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato imprese di Pordenone a Massimo Pieroni a capo dell'omonimo laboratorio che propone tutto il meglio della fornitura italiana nell'ambito dei costumi, cappelli, mereria, gioielli e oggetti di scena per il cinema e la televisione: una delle più storiche realtà italiane del settore, già vincitrice di numerosi premi, tra cui diversi Oscar. A seguire, sempre con la conduzione di Gloria De Antoni e Donato Guerra, la proclamazione dei vincitori e l'assegnazione del Premio della giuria Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, opera in mosaico realizzato dalla Friul Mosaic, cui si affiancano il premio dei giovani, con la giuria presieduta dall'attrice Anita Krovos, Il Quarzo dei Giovani – FVG Film Commission, e il Quarzo del pubblico.

# FRIULIVG.COM

#Agroalimentare #Cultura #Turismo

## Luce, a Spilimbergo arriva Cisticchi per la serata dei Premi



 GIUSEPPE LONGO  2019-06-16  UNCATEGORIZED  LEAVE A COMMENT

**A Spilimbergo titoli di coda per l'edizione 2019 del festival** ideato e diretto da **Gloria De Antoni** con Donato Guerra, **"Le Giornate della Luce"**, nato per celebrare gli Autori della fotografia del nostro cinema, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana nella città del mosaico – con incursioni anche a **Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento** – grandi protagonisti del mondo cinematografico, con conversazioni, proiezioni, omaggi, mostre e incontri.



# FRIULIVG.COM

#Agroalimentare #Cultura #Turismo

L'ultima giornata di festival, oggi, è tutta dedicata alle **premiazioni del Miglior Autore della fotografia di questa edizione** che sarà svelato in serata al **Cinema Miotto (inizio ore 21)**. Tre, come di consueto, i riconoscimenti con il **Premio della Giuria** – formata quest'anno dal regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice-icona degli anni Settanta **Stefania Casini**, ora regista impegnata e di talento, l'attrice **Anna Bonaiuto**, i critici cinematografici **Oreste De Fornari**, **Fabio Ferzetti** e **Fulvia Caprara**, l'Autore della fotografia **Francesca Amitrano** e **Chiara Omero**, direttore artistico di ShortS festival – che assegnerà **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, il **Premio dei Giovani** – con la Giuria presieduta dall'attrice **Anita Kravos** – e il **premio del Pubblico**.

La terna dei finalisti candidati al titolo di questa edizione sono **Michele D'Attanasio** per il film di Mario Martone **Capri revolution** – un'isola unica al mondo che all'inizio del Novecento attrae come un magnete chiunque sente la spinta dell'utopia e coltivi ideali di libertà – **Roberto Forza** per il film di Paola Randi, che mescola commedia e fantascienza **Tito e gli alieni** protagonista **Valerio Mastandrea**; infine, **Daniele Cipri** per il film di Claudio Giovannesi **La paranza dei bambini** basato sull'omonimo romanzo di **Roberto Saviano**, che ha ottenuto 8 candidature ai Nastri d'Argento ed è stato premiato al l'ultimo Festival di Berlino.

La giornata odierna sarà aperta alle 10 al Cinema Miotto dalla **Masterclass "Regista attore e direttore della fotografia: un triangolo imprevedibile"** lezioni con quattro grandi firme della fotografia nel cinema, **Paolo Carnera**, **Roberto Cimatti**, **Sara Purgatorio** e **Vladan Radovic**. A introdurre **Marco Pelosi** con il coordinamento della giornalista cinematografica **Gabriella Gallozzi**.

Alle 18, sempre al Miotto, presentazione del cortometraggio **"Cento anni dopo"** di e con gli studenti dell'Istituto Comprensivo di Spilimbergo, un progetto di Confartigianato firmato dalla regia di **Ferdinando Vicentini Orgnani**, con le musiche di **Riccardo Pes** e la fotografia di **Renato Favro**. Un corso di approfondimento sulla prima grande guerra diventa l'occasione di riflettere sul passato e sul presente. In un'era di eccesso d'informazione, i ragazzi della terza media, ragionano insieme sulla memoria corta della storia e sulla difficoltà di accedere a una corretta lettura della realtà.

Per il gran finale **Le Giornate della Luce** renderanno **omaggio** anche quest'anno al ricordo di **Michela**, ragazza di **Spilimbergo** vittima di **femminicidio**, di cui ricorrono tre anni dalla tragica morte nelle giornate del festival. L'omaggio suggerirà questa quarta edizione alle 21 al Cinema Miotto con la presenza d'eccezione dell'artista **Simone Cristicchi**: con la sua consueta intensità interpretativa, il cantautore romano proporrà al pubblico l'ultimo successo presentato a Sanremo **"Abbi cura di me"**, quella che lui stesso ha definito **"una preghiera d'Amore universale, una dichiarazione di fragilità"**, fragilità che rivela non tanto la debolezza di una persona, quanto la sua dolcezza e tenerezza.

Al centro della serata naturalmente anche le **premiazioni**, a partire dall'assegnazione del Premio **Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato** della Confartigianato imprese di Pordenone a **Massimo Pieroni** a capo dell'omonimo laboratorio che propone tutto il meglio della Fornitura Italiana nell'ambito dei costumi, cappelli, mereria, gioielli e oggetti di scena per il cinema e la televisione: una delle più storiche realtà italiane del settore, già vincitrice di numerosi premi, tra cui diversi Oscar. A seguire, sempre con la conduzione di **Gloria De Antoni** e **Donato Guerra**, la proclamazione dei vincitori e l'assegnazione del Premio della giuria **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, opera in mosaico realizzato dalla **Friul Mosaic**, cui si affiancano il premio dei giovani, con la giuria presieduta dall'attrice **Anita Kravos**, **Il Quarzo dei Giovani – Fvg Film Commission**, e il **Quarzo del pubblico**.



## Festival "Le giornate della luce", gran finale con Simone Cristicchi e l'assegnazione dei premi domenica 16 giugno a Spilimbergo

SPIILMBERGO- Titoli di coda per l'edizione 2019 del festival ideato e diretto da **Gloria De Antoni** con Donato Guerra, "Le Giornate della Luce", nato per celebrare gli Autori della fotografia del nostro cinema, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a **Spilimbergo** – con incursioni anche a Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento – grandi protagonisti del mondo cinematografico, con conversazioni, proiezioni, omaggi, mostre e incontri.



*Gloria De Antoni e Donato Guerra*





L'ultima giornata di festival, **domenica 16 giugno**, è tutta dedicata alle **premiazioni del Miglior Autore della fotografia di questa edizione** che sarà svelato in serata al **Cinema Miotto (inizio ore 21.00)**. Tre, come di consueto, i riconoscimenti con il **Premio della Giuria** – formata quest'anno dal regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice-icona degli anni Settanta Stefania Casini, ora regista impegnata e di talento, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici cinematografici Oreste De Fomari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'Autore della fotografia Francesca Amirano e Chiara Omero, direttore artistico di ShorTS festival – che assegnerà il **Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, il **Premio dei Giovani** – con la Giuria presieduta dall'attrice Anita Kravos – e il **premio del Pubblico**.

La terna dei finalisti candidati al titolo di questa edizione sono **Michele D'Attanasio** per il film di Mario Martone **Capri revolution** – un'isola unica al mondo che all'inizio del Novecento attrae come un magnete chiunque sente la spinta dell'utopia e coltivi ideali di libertà – **Roberto Forza** per il film di Paola Randi che mescola commedia e fantascienza **Tito e gli alieni** protagonista Valerio Mastandrea; infine **Daniele Cipri** per il film di Claudio Giovannesi **La paranza dei bambini** basato sull'omonimo romanzo di **Roberto Saviano**, che ha ottenuto 8 candidature ai Nastri d'Argento ed è stato premiato al l'ultimo Festival di Berlino.

La giornata di domenica sarà aperta alle 10.00 al Cinema Miotto dalla **Masterclass "Regista attore e direttore della fotografia: un triangolo imprevedibile"** lezioni con quattro grandi firme della fotografia nel cinema, Paolo Camera, Roberto Cimatti, Sara Purgatorio e Vladan Radovic. A introdurre Marco Pelosi con il coordinamento della giornalista cinematografica Gabriella Gallozzi.

Alle 18.00, sempre al Miotto, presentazione del cortometraggio **"Cento anni dopo"** di e con gli studenti dell'Istituto Comprensivo di Spilimbergo, un progetto di Confartigianato firmato dalla regia di **Ferdinando Vicentini Orgnani**, con le musiche di Riccardo Pes e la fotografia di Renato Favro. Un corso di approfondimento sulla prima grande guerra diventa l'occasione di riflettere sul passato e sul presente. In un'era di eccesso d'informazione, i ragazzi della terza media, ragionano insieme sulla memoria corta della storia e sulla difficoltà di accedere a una corretta lettura della realtà.

Per il gran finale **Le Giornate della Luce** renderanno **omaggio** anche quest'anno al ricordo di **Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femmineicidio**, di cui ricorrono tre anni dalla tragica morte nelle giornate del festival. L'omaggio suggellerà questa quarta edizione alle 21.00 al Cinema Miotto con la presenza d'eccezione dell'artista **Simone Cristicchi**: (in alto nella foto di Ambra Vernuccio) con la sua consueta intensità interpretativa, il cantautore romano proporrà al pubblico l'ultimo successo presentato a Sanremo **"Abbi cura di me"**, quella che lui stesso ha definito "una preghiera d'Amore universale, una dichiarazione di fragilità", fragilità che rivela non tanto la debolezza di una persona, quanto la sua dolcezza e tenerezza.



Al centro della serata naturalmente anche le **premiazioni**, a partire dall'assegnazione del Premio **Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato** della Confartigianato imprese di Pordenone a **Massimo Pieroni** a capo dell'omonimo laboratorio che propone tutto il meglio della fornitura italiana nell'ambito dei costumi, cappelli, mereria, gioielli e oggetti di scena per il cinema e la televisione: una delle più storiche realtà italiane del settore, già vincitrice di numerosi premi, tra cui diversi Oscar. A seguire, sempre con la conduzione di Gloria De Antoni e Donato Guerra, la proclamazione dei vincitori e l'assegnazione del Premio della giuria **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, opera in mosaico realizzato dalla Friul Mosaic, cui si affiancano il premio dei giovani, con la giuria presieduta dall'attrice **Anita Krovos**, **Il Quarzo dei Giovani – FVG Film Commission**, e **il Quarzo del pubblico**.



## Vanno a Cipri i due premi delle Giornate della Luce

### CINEMA

Si è conclusa al Cinema Miotto di Spilimbergo davanti al pubblico delle grandi occasioni la V edizione del festival "Le Giornate della Luce". Nella serata finale l'autore della fotografia, sceneggiatore e regista Daniele Cipri, per la fotografia del film "La paranza dei bambini" di Claudio Giovannesi si è aggiudicato il Premio Quarzo di Spilimbergo-Light Award della giuria tecnica così come il Quarzo dei giovani. Conosciuto per i suoi film diretti con Franco Maresco, una collaborazione che è iniziata con gli sketch televisivi di "Cinico TV", Daniele Cipri è uno degli autori di serie A del nostro cinema che, meglio di chiunque altro, mantiene in vita ed è riuscito a mettere in scena il genere grottesco, oltre ad aver ottenuto numerosi riconoscimenti come direttore della fotografia.

Assegnato anche il Premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato imprese di Pordenone a Massimo Pieroni a capo dell'omonimo laboratorio che propone tutto il meglio della fornitura italiana nell'ambito dei costumi, cappelli, mereria, gioielli e oggetti di scena per il cinema e la televisione: una delle più storiche realtà italiane del settore, già vincitrice di numerosi premi, tra cui diversi Oscar.

La giuria formata quest'anno dal citato regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice-icona degli anni Settanta Stefania Casini, ora regista impegnata e di talento, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'autore della fotografia Francesca Amitrano e Chiara Omero, direttore artistico di ShortS festival ha assegnato il Premio a Cipri con la motivazione: "per l'estro e la duttilità con cui trasforma i luoghi, i volti e le atmosfere della Napoli criminale, già così frequentati in questi anni, disegnando uno spazio creativo sapientemente a cavallo tra testimonianza e invenzione". La giuria ha voluto, inoltre, dare una menzione a Roberto Forza che ha firmato la fotografia di "Tito e Gli Alieni" di Paolo Randi, "per la libertà e l'inventiva con cui riporta i sentimenti dei protagonisti dentro la dimensione visionaria del racconto fantastico".

Nella settimana scorsa a Spilimbergo - con incursioni anche Seguals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento - protagonisti del mondo cinematografico, con conversazioni, proiezioni, omaggi, mostre e incontri si sono alternati, con presenti tra il pubblico anche i giovani partecipanti delle scuole di cinema che hanno partecipato alla masterclass sulla fotografia nel cinema.

# IL PICCOLO

36 CULTURA E SPETTACOLI

MARTELLI DE MARINO 2022  
IL PICCOLO

## FOTOGRAFIA NEL CINEMA

### Giornate della Luce vince il regista Daniele Cipri

L'autore della fotografia, sceneggiatore e regista Daniele Cipri ha vinto la quinta edizione del festival "Le Giornate della Luce" a Spilimbergo, per la fotografia del film "La paranza dei bambini" di Claudio Giovannesi. Domenica sera Cipri si è aggiudicato il Premio Quarzo di Spilimbergo-Light Award della giuria tecnica così come il Quarzo dei giovani. Assegnato anche il Premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato di Pordenone a Massimo Pieroni, a capo dell'omonimo laboratorio che propone tutto il meglio della fornitura italiana nell'ambito dei costumi, cappelli, mereria, gioielli e oggetti di scena per il cinema e la televisione: una delle più storiche realtà italiane del settore, già vincitrice di numerosi premi, tra cui diversi Oscar.

La rassegna in omaggio ai maestri della fotografia del cinema italiano di oggi è ideata da Gloria De Antoni, che la dirige con Donato Guerra.



GIORNATE DELLA LUCE

## Simone Cristicchi rende omaggio a Michela Baldo

Guglielmo Zisa

**SPILIMBERGO.** L'edizione 2019 del festival "Le Giornate della Luce", manifestazione dedicata ai maestri della fotografia nel cinema, è stata impreziosita da un omaggio musicale del cantautore e attore Simone Cristicchi alla memoria di Michela Baldo - la ragazza di Spilimbergo di cui ricorrono i tre anni dalla tragica morte.

Cristicchi, accompagnandosi alla chitarra, ha eseguito il brano portato all'ultimo Festival di Sanremo, "Abbi cura di te", «un piccolo omaggio a due persone molto care e molto speciali, i genitori di Michela, questa ragazza che troppo presto è tornata alla luce», ha spiegato il cantautore romano. Un finale che migliore non poteva essere, una vera e propria carezza al

cuore di tutti noi» affermato con soddisfazione Gloria De Antoni, ideatrice e curatrice della manifestazione e il presidente dell'associazione "Il circolo" Donato Guerra.

La manifestazione è nata cinque anni fa come omaggio agli autori della fotografia del cinema contemporaneo che, anche quest'anno, ha visto sfilare a Spilimbergo - con incursioni a Sequals, Casarsa, San Vito, Codroipo e Pinzano - illustri protagonisti del mondo cinematografico, con conversazioni, proiezioni, omaggi, mostre e incontri.

Si sono alternati al festival, tra gli altri, il regista britannico Peter Greenaway, il maestro Pupi Avati, il regista Edoardo Winspeare, membro della giuria di questa edizione, il direttore della fotografia Paolo Carnera, l'attrice Valeria Ciangottini, Shel



Simone Cristicchi alle Giornate della luce a Spilimbergo

Shapiro, Enrico Vanzina e molti altri.

Una platea affollata anche dai giovani partecipanti delle Scuole di Cinema di tutta Italia ha salutato il vincitore di questa edizione: l'autore della fotografia, sceneggiatore e regista Daniele Cipri, premiato per la fotografia del film "La paranza dei bambini" di Claudio Giovannesi, basato sull'omonimo romanzo di Roberto Saviano. Cipri si è

aggiudicato il Premio Quarzo di Spilimbergo-Light Award della giuria tecnica così come il Quarzo dei giovani. Assegnato anche il Premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato a Massimo Pieroni, a capo dell'omonimo laboratorio che propone costumi, cappelli, armeria, gioielli e oggetti di scena per il cinema e la televisione. —

## LE GIORNATE DELLA LUCE 5 - I vincitori

Mi piace 0



Si è conclusa al Cinema Miotto di Spilimbergo davanti al pubblico delle grandi occasioni la V edizione del festival "Le Giornate della Luce", manifestazione ideata da Gloria De Antoni, che la dirige con Donato Guerra, nata in omaggio agli Autori della fotografia del nostro cinema contemporaneo, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a Spilimbergo – con incursioni anche Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento – illustri protagonisti del mondo cinematografico, con conversazioni, proiezioni, omaggi,

mostre e incontri. Si sono alternati al festival, tra gli altri, il regista britannico Peter Greenaway, in assoluto tra i più geniali e visionari registi europei, il maestro Pupi Avati, il regista Edoardo Winspeare, membro della giuria di questa edizione, il Direttore della fotografia Paolo Camera, l'attrice Valeria Ciangottini, Shel Shapiro, Enrico Vanzina e molti altri.

Una platea affollata anche dai giovani partecipanti delle Scuole di Cinema di tutta Italia – presenti a Spilimbergo per la Masterclass sulla fotografia nel cinema e componenti della giuria dei giovani presieduta dall'attrice Anita Kravos – ha salutato il grande vincitore di questa edizione: l'autore della fotografia, sceneggiatore e regista Daniele Cipri ha trionfato per la fotografia del film "La paranza dei bambini" di Claudio Giovannesi – basato sull'omonimo romanzo di Roberto Saviano, che ha ottenuto 8 candidature ai Nastri d'Argento ed è stato premiato al l'ultimo Festival di Berlino – che si è aggiudicato il **Premio Quarzo di Spilimbergo-Light Award della giuria tecnica** così come il **Quarzo dei giovani**. Regista, sceneggiatore, direttore della fotografia, autore di colonne sonore e montatore italiano, conosciuto per i suoi film diretti con Franco Maresco, una collaborazione che è iniziata con gli sketch televisivi di "Cinico TV", Daniele Cipri è uno degli autori di serie A del nostro cinema che, meglio di chiunque altro, mantiene in vita ed è riuscito a mettere in scena il genere grottesco, oltre ad aver ottenuto numerosi riconoscimenti come direttore della fotografia.

Assegnato anche il **Premio Controluce** per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato imprese di Pordenone a Massimo Pieroni a capo dell'omonimo laboratorio che propone tutto il meglio della fornitura italiana nell'ambito dei costumi, cappelli, amerie, gioielli e oggetti di scena per il cinema e la televisione: una delle più storiche realtà italiane del settore, già vincitrice di numerosi premi, tra cui diversi Oscar.

La Giuria formata quest'anno dal citato regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice-icona degli anni Settanta Stefania Casini, ora regista impegnata e di talento, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'Autore della fotografia Francesca Amitrano e Chiara Omero, direttore artistico di ShorTS festival ha assegnato il Premio a Cipri con la motivazione: "per l'estro e la duttilità con cui trasforma i luoghi, i volti e le atmosfere della Napoli criminale, già così frequentati in questi anni, disegnando uno spazio creativo sapientemente a cavallo tra testimonianza e invenzione". La giuria ha voluto, inoltre, dare una menzione a Roberto Forza che ha firmato la fotografia di "Tito e Gli Alieni" di Paolo Randi, "per la libertà e l'inventiva con cui riporta i sentimenti dei protagonisti dentro la dimensione visionaria del racconto fantastico".

La serata finale è stata anche preziosa occasione per rinnovare il ricordo di Michela, la ragazza di Spilimbergo vittima di femmineicidio, di cui ricorrevano proprio in questi giorni i tre anni dalla tragica morte. L'omaggio ha suggellato questa quarta edizione con l'esibizione di Simone Cristicchi, artista di particolare intensità interpretativa che ha profondamente coinvolto ed emozionato il pubblico in sala. Appuntamento con le Giornate della Luce per il prossimo giugno, per festeggiare idealmente le giornate più luminose dell'anno, quelle del solstizio d'estate.



# Messaggero Veneto

## Simone Cristicchi rende omaggio a Michela Baldo



. L'edizione 2019 del festival "Le Giornate della Luce", manifestazione dedicata ai maestri della fotografia nel cinema, è stata impreziosita da un omaggio musicale del cantautore e attore Simone Cristicchi alla memoria di Michela Baldo – la ragazza di Spilimbergo di cui ricorrono i tre anni dalla tragica morte.

Cristicchi, accompagnandosi alla chitarra, ha eseguito il brano portato all'ultimo Festival di Sanremo, "Abbi cura di te", «un piccolo omaggio a due persone molto care e molto speciali, i genitori di Michela, questa ragazza che troppo presto è tornata alla luce» ha spiegato il cantautore romano. Un finale che migliore non poteva essere, una vera e propria carezza al cuore di tutti noi» affermano con soddisfazione Gloria De Antoni, ideatrice e curatrice della manifestazione e il presidente dell'associazione "Il circolo" Donato Guerra.

# Messaggero Veneto

La manifestazione è nata cinque anni fa come omaggio agli autori della fotografia del cinema contemporaneo che, anche quest'anno, ha visto sfilare a Spilimbergo – con incursioni a Sequals, Casarsa, San Vito, Codroipo e Pinzano – illustri protagonisti del mondo cinematografico, con conversazioni, proiezioni, omaggi, mostre e incontri.

Si sono alternati al festival, tra gli altri, il regista britannico Peter Greenaway, il maestro Pupi Avati, il regista Edoardo Winspeare, membro della giuria di questa edizione, il direttore della fotografia Paolo Carnera, l'attrice Valeria Ciangottini, Shel Shapiro, Enrico Vanzina e molti altri.

Una platea affollata anche dai giovani partecipanti delle Scuole di Cinema di tutta Italia ha salutato il vincitore di questa edizione: l'autore della fotografia, sceneggiatore e regista Daniele Ciprì, premiato per la fotografia del film "La paranza dei bambini" di Claudio Giovannesi, basato sull'omonimo romanzo di Roberto Saviano. Ciprì si è aggiudicato il Premio Quarzo di Spilimbergo-Light Award della giuria tecnica così come il Quarzo dei giovani. Assegnato anche il Premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato a Massimo Pieroni, a capo dell'omonimo laboratorio che propone costumi, cappelli, armeria, gioielli e oggetti di scena per il cinema e la televisione. —



## **Le Giornate della Luce, gran finale con Simone Cristicchi**

Bilancio positivo per l'edizione 2019 che ha ospitato, tra gli altri, i registi Pupi Avati e Peter Greenaway



17 giugno 2019

Si è conclusa al Cinema Miotto di Spilimbergo davanti al pubblico delle grandi occasioni la V edizione del festival "Le Giornate della Luce", manifestazione ideata da Gloria De Antoni, che la dirige con Donato Guerra, nata in omaggio agli Autori della fotografia del nostro cinema contemporaneo, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a Spilimbergo - con incursioni anche Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento - illustri protagonisti del mondo cinematografico, con conversazioni, proiezioni, omaggi, mostre e incontri. Si sono alternati al festival, tra gli altri, il regista britannico Peter Greenaway, in assoluto tra i più geniali e visionari registi europei, il maestro Pupi Avati, il regista Edoardo Winspeare, membro della giuria di questa edizione, il Direttore della fotografia Paolo Carnera, l'attrice Valeria Ciangottini, Shel Shapiro, Enrico Vanzina e molti altri..

# *il* **FRIULI.it**

Una platea affollata anche dai giovani partecipanti delle Scuole di Cinema di tutta Italia - presenti a Spilimbergo per la Masterclass sulla fotografia nel cinema e componenti della giuria dei giovani presieduta dall'attrice Anita Kroavos – ha salutato il grande vincitore di questa edizione: l'autore della fotografia, sceneggiatore e regista Daniele Ciprì ha trionfato per la fotografia del film "La paranza dei bambini" di Claudio Giovannesi - basato sull'omonimo romanzo di Roberto Saviano, che ha ottenuto 8 candidature ai Nastri d'Argento ed è stato premiato al l'ultimo Festival di Berlino - che si è aggiudicato il Premio Quarzo di Spilimbergo-Light Award della giuria tecnica così come il Quarzo dei giovani. Regista, sceneggiatore, direttore della fotografia, autore di colonne sonore e montatore italiano, conosciuto per i suoi film diretti con Franco Maresco, una collaborazione che è iniziata con gli sketch televisivi di "Cinico TV", Daniele Ciprì è uno degli autori di serie A del nostro cinema che, meglio di chiunque altro, mantiene in vita ed è riuscito a mettere in scena il genere grottesco, oltre ad aver ottenuto numerosi riconoscimenti come direttore della fotografia.

Assegnato anche il Premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato imprese di Pordenone a Massimo Pieroni a capo dell'omonimo laboratorio che propone tutto il meglio della fornitura italiana nell'ambito dei costumi, cappelli, amerie, gioielli e oggetti di scena per il cinema e la televisione: una delle più storiche realtà italiane del settore, già vincitrice di numerosi premi, tra cui diversi Oscar.

La Giuria formata quest'anno dal citato regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice-icona degli anni Settanta Stefania Casini, ora regista impegnata e di talento, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'Autore della fotografia Francesca Amitrano e Chiara Omero, direttore artistico di ShorTS festival ha assegnato il Premio a Ciprì con la motivazione: "per l'estro e la duttilità con cui trasforma i luoghi, i volti e le atmosfere della Napoli criminale, già così frequentati in questi anni, disegnando uno spazio creativo sapientemente a cavallo tra testimonianza e invenzione". La giuria ha voluto, inoltre, dare una menzione a Roberto Forza che ha firmato la fotografia di "Tito e Gli Alieni" di Paolo Randi, "per la libertà e l'inventiva con cui riporta i sentimenti dei protagonisti dentro la dimensione visionaria del racconto fantastico".

La serata finale è stata anche preziosa occasione per rinnovare il ricordo di Michela, la ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrevano proprio in questi giorni i tre anni dalla tragica morte. L'omaggio ha suggellato questa quarta edizione con l'esibizione di Simone Cisticchi, artista di particolare intensità interpretativa che ha profondamente coinvolto ed emozionato il pubblico in sala. Appuntamento con le Giornate della Luce per il prossimo giugno, per festeggiare idealmente le giornate più luminose dell'anno, quelle del solstizio d'estate.



## Le giornate della luce: concluso nella serata di domenica il festival di Spilimbergo

da Comunicato Stampa | Giu 17, 2019

FILM, MOSTRE, INCONTRI, SEMINARI  
VINCITORI DELLA V EDIZIONE

SI È CONCLUSA DOMENICA 16 GIUGNO A SPILIMBERGO LA QUINTA EDIZIONE DEL FESTIVAL **LE GIORNATE DELLA LUCE**, DEDICATO AGLI **AUTORI DELLA FOTOGRAFIA** DEL NOSTRO CINEMA CONTEMPORANEO – IDEATO DA **GLORIA DE ANTONI** CHE LO DIRIGE CON DONATO GUERRA: PRESENTE ALLA SERATA L'ARTISTA **SIMONE CRISTICCHI**

**TRIONFA DANIELE CIPRÌ** AUTORE DELLA FOTOGRAFIA DEL FILM DI CLAUDIO GIOVANNESI "LA PARANZA DEI BAMBINI" CHE SI È AGGIUDICATO PREMIO DELLA GIURIA TECNICA **QUARZO DI SPILIMBERGO-LIGHT AWARD**, COSÌ COME IL **PREMIO DEI GIOVANI**, IL **PREMIO DEL PUBBLICO** A **MICHELE D'ATTANASIO** PER IL FILM DI MARIO MARTONE **CAPRI REVOLUTION**



regista **Edoardo Winspeare**, membro della giuria di questa edizione, il Direttore della fotografia **Paolo Carnera**, l'attrice **Valeria Ciangottini**, **Shel Shapiro**, **Enrico Vanzina** e molti altri..

Si è conclusa al Cinema Miotto di Spilimbergo davanti al pubblico delle grandi occasioni la V edizione del festival "Le Giornate della Luce", manifestazione ideata da **Gloria De Antoni**, che la dirige con Donato Guerra, nata in omaggio agli Autori della fotografia del nostro cinema contemporaneo, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a **Spilimbergo** – con incursioni anche Sequais, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento – illustri protagonisti del mondo cinematografico, con conversazioni, proiezioni, omaggi, mostre e incontri. Si sono alternati al festival, tra gli altri, il regista britannico **Peter Greenaway**, in assoluto tra i più geniali e visionari registi europei, il maestro **Pupi Avati**, il

Assegnato anche il Premio *Controluce* per i mestieri del cinema e

**l'artigianato** della Confartigianato imprese di Pordenone a **Massimo Pieroni** a capo dell'omonimo laboratorio che propone tutto il meglio della fornitura italiana nell'ambito dei costumi, cappelli, mereria, gioielli e oggetti di scena per il cinema e la televisione: una delle più storiche realtà italiane del settore, già vincitrice di numerosi premi, tra cui diversi Oscar.

La Giuria formata quest'anno dal citato regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice-icona degli anni Settanta Stefania Casini, ora regista impegnata e di talento, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'Autore della fotografia Francesca Amitrano e Chiara Omero, direttore artistico di ShortS festival ha assegnato il Premio a Cipri con la motivazione: "per l'estro e la duttilità con cui trasforma i luoghi, i volti e le atmosfere della Napoli criminale, già così frequentati in questi anni, disegnando uno spazio creativo sapientemente a cavallo tra testimonianza e invenzione". La giuria ha voluto, inoltre, dare una menzione a Roberto Forza che ha firmato la fotografia di "Tito e Gli Alieni" di Paolo Randi, "per la libertà e l'inventiva con cui riporta i sentimenti dei protagonisti dentro la dimensione visionaria del racconto fantastico".

La serata finale è stata anche preziosa occasione per rinnovare il **ricordo di Michela, la ragazza di Spilimbergo vittima di femmineicidio**, di cui ricorrevano proprio in questi giorni i tre anni dalla tragica morte. L'omaggio ha suggellato questa quarta edizione con l'esibizione di **Simone Cristicchi**, artista di particolare intensità interpretativa che ha profondamente coinvolto ed emozionato il pubblico in sala. Appuntamento con le Giornate della Luce per il prossimo giugno, per festeggiare idealmente le giornate più luminose dell'anno, quelle del solstizio d'estate.





## CONCLUSA AL CINEMA MIOTTO DI SPILIMBERGO LA V EDIZIONE DEL FESTIVAL "LE GIORNATE DELLA LUCE"

Scritto da: Enrico Liotti 2019-06-17 in Cinema, HOT, Pordenone e provincia, SLIDER  
Commenti disabilitatisu Conclusa al Cinema Miotto di Spilimbergo la V edizione del festival "Le Giornate della Luce"



SPILIMBERGO- Si è conclusa al Cinema Miotto di Spilimbergo davanti al pubblico delle grandi occasioni la V edizione del festival "**Le Giornate della Luce**" , manifestazione ideata da **Gloria De Antoni**, che la dirige con Donato Guerra, nata in omaggio agli Autori della fotografia del nostro cinema contemporaneo, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a **Spilimbergo** – con incursioni anche Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento – illustri protagonisti del mondo cinematografico, con conversazioni, proiezioni, omaggi, mostre e incontri. Si sono alternati al festival, tra gli altri, il regista britannico **Peter Greenaway**, in assoluto tra i più geniali e visionari registi europei, il maestro **Pupi Avati**, il regista **Edoardo Winspeare**, membro della giuria di questa edizione, il Direttore della fotografia **Paolo Carnera**, l'attrice **Valeria Chiangottini**, **Shel Shapiro**, **Enrico Vanzina** e molti

altri..

Una platea affollata anche dai giovani partecipanti delle Scuole di Cinema di tutta Italia – presenti a Spilimbergo per la Masterclass sulla fotografia nel cinema e componenti della giuria dei giovani presieduta dall'attrice **Anita Kroavos** – ha salutato il grande vincitore di questa edizione: l'autore della fotografia, sceneggiatore e regista **Daniele Cipri** ha



# IL DISCORSO.IT

trionfato per la fotografia del film "La paranza dei bambini" di Claudio Giovannesi – basato sull'omonimo romanzo di **Roberto Saviano**, che ha ottenuto 8 candidature ai Nastri d'Argento ed è stato premiato al l'ultimo Festival di Berlino – che si è aggiudicato il Premio **Quarzo di Spilimbergo-Light Award** della giuria tecnica così come il **Quarzo dei giovani**. Regista, sceneggiatore, direttore della fotografia, autore di colonne sonore e montatore italiano, conosciuto per i suoi film diretti con Franco



Daniele Cipri



Maresco, una collaborazione che è iniziata con gli sketch televisivi di "Cinico TV", **Daniele Cipri** è uno degli autori di serie A del nostro cinema che, meglio di chiunque altro, mantiene in vita ed è riuscito a mettere in scena il genere grottesco, oltre ad aver ottenuto numerosi riconoscimenti come direttore della fotografia.

Assegnato anche il Premio **Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato** della Confartigianato imprese di

Pordenone a **Massimo Pieroni** a capo dell'omonimo laboratorio che propone tutto il meglio della fornitura italiana nell'ambito dei costumi, cappelli, mereria, gioielli e oggetti di scena per il cinema e la televisione: una delle più storiche realtà italiane del settore, già vincitrice di numerosi premi, tra cui diversi Oscar.

La Giuria formata quest'anno dal citato regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice icona degli anni Settanta Stefania Casini, ora regista impegnata e di talento, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'Autore della fotografia Francesca Amitrano e Chiara Omero, direttore artistico di ShorTS festival ha assegnato il Premio a Cipri con la motivazione: "per l'estro e la duttilità con cui trasforma i luoghi, i volti e le atmosfere della Napoli criminale, già così frequentati in questi anni, disegnando uno spazio creativo sapientemente a cavallo tra testimonianza e invenzione". La giuria ha voluto, inoltre, dare una menzione a Roberto Forza che ha firmato la fotografia di "Tito e Gli Alieni" di Paolo Randi, "per la libertà e l'inventiva con cui riporta i sentimenti dei protagonisti dentro la dimensione visionaria del racconto fantastico".



# IL DISCORSO.IT

La serata finale è stata anche preziosa occasione per rinnovare il ricordo di **Michela**, la **ragazza di Spilimbergo** vittima di **femminicidio**, di cui ricorrevano proprio in questi giorni i tre anni dalla tragica morte. L'omaggio ha suggellato questa quarta edizione con l'esibizione di **Simone Cesticchi**, artista di particolare intensità interpretativa che ha profondamente coinvolto ed emozionato il pubblico in sala. Appuntamento con le Giornate della Luce per il prossimo giugno, per festeggiare idealmente le giornate più luminose dell'anno, quelle del solstizio d'estate.



È. L.

# Giornale Nord est



Daniele Cipri

## Le Giornate della Luce: i vincitori

in Pordenone · 17 Giugno 2019 · 0 · 101 Visite

Si è conclusa al Cinema Miotto di Spilimbergo davanti al pubblico delle grandi occasioni la V edizione del festival "Le Giornate della Luce", manifestazione ideata da Gloria De Antoni, che la dirige con Donato Guerra, nata in omaggio agli Autori della fotografia del nostro cinema contemporaneo, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a Spilimbergo – con incursioni anche Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento – illustri protagonisti del mondo cinematografico, con conversazioni, proiezioni, omaggi, mostre e incontri. Si sono alternati al festival, tra gli altri, il regista



# Giornale Nord est



britannico Peter Greenaway, in assoluto tra i più geniali e visionari registi europei, il maestro Pupi Avati, il regista Edoardo Winspeare, membro della giuria di questa edizione, il Direttore della fotografia Paolo Carnera, l'attrice Valeria Ciangottini, Shel Shapiro, Enrico Vanzina e molti altri..

Una platea affollata anche dai giovani partecipanti delle Scuole di Cinema di tutta Italia – presenti a Spilimbergo per la Masterclass sulla fotografia nel cinema e componenti della giuria dei giovani presieduta dall'attrice Anita Kroavos – ha salutato il grande vincitore di questa edizione: l'autore della fotografia, sceneggiatore e regista Daniele Ciprì ha trionfato per la fotografia del film "La paranza dei bambini" di Claudio Giovannesi – basato sull'omonimo romanzo di Roberto Saviano, che ha ottenuto 8 candidature ai Nastri d'Argento ed è stato premiato all'ultimo Festival di Berlino – che si è aggiudicato il Premio Quarzo di Spilimbergo-Light Award della giuria tecnica così come il Quarzo dei giovani. Regista, sceneggiatore, direttore della fotografia, autore di colonne sonore e montatore italiano, conosciuto per i suoi film diretti con Franco Maresco, una collaborazione che è iniziata con gli sketch televisivi di "Cinico TV", Daniele Ciprì è uno degli autori di serie A del nostro cinema che, meglio di chiunque altro, mantiene in vita ed è riuscito a mettere in scena il genere grottesco, oltre ad aver ottenuto numerosi riconoscimenti come direttore della fotografia.



# Giornale Nord est



Assegnato anche il Premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato imprese di Pordenone a Massimo Pieroni a capo dell'omonimo laboratorio che propone tutto il meglio della fornitura italiana nell'ambito dei costumi, cappelli, ameria, gioielli e oggetti di scena per il cinema e la televisione: una delle più storiche realtà italiane del settore, già vincitrice di numerosi premi, tra cui diversi Oscar.

La Giuria formata quest'anno dal citato regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice-icona degli anni Settanta Stefania Casini, ora regista impegnata e di talento, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'Autore della fotografia Francesca Amitrano e Chiara Omero, direttore artistico di ShortS festival ha assegnato il Premio a Ciprì con la motivazione: "per l'estro e la duttilità con cui trasforma i luoghi, i volti e le atmosfere della Napoli criminale, già così frequentati in questi anni, disegnando uno spazio creativo sapientemente a cavallo tra testimonianza e invenzione". La giuria ha voluto, inoltre, dare una menzione a Roberto Forza che ha firmatola fotografia di "Tito e Gli Alieni" di Paolo Randi, "per la libertà e l'inventiva con cui riporta i sentimenti dei protagonisti dentro la dimensione visionaria del racconto fantastico".



# Giornale Nord est



La serata finale è stata anche preziosa occasione per rinnovare il ricordo di Michela, la ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrevano proprio in questi giorni i tre anni dalla tragica morte. L'omaggio ha suggellato questa quarta edizione con l'esibizione di Simone Cesticchi, artista di particolare intensità interpretativa che ha profondamente coinvolto ed emozionato il pubblico in sala. Appuntamento con le Giornate della Luce per il prossimo giugno, per festeggiare idealmente le giornate più luminose dell'anno, quelle del solstizio d'estate.



**friuli online**®  
le notizie della tua regione a portata di mouse

17 Giugno 2019

## Il Quarzo di Spilimbergo va a Daniele Cipri (La paranza...)

SPILIMERGO. Si è conclusa al Cinema Miotto di Spilimbergo davanti al pubblico delle grandi occasioni la V edizione del festival "Le Giornate della Luce", manifestazione ideata da Gloria De Antoni, che la dirige con Donato Guerra, nata in omaggio agli Autori della fotografia del nostro cinema contemporaneo, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a Spilimbergo – con incursioni anche Sequala, Casarsa, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento – illustri protagonisti del mondo cinematografico, con

conversazioni, proiezioni, omaggi, mostre e incontri. Si sono alternati al festival, tra gli altri, il regista britannico Peter Greenaway, in assoluto tra i più geniali e visionari registi europei, il maestro Pupi Avati, il regista Edoardo Winspeare, membro della giuria di questa edizione, il Direttore della fotografia Paolo Camera, l'attrice Valeria Chiavottini, Shel Shapiro, Enrico Vanzina e molti altri...

Una platea affollata anche dai giovani partecipanti delle Scuole di Cinema di tutta Italia – presenti a Spilimbergo per la Masterclass sulla fotografia nel cinema e componenti della giuria dei giovani presieduta dall'attrice Anita Kroavos – ha salutato il grande vincitore di questa edizione: l'autore della fotografia, sceneggiatore e regista Daniele Cipri ha trionfato per la fotografia del film "La paranza dei bambini" di Claudio Giovannesi – basato sull'omonimo romanzo di Roberto Saviano, che ha ottenuto 8 candidature ai Nastri d'Argento ed è stato premiato al l'ultimo Festival di Berlino – che si è aggiudicato il Premio Quarzo di Spilimbergo-Light Award della giuria tecnica così come il Quarzo dei giovani.



*Daniele Cipri*





*Simone Cristicchi*

Regista, sceneggiatore, direttore della fotografia, autore di colonne sonore e montatore italiano, conosciuto per i suoi film diretti con Franco Maresco, una collaborazione che è iniziata con gli sketch televisivi di "Cinico Tv", Daniele Cipri è uno degli autori di serie A del nostro cinema che, meglio di chiunque altro, mantiene in vita ed è riuscito a mettere in scena il genere grottesco, oltre ad aver ottenuto numerosi riconoscimenti come direttore della fotografia. Assegnato anche il Premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato imprese di Pordenone a Massimo Pieroni a capo dell'omonimo laboratorio che propone tutto il meglio della fornitura italiana nell'ambito dei costumi, cappelli, armeria, gioielli e oggetti di scena per il cinema e la televisione: una delle più storiche realtà italiane del settore, già vincitrice di numerosi premi, tra cui diversi Oscar.

La Giuria formata quest'anno dal citato regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice-icona degli anni Settanta Stefania Casini, ora regista impegnata e di talento, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'Autore della fotografia Francesca Amitrano e Chiara Omero, direttore artistico di ShortS festival ha assegnato il Premio a Cipri con la motivazione: "per l'estro e la duttilità con cui trasforma i luoghi, i volti e le atmosfere della Napoli criminale, già così frequentati in questi anni, disegnando uno spazio creativo sapientemente a cavallo tra testimonianza e invenzione".

La giuria ha voluto, inoltre, dare una menzione a Roberto Forza che ha firmato la fotografia di "Tito e Gli Alieni" di Paolo Randi, "per la libertà e l'inventiva con cui riporta i sentimenti dei protagonisti dentro la dimensione visionaria del racconto fantastico".

La serata finale è stata anche preziosa occasione per rinnovare il ricordo di Michela, la ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrevano proprio in questi giorni i tre anni dalla tragica morte. L'omaggio ha suggellato questa quarta edizione con l'esibizione di Simone Cristicchi, artista di particolare intensità interpretativa che ha profondamente coinvolto ed emozionato il pubblico in sala.



## Le Giornate della Luce premiano Cipri nel ricordo di Michela



 GIUSEPPE LONGO  2019-06-18  UNCATEGORIZED  LEAVE A COMMENT

**Daniele Cipri in trionfo a Spilimbergo.** *"Le Giornate della Luce"*, quelle del cinema italiano, l'hanno premiato per la fotografia del film *"La paranza dei bambini"* di Claudio Giovannesi, basato sull'omonimo romanzo di **Roberto Saviano**, che ha ottenuto 8 candidature ai Nastri d'Argento ed è stato premiato al l'ultimo Festival di Berlino. Cipri si è infatti aggiudicato il Premio *Quarzo di Spilimbergo-Light Award* della giuria tecnica così come il *Quarzo dei giovani*.

Regista, sceneggiatore, direttore della fotografia, autore di colonne sonore e montatore italiano, conosciuto per i suoi film diretti con Franco Maresco, una collaborazione che è iniziata con gli sketch televisivi di "Cinico TV", **Daniele Cipri** è uno degli autori di serie A del nostro cinema che, meglio di chiunque altro, mantiene in vita, riuscendo pure a mettere in scena, il genere grottesco. Ha inoltre ottenuto numerosi riconoscimenti come direttore della fotografia.



# FRIULIVG.COM

#Agroalimentare #Cultura #Turismo

*Daniele Cipri e una scena del film.*



Con la cerimonia di premiazione si è dunque conclusa al Cinema Miotto, davanti al pubblico delle grandi occasioni, la V edizione del festival **"Le Giornate della Luce"**, manifestazione ideata da **Gloria De Antoni**, che la dirige con **Donato Guerra**, nata in omaggio agli Autori della fotografia del nostro cinema contemporaneo, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a **Spilimbergo** – con incursioni anche a **Sequals**, **Casarsa della Delizia**, **San Vito e Pinzano al Tagliamento**, nonché a **Codroipo** – illustri protagonisti del mondo cinematografico, con conversazioni, proiezioni, omaggi, mostre e incontri. Si sono alternati al festival, tra gli altri, il britannico **Peter Greenaway**, in assoluto tra i più geniali e visionari registi europei, il maestro **Pupi Avati**, il regista **Edoardo Winspeare**, membro della giuria di questa edizione, il direttore della fotografia **Paolo Carnera**, l'attrice **Valeria Ciangottini**, **Shel Shapiro**, **Enrico Vanzina** e molti altri. La serata finale è stata anche preziosa occasione per rinnovare il ricordo di **Michela**, la ragazza di **Spilimbergo** vittima di femminicidio, di cui ricorrevano proprio in questi giorni i tre anni dalla tragica scomparsa. L'omaggio ha suggellato questa riuscitissima edizione con l'esibizione di **Simone Cristicchi**, artista di particolare intensità interpretativa che ha profondamente coinvolto ed emozionato il pubblico.

# FRIULIVG.COM

#Agroalimentare #Cultura #Turismo

*Simone Cristicchi*



Una platea affollata anche dai giovani partecipanti delle Scuole di Cinema di tutta Italia – presenti a Spilimbergo per la Masterclass sulla fotografia nel cinema e componenti della giuria dei giovani presieduta dall'attrice **Anita Kroavos** – ha salutato il grande vincitore di questa edizione: appunto, l'autore della fotografia, sceneggiatore e regista **Daniele Cipri**. Assegnato anche il Premio **Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato** della Confartigianato Imprese di Pordenone a **Massimo Pieroni**, a capo dell'omonimo laboratorio che propone tutto il meglio della fornitura italiana nell'ambito dei costumi, cappelli, mereria, gioielli e oggetti di scena per il cinema e la televisione: una delle più storiche realtà italiane del settore, già vincitrice di numerosi premi, tra cui diversi Oscar.

La giuria era formata quest'anno dal citato regista, sceneggiatore e interprete **Edoardo Winspeare**, l'attrice-icona degli anni Settanta **Stefania Casini**, ora regista impegnata e di talento, l'attrice **Anna Bonaiuto**, i critici cinematografici **Oreste De Fornari**, **Fabio Ferzetti** e **Fulvia Caprara**, l'Autore della fotografia **Francesca Amitrano** e **Chiara Omero**, direttore artistico di SHORTS festival. E ha assegnato il Premio a Cipri con la motivazione: *"per l'estro e la duttilità con cui trasforma i luoghi, i volti e le atmosfere della Napoli criminale, già così frequentati in questi anni, disegnando uno spazio creativo sapientemente a cavallo tra testimonianza e invenzione"*. La giuria ha voluto, inoltre, dare una menzione a **Roberto Forza** che ha firmato la fotografia di **"Tito e Gli Alieni"** di **Paolo Randi**, *"per la libertà e l'inventiva con cui riporta i sentimenti dei protagonisti dentro la dimensione visionaria del racconto fantastico"*.

Calato dunque il sipario, il nuovo appuntamento è con **"Le Giornate della Luce"** del giugno 2020 per festeggiare ancora una volta il cinema italiano, ma idealmente anche le giornate più luminose dell'anno, quelle più prossime al solstizio d'estate.



CULTURA

## Le giornate della luce: concluso domenica il festival di Spilimbergo. Trionfa Daniele Cipri' per "La paranza dei bambini"

DI REDAZIONE · 17 GIUGNO 2019

Si è conclusa al Cinema Miotto di Spilimbergo davanti al pubblico delle grandi occasioni la V edizione del festival "Le Giornate della Luce", manifestazione ideata da Gloria De Antoni, che la dirige con Donato Guerra,



nata in omaggio agli Autori della fotografia del nostro cinema contemporaneo, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a Spilimbergo - con incursioni anche Sequals, Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Codroipo e Pinzano al Tagliamento - illustri protagonisti del mondo cinematografico, con conversazioni, proiezioni, omaggi, mostre e incontri. Si sono alternati al festival, tra gli altri, il regista britannico Peter Greenaway, in assoluto tra i più geniali e visionari registi europei, il maestro Pupi Avati, il regista Edoardo Winspeare, membro della giuria di questa edizione, il Direttore della fotografia Paolo Carnera, l'attrice Valeria Ciangottini, Shel Shapiro, Enrico Vanzina e molti altri..

# FriuliSera

e-Paper

Una platea affollata anche dai giovani partecipanti delle Scuole di Cinema di tutta Italia - presenti a Spilimbergo per la Masterclass sulla fotografia nel cinema e componenti della giuria dei giovani presieduta dall'attrice Anita Kroavos - ha salutato il grande vincitore di questa edizione: l'autore della fotografia, sceneggiatore e regista Daniele Ciprì ha trionfato per la fotografia del film "La paranza dei bambini" di Claudio Giovannesi - basato sull'omonimo romanzo di Roberto Saviano, che ha ottenuto 8 candidature ai Nastri d'Argento ed è stato premiato al l'ultimo Festival di Berlino - che si è aggiudicato il Premio Quarzo di Spilimbergo-Light Award della giuria tecnica così come il Quarzo dei giovani. Regista, sceneggiatore, direttore della fotografia, autore di colonne sonore e montatore italiano, conosciuto per i suoi film diretti con Franco Maresco, una collaborazione che è iniziata con gli sketch televisivi di "Cinico TV", Daniele Ciprì è uno degli autori di serie A del nostro cinema che, meglio di chiunque altro, mantiene in vita ed è riuscito a mettere in scena il genere grottesco, oltre ad aver ottenuto numerosi riconoscimenti come direttore della fotografia.

Assegnato anche il Premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato della Confartigianato imprese di Pordenone a Massimo Pieroni a capo dell'omonimo laboratorio

che propone tutto il meglio della fornitura italiana nell'ambito dei costumi, cappelli, ameria, gioielli e oggetti di scena per il cinema e la televisione: una delle più storiche realtà italiane del settore, già vincitrice di numerosi premi, tra cui diversi Oscar.





La Giuria formata quest'anno dal citato regista, sceneggiatore e interprete Edoardo Winspeare, l'attrice-icona degli anni Settanta Stefania Casini, ora regista impegnata e di talento, l'attrice Anna Bonaiuto, i critici cinematografici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l'Autore della fotografia Francesca Amitrano e Chiara Omero, direttore artistico di ShorTS festival ha assegnato il Premio a Ciprì con la motivazione: "per l'estro e la duttilità con cui trasforma i luoghi, i volti e le atmosfere della Napoli criminale, già così frequentati in questi anni, disegnando uno spazio creativo sapientemente a cavallo tra testimonianza e invenzione". La giuria ha voluto, inoltre, dare una menzione a Roberto Forza che ha firmato la fotografia di "Tito e Gli Alieni" di Paolo Randi, "per la libertà e l'inventiva con cui riporta i sentimenti dei protagonisti dentro la dimensione visionaria del racconto fantastico".

La serata finale è stata anche preziosa occasione per rinnovare il ricordo di Michela, la ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrevano proprio in questi giorni i tre anni dalla tragica morte. L'omaggio ha suggellato questa quarta edizione con l'esibizione di Simone Cesticchi, artista di particolare intensità interpretativa che ha profondamente coinvolto ed emozionato il pubblico in sala. Appuntamento con le Giornate della Luce per il prossimo giugno, per festeggiare idealmente le giornate più luminose dell'anno, quelle del solstizio d'estate.